

# **Rete Interbancaria**

## **CHECK IMAGE TRUNCATION**

### **Standard per Banche e Centri Applicativi**

*Codice documento: SIA-RI-CIT 001*

*Release: 1.5*

*28 marzo 2019*

## Aggiornamenti al documento

Data	Release	Decorrenza	Comunicazione ABI
22/03/2016	1.0	Maggio 2017	Circolare di Serie Tecnica n. 5 del 22/03/2016
04/08/2016	1.1	Maggio 2017 Maggio 2017 6 Novembre 2017	Circolare di Serie Tecnica n. 21 del 05/08/2016
31/01/2017	1.2	Maggio 2017 Maggio 2017 6 Novembre 2017	Messaggio di Rete del 31/01/2017
27/06/2017	1.3	6 Novembre 2017 6 Novembre 2017 6 Novembre 2017	Messaggio di Rete del 27/06/2017 Messaggio di Rete del 28/07/2017 (modifica delle sole date di decorrenza)
14/09/2017	1.3A	6 Novembre 2017 6 Novembre 2017 6 Novembre 2017	Messaggio di Rete del 14/09/2017
22/12/2017	1.4	29 Gennaio 2018 29 Gennaio 2018 29 Gennaio 2018	Circolare/messaggio di rete del 22/12/2017
28/03/2019	1.5	1° aprile 2019 7 ottobre 2019	Messaggio di Rete del 28/03/2019

Note:

La release **1.1** del documento riporta le seguenti modifiche

### Maggio 2017

- ✓ affinamenti e correzioni di alcuni refusi relativi ai tag XML, alle note e ai controlli di validazione al paragrafo “Contenuto e rappresentazione dei flussi” e nei messaggi in formato Message Switching;
- ✓ revisione dei codici delle applicazioni di scambio che alimentano la procedura interbancaria Check Image Truncation;
- ✓ inserimento di un chiarimento al par. 3.3.1 relativo allo smistamento dei flussi FT della procedura CIT da parte dei Centri Applicativi;
- ✓ modifica del par. 3.6 “Set di caratteri ammessi” ed inserimento di un chiarimento in appendice F in merito al fatto che per le AB Applicative CIT01, CIT02, CIT03 e CIT04 (flussi in formato XML) l’encoding utilizzato per lo scambio dei flussi tra le parti sarà ASCII, mentre per le restanti AB Applicative l’encoding sarà EBCDIC;
- ✓ modifica delle regole di composizione del Virtual File Name (VFN);
- ✓ revisione del flusso CITR.002 “Validazione”;

- ✓ inserimento del controllo di obbligatorietà del campo “Beneficiario” nel messaggio di “Presentazione al pagamento” anche per assegni caratterizzati da codice identificativo layout assegno = 2 (assegni “vecchio layout”);
- ✓ inserimento del campo “Ritardo cause forza maggiore banca” nel messaggio CISTR.004 “Protesto e spese” che consente, in caso di presentazione al pagamento avvenuta con data regolamento che coincideva con giornata di chiusura del calendario TARGET (data regolamento virtuale – DRV), di trasmettere il messaggio il 16° giorno lavorativo successivo alla DRV;
- ✓ riduzione della lunghezza massima del campo “Immagine” ad 1MB nei messaggi CISTR.001 “Presentazione al pagamento”, CISTR.003 “Invio immagine” e CISTR.004 “Protesto e spese”;
- ✓ revisione dei motivi operazione ammessi nei messaggi 872 “Impagato assegno”, 874 “Conferma impagato assegno presentato in back-up” e 875 “Conferma impagato”;

**Maggio 2017**

- ✓ inserimento dei flussi ITF (Input tramite Operativo File) e VTF (Validazione Tramite Operativo File) nonché integrazione dei messaggi in formato File Transfer e Message Switching per consentire lo scambio della messaggistica tra Tramite Operativo e Centro Applicativo nel caso di assegni gestiti nel “circuito interno”;

**Novembre 2017**

- ✓ revisione del messaggio CISTR.004 “Protesto e spese”;
- ✓ caratterizzazione dei messaggi CISTR.001 “Presentazione al pagamento”, 872 “Impagato assegno” e 879 “Rettifica importo” per la gestione degli assegni DRAFT;
- ✓ introduzione del flag “Emissione estera” nei messaggi CISTR.004 “Protesto e spese” e 876 “Deposito vincolato” che consente, nel caso di assegni emessi in paese diverso dall’Italia, di non effettuare il controllo applicativo sul termine di invio di detti messaggi;
- ✓ modifica della tabella “Appendice C1” per evidenziare i motivi operazione da utilizzare in caso di comunicazione di esito impagato di DRAFT.

La **release 1.2** del documento riporta la correzione di alcuni refusi e le seguenti principali modifiche:

- ✓ chiarimento relativo alla valorizzazione del campo “Negoziatrice Originaria” nei casi di cessione sportello (messaggi/flussi 872, 873, 874, 875, CISTR.004, 876, 877, 879);
- ✓ revisione del campo “Motivo Operazione” del messaggio CISTR.004 “Protesto e spese”;
- ✓ revisione dei campi “Presenza Documento” e “Formato Documento” del messaggio CISTR.004 “Protesto e spese” per permettere la gestione del protesto e spese/ Dichiarazione di protestabilità e spese in modalità cartacea per assegni presentati mediante la procedura di back-up;
- ✓ introduzione di un nuovo codice di validazione relativo al file logico totalmente scartato per errori riscontrati su tutte le transazioni (L05) nel messaggio CISTR.002 “Validazione”;
- ✓ chiarimento della nota del campo “Identificativo TAG errato” per le segnalazioni di errore sulla transazione del messaggio CISTR.002 “Validazione” al fine di garantire una corretta individuazione del campo errato;
- ✓ la lunghezza del campo “Identificativo Virtual File Name Originario” dei flussi di validazione VCA-VIF-VTF è stata resa variabile anziché fissa;
- ✓ inserimento nel tag “Tipo messaggio” dei file IIF/ITF/ICA di un controllo sull’omogeneità dei flussi;
- ✓ aggiornamento dei report Traffico Giornaliero – Message Switching (RTGM) e Traffico Giornaliero – FT File logici (RTGL);
- ✓ aggiornamento Appendice A – Elenco dei messaggi e dei relativi campi;
- ✓ inserimento Appendice H – Modalità di generazione per il regolamento BICOMP.

Sono inoltre stati aggiornati gli allegati “Schema XSD” per tener conto di alcuni disallineamenti rispetto al presente documento.

La **release 1.3** del documento riporta la correzione di alcuni refusi e le seguenti principali modifiche:

- ✓ aggiornamento dell’appendice “E” per recepire la modifica del valore di soglia da utilizzare per il controllo dell’importo dell’assegno per assegni bancari e titoli assimilabili, oltre il quale l’immagine dell’assegno deve essere trasmessa assieme ai dati dell’assegno, da Euro 5.000 a Euro 8.000;
- ✓ aggiornamento del controllo relativo alla data di creazione del file fisico nei messaggi IIF – Input Image File, ITF – Input Tramite Operativo File, ICA – Image Centri Applicativi, Testata del File Logico del CITR.001, CITR.003 e CITR.004;
- ✓ eliminazione dell’obbligo di trasmissione dell’immagine dell’assegno in caso di mancata lettura del beneficiario di assegni circolari/traenza. Tale modifica ha impatto sul campo ++Presenza Immagine del CITR.001 che è stato rivisto cancellando i codici 2 e 3 relativi alla valorizzazione manuale del dato del Beneficiario nel controllo applicativo e sul campo +++Data Entry Manuale. Nel campo +++Data Entry Manuale è stato aggiunto un controllo applicativo che rende la valorizzazione obbligatoria del campo in caso di “Tipo Assegno” = “0” o “1”;
- ✓ revisione del messaggio CITR.004 “Protesto e spese” per eliminare la possibilità di gestione dei titoli Draft in quanto non protestabili;
- ✓ nel campo Motivo Operazione del messaggio 870-Richiesta immagine assegno, 873-Pagato è stato eliminato il controllo atto a verificare che il valore fosse di tipo numerico;
- ✓ nel messaggio “Rettifica Importo” sono stati modificati i controlli relativi alla valorizzazione del “Tipo Operazione” nei campi IDC 04N – Negoziatrice e IDC 04T – Trattaria, sono state aggiornate inoltre le descrizioni dell’IDC 369 “Tipo Operazione”;
- ✓ aggiornamento Appendice H;
- ✓ chiarimento sul controllo di univocità per l’identificativo del File Fisico <IdFileFis> nel messaggio IIF – Input Image File, ITF – Input Tramite Operativo File, ICA – Image Centri Applicativi e l’identificativo File Logico <IdFileLog> nelle testate dei file logico dei messaggi CITR.001, CITR.003 e CITR.004;
- ✓ sono stati aggiornati alcuni codici di errore.

Sono inoltre stati aggiornati gli allegati “Schema XSD” per tener conto di alcuni disallineamenti rispetto al presente documento.

La **release 1.3A** del documento mantiene in evidenza le modifiche della precedente release 1.3 e in aggiunta riporta la correzione di alcuni refusi nonché la seguente ulteriore modifica:

- ✓ nelle testate dei file logici dei messaggi CITR.001 e CITR.004 il controllo sul tag “DtRegRich” (pag. 44 e pag. 60) relativo alla verifica che “la data di regolamento richiesta deve essere uguale o superiore di un giorno lavorativo rispetto alla data applicativa di ricezione del flusso da parte del Centro Applicativo”, è effettuato solo se il messaggio proviene da un soggetto Aderente. In altri termini il controllo deve essere eseguito solo dal primo e non già dal secondo Centro Applicativo.

La **release 1.4** del documento introduce alcuni chiarimenti e modifiche di carattere formale.

La **release 1.5** del documento introduce le seguenti principali modifiche che entreranno in vigore dalla data di seguito specificata:

1° aprile 2019 (modifiche evidenziate con sfondo giallo)

- ✓ eliminazione del controllo sull’IDC 066 (Data Regolamento Originaria) del messaggio 876 (Deposito vincolato)

- ✓ altre modifiche di forma.

7 ottobre 2019 (modifiche evidenziate con sfondo celeste)

- ✓ introduzione di un nuovo tipo operazione “0=Cancellazione Richiesta di Proesto e Spese) nel flusso CITR.004 (Protesto e Spese) per il quale non è richiesta la trasmissione del documento di protesto/dichiarazione di non protestabilità;
- ✓ introduzione del campo Codice ABI controparte nei flussi/messaggi di Report Traffico Giornaliero (RTGM e RTGF);
- ✓ eliminazione del controllo sull’IDC 179 (numero di c/c trassato) del messaggio 870 (Richiesta immagine assegno);
- ✓ introduzione di nuovi controlli sui tag +++Data Matrix, +++Data Entry Manuale, +++Alert e ++Procedura di BACK-UP del flusso CITR.001 (Presentazione al pagamento)
- ✓ modificati alcuni controlli sull’IDC D66 (Data regolamento impagato) del messaggio 872 (Impagato assegno), sull’IDC D68 (Data operazione originaria) dei messaggi 874 (Conferma impagato assegno presentato in back-up) e 875 (Conferma impagato assegno) e sul tag ++ Data Operazione Originaria) del flusso CITR.004 (Protesto e Spese);
- ✓ introdotti nei messaggi 876 (Deposito vincolato) e 877 (Svincolo deposito vincolato), i seguenti nuovi campi facoltativi “Importo parziale impagato”, “Importo penale”, “Importo interessi” e “Importo spese”.

# Indice dei contenuti

<b>1.0 PREMESSA</b>	<b>9</b>
<b>2.0 GENERALITÀ</b>	<b>10</b>
2.1 Descrizione della procedura	10
2.2 Modalità di adesione	13
<b>3.0 OPERATIVITÀ DELLA PROCEDURA</b>	<b>14</b>
<b>3.1 Soggetti</b>	<b>14</b>
3.1.1 Negoziatore	14
3.1.2 Trattario/Emittente	15
3.1.3 Mittente	15
3.1.4 Ricevente	16
3.1.5 Centri Applicativi	16
<b>3.2 Flussi procedurali</b>	<b>18</b>
3.2.1 Flussi procedurali tra aderenti diretti	18
3.2.2 Flussi procedurali di Segnalazioni da Tramite Operativo a CA	18
<b>3.3 Giornata applicativa</b>	<b>20</b>
3.3.1 File Transfer	20
3.3.2 Message Switching	21
<b>3.4 Data di Regolamento</b>	<b>22</b>
<b>3.5 Variazione data di regolamento</b>	<b>22</b>
<b>3.6 Set di caratteri ammessi</b>	<b>23</b>
<b>3.7 Regole di indirizzamento</b>	<b>24</b>
<b>3.8 Rifiuto messaggi/file errati</b>	<b>25</b>
<b>4.0 MESSAGGISTICA</b>	<b>26</b>
<b>4.2 I flussi XML</b>	<b>26</b>
4.2.1 Tipologia dei flussi	26
4.2.2 Scambio flussi nelle tratte interbancarie	28
4.2.3 Modalità di indicazione dei soggetti partecipanti alla Procedura nei flussi	29
4.2.4 Identificativi e controlli di duplicazione	30
4.2.5 Regole di composizione del Virtual File Name	30
4.2.6 Dimensionamento massimo File	32
<b>4.3 I messaggi Message Switching</b>	<b>32</b>
<b>5.0 CONTENUTO E RAPPRESENTAZIONE DEI FLUSSI</b>	<b>33</b>
<b>5.1 Testata del file fisico</b>	<b>33</b>
5.1.1 IIF – Input Image File	33
5.1.2 ITF – Input Tramite Operativo File	34
5.1.3 NIF – Notifica Image File	35

5.1.4 ICA – Image Centri Applicativi	36
5.1.5 VIF - Validazione Image File	37
5.1.6 VCA - Validazione tra Centri Applicativi	39
5.1.7 VTF - Validazione Tramite Operativo File	41
<b>5.2 Presentazione al pagamento – CITR.001.001.01</b>	<b>44</b>
5.2.1 CITR.001.001.01 – Testata del file logico	44
5.2.2 CITR.001.001.01 – Presentazione al pagamento	47
<b>5.3 Invio Immagine – CITR.003.001.01</b>	<b>53</b>
5.3.1 CITR.003.001.01 – Testata del file logico	53
5.3.2 CITR.003.001.01 – Invio Immagine Assegno	55
<b>5.4 Protesto e spese – CITR.004.001.01</b>	<b>60</b>
5.4.1 CITR.004.001.01 – Testata del file logico	60
5.4.2 CITR.004.001.01 – Protesto e spese	63
<b>5.5 Validazione – CITR.002.001.01</b>	<b>70</b>
5.5.1 CITR.002.001.01 – Testata del file logico	70
5.5.2 CITR.002.001.01 – Messaggio di validazione	71
<b>6.0 CONTENUTO E RAPPRESENTAZIONE DEI MESSAGGI</b>	<b>74</b>
<b>6.1 Message Switching</b>	<b>74</b>
6.1.1 Richiesta immagine assegno (870)	74
6.1.2 Storno invio immagine assegno (871)	81
6.1.3 Impagato Assegno (872)	86
6.1.4 Pagato (873)	95
6.1.5 Conferma impagato assegno presentato in back-up (874)	105
6.1.6 Conferma impagato assegno (875)	113
6.1.7 Deposito vincolato (876)	121
6.1.8 Svincolo deposito vincolato (877)	129
6.1.9 Richiamo assegno (878)	137
6.1.10 Rettifica importo (879)	143
<b>6.2 Avviso variazione data regolamento richiesta – Tipo Msg 8VR</b>	<b>151</b>
<b>7.0 TOTALIZZAZIONI DI TRAFFICO GIORNALIERO</b>	<b>153</b>
<b>7.1 Composizione del file RTG</b>	<b>153</b>
7.1.1 RTGT – Report Traffico Giornaliero – Record di testa	153
7.1.2 RTGM – Report Traffico Giornaliero – Message Switching	155
7.1.3 RTGF – Report Traffico Giornaliero – FT File fisici	157
7.1.4 RTGL – Report Traffico Giornaliero – FT File logici	158
7.1.5 RTGC – Report Traffico Giornaliero – Record di coda	161
<b>8.0 APPENDICI</b>	<b>162</b>
<b>Appendice A – Elenco dei messaggi e dei relativi campi</b>	<b>162</b>
<b>Appendice A1 – Elenco dei messaggi e dei relativi TAG</b>	<b>163</b>
<b>Appendice B – Autenticazione dei messaggi</b>	<b>164</b>
<b>Appendice C – Causali Motivo Operazione</b>	<b>166</b>
<b>Appendice C1 – Altre causali Motivo Operazione</b>	<b>167</b>

---

<b>Appendice C2 – Causali motivazione storno</b>	<b>168</b>
<b>Appendice D – Tabella codici ABI e Centri Applicativi</b>	<b>168</b>
<b>Appendice E – Valore di Soglia</b>	<b>168</b>
<b>Appendice F – Modalità di instradamento messaggi/flussi</b>	<b>168</b>
<b>Appendice F1 – Tabella degli aderenti</b>	<b>169</b>
<b>Appendice G – Data Matrix</b>	<b>169</b>
<b>Appendice H – Modalità di generazione evidenze per regolamento BICOMP</b>	<b>171</b>



## 1.0 Premessa

Il presente documento definisce gli standard applicativi dei messaggi/flussi relativi alla procedura di Rete denominata “Check Image Truncation”.

Per quanto riguarda i profili normativi e tariffari che regolano la procedura nonché gli aspetti attinenti al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e delle applicazioni ad essa correlate si fa rimando a quanto emanato in materia dai competenti organismi.

Al riguardo particolare rilevanza assumono le regole che disciplinano il funzionamento del Sistema per la trasmissione telematica di dati (SITRAD), del Sistema di Compensazione BI-COMP (sottosistema Dettaglio), nonché i contenuti riportati negli standard RNI “SIA-RI-STD-001”.

## 2.0 Generalità

### 2.1 Descrizione della procedura

La procedura è un'applicazione standardizzata del SITRAD che consente agli Aderenti di presentare al pagamento gli assegni in forma elettronica. Essa si applica a: assegni bancari, assegni circolari, assegni postali, vaglia postali e titoli speciali della Banca d'Italia denominati in euro, tratti presso una filiale di banca italiana o di banca estera, negoziati sul territorio della Repubblica italiana.

La procedura consente inoltre di presentare al pagamento assegni negoziati al di fuori della Repubblica Italiana, assegni a valere di conto di clientela non residente (cd. "assegni di conto estero") nonché assegni emessi all'estero e pagabili presso Aderente italiano (cd. "draft").

Nell'ambito della presente procedura il riferimento agli assegni bancari e agli assegni circolari deve intendersi esteso ai titoli ad essi assimilabili e precisamente:

- Assegni bancari = assegni bancari, assegni postali e assegni di traenza
- Assegni circolari= assegni circolari, vaglia postali e vaglia della Banca d'Italia

La presente procedura interbancaria sostituisce le procedure Check Truncation e Esito Elettronico Assegni del SITRAD e può essere utilizzata dagli Aderenti per presentare al pagamento sia assegni che rispondono ai requisiti standard definiti da ABI con circolare di Serie Tecnica n. 21 - 12 giugno 2014 (come tempo per tempo aggiornati) sia assegni non conformi a detti standard.

Gli Aderenti utilizzano la presente procedura in osservanza di quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, dal Regolamento del Ministero dell'Economia e delle finanze del 3 ottobre 2014, n. 2015 ("Regolamento recante presentazione al pagamento in forma elettronica degli assegni bancari e circolari") e dal Regolamento della Banca d'Italia ("Regolamento recante regole tecniche in materia di presentazione al pagamento in forma elettronica degli assegni bancari e circolari e di protesto o constatazione equivalente in forma elettronica") emanati, rispettivamente, ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettere d) e e) del decreto legge 13 maggio 2011 n. 70 (convertito dalla legge 12 luglio 2011, n. 106) nonché in coerenza con quanto espressamente stabilito dall'Accordo interbancario che disciplina la presente procedura.

Nei casi in cui non sia possibile presentare al pagamento gli assegni mediante la trasmissione dell'immagine, gli Aderenti (sia nella veste di negoziatore sia in quella di trattario/emittente) devono adottare la soluzione di "back-up" come descritta nell'Accordo interbancario della presente procedura.

La presente procedura consente:

- all'Aderente negoziatore di **presentare al pagamento** gli assegni bancari e circolari negoziati in Italia e al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, ivi inclusi gli assegni di conto estero nonché i draft. Per gli assegni:
  - bancari nei limiti di importo definiti all'Appendice E ("assegni sotto soglia") e circolari e draft, la presentazione al pagamento avviene mediante la trasmissione in via telematica all'Aderente trattario/emittente dei soli dati contabili dell'assegno;
  - bancari non ricompresi nei limiti di importo di cui all'Appendice E ("assegni sopra soglia"), la presentazione al pagamento avviene mediante la trasmissione dell'immagine dell'assegno unitamente ai dati contabili dello stesso;
- all'Aderente trattario/emittente di **richiedere all'occorrenza la trasmissione dell'immagine degli assegni**;
- all'Aderente negoziatore di **trasmettere l'immagine degli assegni** a fronte di apposita richiesta pervenuta dall'Aderente trattario/emittente e negli altri casi previsti dall'Accordo interbancario;
- all'Aderente trattario/emittente di comunicare all'Aderente negoziatore l'eventuale **esito impagato** dei titoli e di trasmettere le successive eventuali ulteriori comunicazioni qualora l'esito impagato non possa considerarsi definitivo:
  - **pagamento dell'assegno** (nel caso di pagamento tardivo del titolo ai sensi di quanto previsto dalla L. 386/90 o pagamento effettuato dopo l'invio di un esito impagato conseguente alla mancata ricezione dell'immagine dell'assegno o della materialità del titolo qualora la presentazione al pagamento sia avvenuta tramite la soluzione di "back-up");
  - **trasmissione del protesto/dichiarazione di non protestabilità** (col presente messaggio vengono regolati tra gli Aderenti gli oneri sostenuti per il protesto/dichiarazione di non protestabilità);
  - **conferma di impagato** (per confermare l'esito impagato di titoli protestabili per i quali non sia stato possibile chiedere il protesto e di titoli per i quali l'immagine o la materialità del titolo sia giunta al trattario una volta superato il termine per l'invio della comunicazione di esito impagato);
- all'Aderente trattario/emittente di comunicare la **costituzione di un deposito** vincolato e di effettuarne lo svincolo o segnalarne la chiusura a fronte di apposita richiesta dell'Aderente negoziatore;
- all'Aderente negoziatore di **richiamare assegni presentati** al pagamento e all'Aderente trattario/emittente di comunicare il relativo esito positivo o negativo del richiamo;
- all'Aderente trattario/emittente e all'Aderente negoziatore di segnalare la **rettifica dell'importo comunicato mediante messaggio di presentazione al pagamento degli assegni**, laddove sia rilevata una incongruenza (a credito o a debito dell'Aderente trattario/emittente o negoziatore) nell'importo regolato in fase di

---

presentazione del titolo, in conseguenza di una incoerenza tra importo in lettere e in cifre indicato sul titolo.

## 2.2 Modalità di adesione

Per quanto riguarda l'adesione al SITRAD, gli Aderenti alla procedura possono essere:

- collegati direttamente al SITRAD ed operare direttamente nella procedura.  
In questo caso gli Aderenti immettono e ricevono direttamente dal SITRAD tutta la messaggistica procedurale prevista nel presente documento nel colloquio Aderente – Centro Applicativo;
- collegati al SITRAD tramite consorzi ed operare direttamente nella procedura.  
In questo caso gli Aderenti immettono e ricevono tutta la messaggistica procedurale prevista.  
L'immissione e la ricezione di tale messaggistica avviene tramite il consorzio, che effettua funzione di entry point sul SITRAD.  
Gli Aderenti sono responsabili dei tempi e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa;
- collegati al SITRAD direttamente o tramite consorzi e delegare la propria attività nella procedura ad un altro Aderente - che opera direttamente (**tramite operativo**).

Ai fini della compensazione delle operazioni gestite in procedura un Aderente può partecipare al Sistema di Compensazione BI-COMP (sottosistema Dettaglio) direttamente o avvalersi di un **tramite contabile**. Con riferimento alla partecipazione al Sistema di Compensazione BI-COMP si veda quanto stabilito dalla "Guida agli operatori" della Banca d'Italia.

Un **tramite operativo** (mandatario) può svolgere, oltre alle funzioni descritte, anche quelle relative di **tramite contabile**.

Esempio:

ADERENTE	TRAMITE OPERATIVO	TRAMITE CONTABILE	EVENTO
ADERENTE A	NO	NO	L'ADERENTE A aderisce <b>direttamente</b> alla procedura e regola in BI-COMP <b>direttamente</b>
ADERENTE A	ADERENTE B	ADERENTE B	L'ADERENTE A aderisce alla procedura <b>indirettamente</b> tramite l'ADERENTE B e regola in BI-COMP tramite il medesimo <b>ADERENTE B</b>
ADERENTE A	ADERENTE B	NO	L'ADERENTE A aderisce alla procedura <b>indirettamente</b> tramite l'ADERENTE B e regola in BI-COMP <b>direttamente</b>
ADERENTE A	NO	ADERENTE B	L'ADERENTE A aderisce <b>direttamente</b> alla procedura e regola in BI-COMP tramite l'ADERENTE B



necessarie verifiche ed elaborazioni, a consegnarli al Centro Applicativo del trattario/emittente ovvero del suo Tramite Operativo;

- nel caso di adesione indiretta l'Aderente fa pervenire le istruzioni al proprio Tramite Operativo (Mittente) che provvede ad elaborarle ed a eseguire quanto richiesto tramite l'immissione dei flussi previsti in cui l'Aderente risulti in qualità di negoziatore.

Per messaggi ad iniziativa dell'Aderente trattario/emittente:

- nel caso di adesione diretta l'Aderente riceve i flussi ad esso indirizzati direttamente dal proprio Centro Applicativo;
- nel caso di adesione indiretta l'Aderente riceve dal proprio Tramite Operativo (Ricevente) i flussi che ad esso pervengono dal sistema e nei quali l'Aderente risulti in qualità di negoziatore.

### **3.1.2 Trattario/Emittente**

È l'Aderente su cui sono tratti gli assegni bancari o che ha emesso gli assegni circolari.

Può essere Aderente diretto alla procedura ovvero delegare la propria operatività ad altro Aderente diretto (Tramite Operativo).

#### *Compiti*

Per messaggi ad iniziativa del negoziatore:

- nel caso di adesione diretta l'Aderente riceve direttamente dal proprio Centro Applicativo i messaggi allo stesso destinati;
- nel caso di adesione indiretta l'Aderente riceve dal proprio Tramite Operativo (Ricevente) i flussi che ad esso pervengono dal sistema e nei quali l'Aderente risulti in qualità di trattario/emittente.

Per messaggi ad iniziativa del trattario/emittente:

- nel caso di adesione diretta l'Aderente immette nel SITRAD i propri flussi indirizzandoli direttamente al proprio Centro Applicativo che provvede, dopo le necessarie verifiche ed elaborazioni, a consegnarli al Centro Applicativo del negoziatore ovvero del suo Tramite Operativo;
- nel caso di adesione indiretta l'Aderente fa pervenire le istruzioni al proprio Tramite Operativo (Mittente) che provvede ad elaborarle ed a eseguire quanto richiesto tramite l'immissione dei flussi previsti in cui l'Aderente risulti in qualità di trattario/emittente.

### **3.1.3 Mittente**

È l'Aderente che immette i flussi nel sistema.

#### *Compiti*

Invia in qualità di mittente i flussi verso il proprio Centro Applicativo, sulla base delle istruzioni ricevute.

### 3.1.4 Ricevente

È l'Aderente che riceve i flussi dal Sistema.

#### *Compiti*

Riceve, direttamente dal proprio Centro Applicativo, i messaggi previsti dalla procedura e provvede a notificare tali operazioni al soggetto a cui sono destinati.

### 3.1.5 Centri Applicativi

Gestiscono per conto del Sistema l'applicazione di "Check Image Truncation" nei confronti dei propri Aderenti.

Sulla base delle modalità di scelta ed adesione degli Aderenti ai Centri Applicativi potrebbero anche essere coincidenti in un'unica entità.

#### *Compiti*

Provvedono a:

- controllare tutti i flussi e messaggi ricevuti dagli Aderenti diretti Mittenti o dall'eventuale Centro Applicativo Mittente;
- consegnare allo specifico Aderente diretto Ricevente ovvero al Centro Applicativo dello stesso i file e messaggi formalmente corretti entro i limiti temporali previsti nella tabella dei cut-off time entro 120 minuti dalla ricezione;
- inoltrare ai soggetti partecipanti i file corretti entro i limiti temporali previsti nella tabella dei cut-off time;
- segnalare e/o respingere gli eventuali flussi file e messaggi non corretti con le apposite segnalazioni di errore;
- predisporre per i propri Aderenti le informazioni relative ai totali di traffico (numero ed importo dei messaggi e dei file) ed inviarli agli Aderenti stessi entro l'orario concordato;
- fornire collaborazione ai propri Aderenti nel caso in cui si verificano mancate quadrature delle posizioni;
- non modificare nello smistamento le modalità trasmissive e le priorità, salvo quanto descritto nell'apposito capitolo del presente documento;
- rilevare, laddove previsto e con le modalità definite nell'ambito della procedura "Rilevazione Oneri Interbancari", le operazioni transitate ai fini del calcolo e



dell'applicazione di eventuali commissioni, penali e recuperi finanziari secondo le modalità definite nell'ambito della procedura "Rilevazione Oneri Interbancari";

- fornire informazioni statistiche riferite alle aziende di cui effettua funzione di Centro Applicativo, relative al traffico determinatosi, sulla base delle specifiche che saranno definite dalla Banca d'Italia.

In particolare, il Centro Applicativo Mittente provvede a :

- suddividere le informazioni in più flussi file in funzione dei riceventi indicati nelle disposizioni contenute nei flussi file stessi;
- timbrare i messaggi e i file con data e ora di ricezione per certificarne l'effettiva elaborazione;
- assegnare la data di regolamento richiesta dall'Aderente secondo i criteri descritti nel presente documento;
- effettuare le varie attività propedeutiche al regolamento in base monetaria delle operazioni trattate nella procedura.

### 3.2.1 Flussi procedurali tra aderenti diretti

NEGOZIATORE	C.A. MITTENTE	C.A. RICEVENTE	TRATTARIO
		<b>Presentazione al pagamento</b>	
	Richiesta immagine assegno		
		<b>Invio immagine assegno</b>	
	Storno invio immagine assegno		
	Impagato assegno		
	Pagato		
	Conferma impagato assegno presentato in back-up		
	Conferma impagato assegno		
	Protesto e spese		
	Costituzione deposito vincolato (ad iniz.trattario/emittente)		
	<b>Richiesta svincolo deposito vincolato (ad iniz.negoziatore)</b>		
	Svincolo deposito vincolato (ad iniz.negoziatore)		
	Chiusura deposito vincolato (ad iniz.trattario/emittente)		
		<b>Richiamo assegno</b>	
	Esito informativo richiamo assegno		
	Rettifica importo (ad iniz. trattario/emittente)		
		<b>Rettifica importo (ad iniz.negoziatore)</b>	

Per consentire al Tramite Operativo di regolare le operazioni scambiate fra Aderenti allo stesso tramite, è stato previsto - per le sole operazioni contabili - uno specifico flusso, caratterizzato dalle seguenti particolarità:

- coincidenza di soggetti “Mittente” e “Ricevente”;
- blocco del flusso da parte del CA, senza prosecuzione dello stesso alla Ricevente;
- assenza dell’immagine/documento nei flussi di presentazione e protesto e spese.

Con eccezione di dette particolarità, tali flussi sono assoggettati, al pari degli altri, a:

- validazione;
- variazione di data di regolamento;
- totalizzazione di traffico.

TRAMITE OPERATIVO

C.A. RICEVENTE

<u>Presentazione al pagamento</u>	➔
<u>Impagato assegno</u>	➔
<u>Pagato</u>	➔
<u>Protesto e spese</u>	➔
<u>Svincolo deposito vincolato</u>	➔
<u>Rettifica</u>	➔

### 3.3 Giornata applicativa

La giornata applicativa é determinata in funzione della modalit  trasmissiva utilizzata.

Di seguito sono riportati i livelli di servizio di Sistema, fermo restando che ogni singolo Centro Applicativo ha la facolt  di offrire condizioni migliori agli Aderenti ad esso collegati.

#### 3.3.1 File Transfer

Per quanto riguarda la trasmissione mediante **File Transfer** la giornata applicativa inizia all'apertura del Servizio di File Transfer (ore 16.00) e termina alle ore 08.00 della giornata solare successiva.

GIORNO "N"	GIORNO "N + 1"	GIORNO "N + 1"	GIORNO "N + 1"	GIORNO "N + 1"
APERTURA GIORNATA	1° CUT OFF	CUT OFF TRA C.A.	2° CUT OFF	PRODUZIONE TOTALI
16:00	03:00	05:30	08:00	9:30
Da Mittente a C.A.				
Da C.A. a C.A.				
Da C.A. a Ricevente				

Nel corso della giornata applicativa sono previsti due 'cut-off time'.

Entro il primo 'cut-off time' della giornata applicativa di competenza (ore 03:00), il Mittente deve far pervenire al proprio Centro Applicativo il file contenente gli assegni. Il Centro Applicativo considera il file "pervenuto" presso i propri sistemi soltanto all'avvenuta ricezione dell'intero file, con la conseguenza che   cura degli intermediari eseguire la spedizione degli stessi, in particolare quando i predetti file hanno dimensioni elevate, avendo riguardo del tempo necessario per la trasmissione e quindi evitando l'invio a ridosso del cut-off time.

Entro il secondo cut-off time (ore 08:00), che corrisponde alla chiusura della giornata applicativa di competenza, devono essere consegnati ai Riceventi i file provenienti dai Mittenti.

Come evidenziato dallo schema sopra riportato, ai fini di un efficientamento dello scambio dei flussi, il Centro Applicativo inizier  la distribuzione agli Aderenti Riceventi gi  a partire dalle ore 16:00.

Quando nella trasmissione intervengono due Centri Applicativi le ore intercorrenti tra il 1° ed il 2° cut off time sono ripartite tra gli stessi secondo quanto indicato nello schema precedente.

I cut off time scadenti in giornate semi-festive non subiscono proroghe.

I Centri Applicativi immettono in Rete i totali di traffico (cumulando i dati di File Transfer e di Message Switching) entro le ore 09.30 del giorno lavorativo successivo utilizzando la modalità trasmissiva di File Transfer.

### 3.3.2 Message Switching

La giornata applicativa di **Message-Switching** inizia con l'apertura del servizio (ore 08.00) e termina alle ore 20.00 dello stesso giorno.

Nelle giornate semi-festive la Giornata Applicativa ha la stessa operatività di una giornata lavorativa feriale (08:00-20:00)

GIORNO "N"	GIORNO "N"	GIORNO "N"	GIORNO "N + 1"
APERTURA GIORNATA  <b>08:00</b>	CUT OFF MITTENTE  <b>19:00</b>	CHIUSURA M/S  <b>20:00</b>	PRODUZIONE TOTALI TRAFFICO (FT)  <b>09:30</b>
Da Mittente a Ricevente			

Entro il cut off time (ore 19.00) della giornata applicativa di competenza, l'Aderente Mittente deve far pervenire al proprio Centro Applicativo i messaggi.

I Centri Applicativi si impegnano a recapitare all'Aderente Ricevente nella stessa giornata applicativa "N" tutti i messaggi ricevuti entro le ore 19.00. I messaggi ricevuti tra le ore 19.00 e le ore 20.00 della giornata applicativa "N", saranno trattati se possibile entro la stessa giornata "N", altrimenti nella giornata "N+1".

### 3.4 Data di Regolamento

Il regolamento contabile dei flussi finanziari tra Aderenti viene eseguito in base monetaria nella procedura del Sottosistema al Dettaglio di BI-COMP:

**730 = Check Image Truncation**

I codici delle applicazioni di scambio che alimentano la procedura interbancaria Check Image Truncation sono:

<i>Codice</i>	<i>Flusso/Messaggio</i>
<b>730</b>	Check Image Truncation - Presentazione al pagamento
<b>731</b>	Check Image Truncation - Protesto e spese
<b>732</b>	Check Image Truncation - Impagato
<b>733</b>	Check Image Truncation - Pagato
<b>734</b>	Check Image Truncation - Svincolo deposito vincolato
<b>735</b>	Check Image Truncation - Rettifica importo

I flussi/messaggi soggetti al regolamento vengono regolati il giorno lavorativo successivo alla data applicativa del primo centro applicativo.

### 3.5 Variazione data di regolamento

Il Centro Applicativo accetta la Data Regolamento Richiesta solo se uguale o superiore di 1 giorno (lavorativo) rispetto alla data Applicativa del Centro Applicativo altrimenti rifiuta.

Qualora la data Applicativa coincida con la data Regolamento Richiesta, il Centro Applicativo regola il primo giorno lavorativo successivo previa trasmissione del messaggio di “Variazione Data di Regolamento” all’Aderente mittente dell’operazione originaria.

La segnalazione di variazione data di regolamento viene effettuata:

- con msg. 8VR per le operazioni contabili scambiate in modalità Message Switching;
- con il file di validazione VIF e VTF per le operazioni contabili scambiate con modalità File Transfer.

### 3.6 Set di caratteri ammessi

È quello previsto dallo standard RNI (cfr. documento SIA-RI-STD 001, Appendice “A – Set di caratteri ammessi”), con la particolarità che:

- l’encoding da utilizzare per i file XML è l’UTF-8;
- nei file XML i caratteri speciali riportati nella seguente tabella devono essere inseriti tramite l’utilizzo di “*entities*”:

Entity	Character	Unicode code point (decimal)
&quot;	"	U+0022 (34)
&amp;	&	U+0026 (38)
&apos;	'	U+0027 (39)
&lt;	<	U+003C (60)
&gt;	>	U+003E (62)

### 3.7 Regole di indirizzamento

La tabella che segue illustra le modalità di indirizzamento dei messaggi previsti nella procedura CIT ed in particolare riporta, per ciascun messaggio, l'obbligo da parte dell'Aderente Mittente di accedere all'archivio SPORTCED e/o all'anagrafica procedurale CIT000 prima della trasmissione del messaggio medesimo ai fini di individuare il corretto Aderente destinatario.

Messaggio	Soggetto a cui è inviato il messaggio	Accesso a SPORTCED per verificare eventuale acquisizione dello sportello	Accesso ad anagrafiche procedurali per verificare eventuale subentrante
Presentazione al pagamento	Trattario/Emittente come rilevata da <i>code-line</i> dell'assegno	✓	✓
Richiesta immagine	Negoziatore che ha trasmesso la presentazione al pagamento	✗	✓
Storno Richiesta immagine	Trattario/Emittente che ha inviato la richiesta immagine	✗	✓
Invio immagine	Trattario/Emittente che ha inviato la richiesta immagine	✗	✓
Storno invio immagine	Negoziatore che ha trasmesso l'immagine	✗	✓
Impagato assegno	Negoziatore che ha trasmesso la presentazione al pagamento	✓	✓
Storno impagato assegno	Trattario/Emittente che ha inviato l'impagato	✗	✓
Pagato assegno	Negoziatore che ha trasmesso la presentazione al pagamento	✓	✓
Storno Pagato assegno	Trattario/Emittente che ha inviato il Pagato	✗	✓
Conferma impagato assegno	Negoziatore che ha trasmesso la presentazione al pagamento	✓	✓
Storno Conferma impagato assegno	Trattario/Emittente che ha inviato la conferma impagato	✗	✓
Conferma impagato assegno non pervenuto	Negoziatore che ha trasmesso la presentazione al pagamento	✓	✓
Storno Conferma impagato assegno non pervenuto	Trattario/Emittente che ha inviato la conferma impagato	✗	✓
Protesto e spese	Negoziatore che ha trasmesso la presentazione al pagamento	✓	✓
Storno Protesto e spese	Trattario/Emittente che ha inviato Protesto e spese	✗	✓
Rettifica importo ad iniziativa Negoziatore	Trattario/Emittente che ha ricevuto la presentazione	✓	✓
Storno Rettifica importo ad iniziativa Negoziatore	Negoziatore che ha rettificato l'importo	✗	✓



Messaggio	Soggetto a cui è inviato il messaggio	Accesso a SPORTCED per verificare eventuale acquisizione dello sportello	Accesso ad anagrafiche procedurali per verificare eventuale subentrante
Rettifica importo ad iniziativa Trattario/Emittente	Negoziatore che ha trasmesso la presentazione al pagamento	✓	✓
Sorno Rettifica importo iniziativa Trattario/Emittente	Trattario/Emittente che ha rettificato l'importo	✗	✓
Costituzione deposito vincolato	Negoziatore che ha trasmesso la presentazione al pagamento	✓	✓
Sorno Costituzione deposito vincolato	Trattario che ha costituito il deposito vincolato	✗	✓
Richiesta svincolo deposito vincolato	Trattario che ha costituito il deposito vincolato	✓	✓
Sorno Richiesta svincolo deposito vincolato	Negoziatore che ha richiesto lo svincolo deposito vincolato	✗	✓
Svincolo deposito vincolato	Negoziatore che ha richiesto lo svincolo deposito vincolato	✓	✓
Sorno svincolo deposito vincolato	Trattario che ha richiesto lo svincolo deposito vincolato	✗	✓
Chiusura deposito vincolato	Negoziatore che riceve informazione di costituzione deposito vincolato	✓	✓
Sorno chiusura deposito vincolato	Trattario che ha inviato informazione di chiusura deposito vincolato	✗	✓
Richiamo assegno	Trattario/Emittente che ha ricevuto la presentazione al pagamento	✗	✓
Esito richiamo assegno	Negoziatore che ha trasmesso il richiamo assegno	✗	✓

### 3.8 Rifiuto messaggi/file errati

Con riferimento al contenuto del presente paragrafo:

- per la segnalazione degli errori sui messaggi, si rimanda al documento SIA-RI-STD 001 - Rete Interbancaria - “Criteri e Regole Generali” - Standard RNI.
- per la segnalazione di errori riscontrati all'interno dei file si rimanda a quanto specificato all'interno del presente documento nel paragrafo Validazione – CITR.002.

## 4.0 Messaggistica

### *4.1 Riferimenti generali*

I flussi/messaggi della procedura sono strutturati secondo gli standard XML e SITRAD (“SIA-RI-STD-001 – Rete Interbancaria – Criteri e regole generali – Standard RNI”) e vengono assoggettati – per quanto compatibili – anche ai controlli generali riportati in tale documento.

Le tecniche utilizzate per l'invio delle informazioni sono il "File Transfer" e il "Message Switching".

Per quanto concerne il numero dei giorni riportati nel documento si specifica che si intendono lavorativi nazionali (regolamento domestico). Ciò salvo diversa indicazione riportata nell'ambito dei singoli controlli.

Con il termine data di regolamento corrente si intende la data applicativa del Centro Applicativo dell'Aderente Mittente più un giorno lavorativo.

Nelle colonne formato e lunghezza sono riportate i formalismi secondo le codifiche RNI.

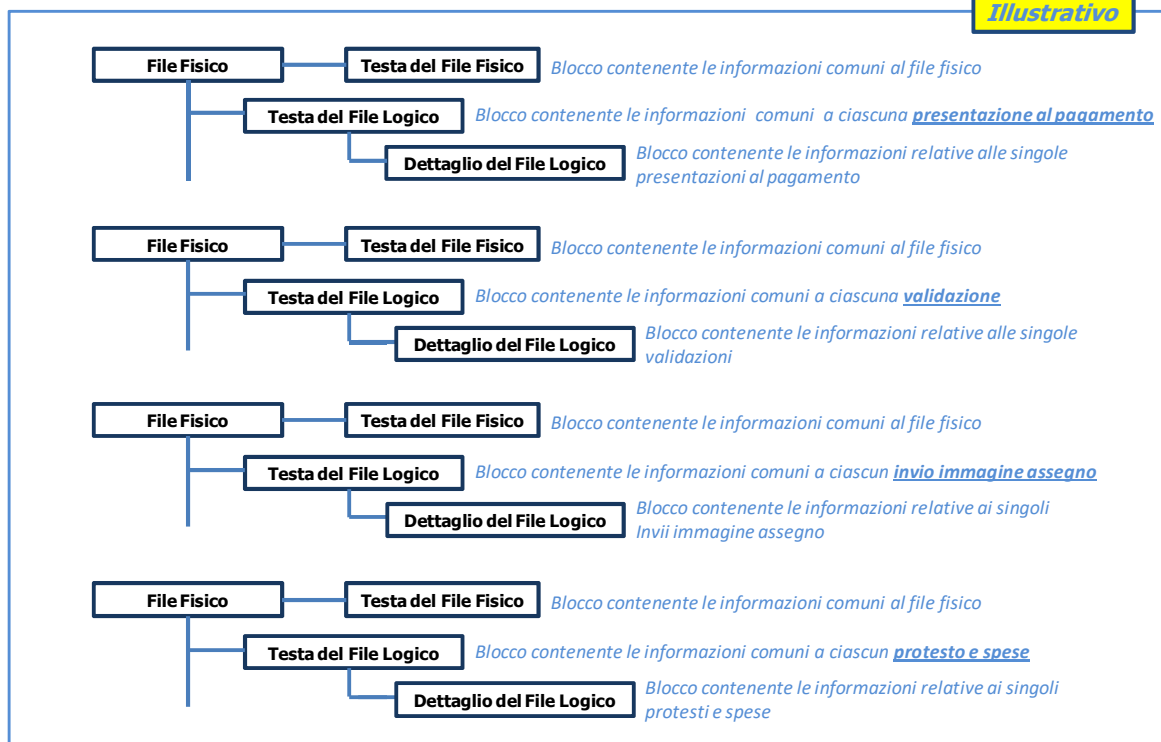
Gli errori riscontrati a livello di schema XSD sono identificabili dal codice di errore R10.

Laddove non diversamente indicato, tutti i controlli previsti nel presente documento, si intendono eseguiti da entrambi i Centri Applicativi.

### *4.2 I flussi XML*

#### **4.2.1 Tipologia dei flussi**

La struttura generale dei file per lo scambio dei flussi XML della procedura CIT è di seguito schematizzata con indicazione delle principali informazioni di riferimento:



**Il file fisico** è composto da un blocco di informazioni in testa e da uno o più file logici della medesima tipologia.

**I file logici** – a loro volta – sono costituiti da un blocco di informazioni di testa (Testata del file logico) e da un corpo contenente le singole disposizioni (*Dettaglio del file logico*) e possono essere di quattro tipologie:

<i>Messaggio</i>	<i>Funzionalità</i>	<i>Informativo/ Contabile</i>
<b>CITR.001.001.01</b>	<b>Presentazione al pagamento</b>	<b>C</b>
<b>CITR.002.001.01</b>	<b>Validazione</b>	<b>I</b>
<b>CITR.003.001.01</b>	<b>Invio immagine</b>	<b>I</b>
<b>CITR.004.001.01</b>	<b>Protesto e spese</b>	<b>C</b>

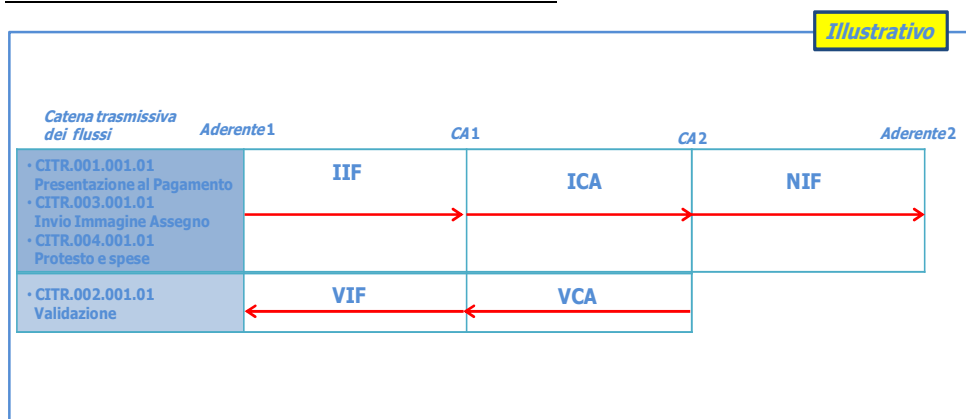
Come rappresentato nel par. 4.2.4 “Identificativi e controlli di duplicazione”, i contenuti del file logico (testata e transazioni) rimangono inalterati tra gli aderenti diretti al netto di eventuali scarti parziali e delle informazioni aggiuntive valorizzate dal Centro Applicativo.

## 4.2.2 Scambio flussi nelle tratte interbancarie

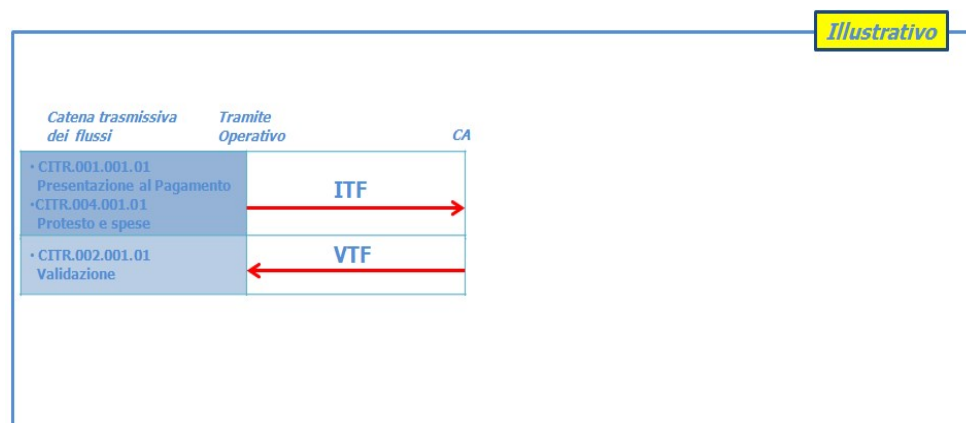
Nel seguente schema vengono rappresentate le tipologie di file fisico ammesse nelle diverse tratte interbancarie:

- IIF → Input Image File
- ITF → Input Tramite Operativo File
- ICA → Image Centri Applicativi
- NIF → Notifica Image File
- VIF → Validazione Image File
- VCA → Validazione Centri Applicativi
- VTF → Validazione Tramite Operativo File

### Scambio flussi tra Aderente 1 e Aderente 2

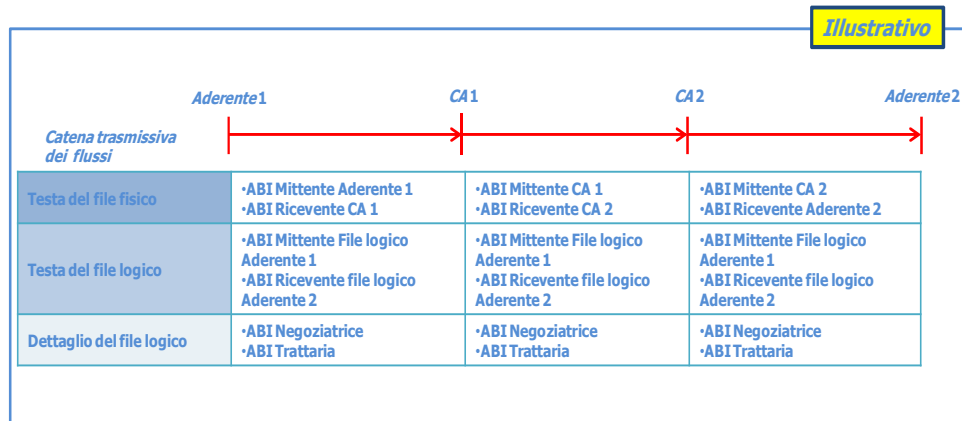


### Scambio flussi tra Tramite Operativo e CA



### 4.2.3 Modalità di indicazione dei soggetti partecipanti alla Procedura nei flussi

#### CA Mittente e CA Ricevente distinti



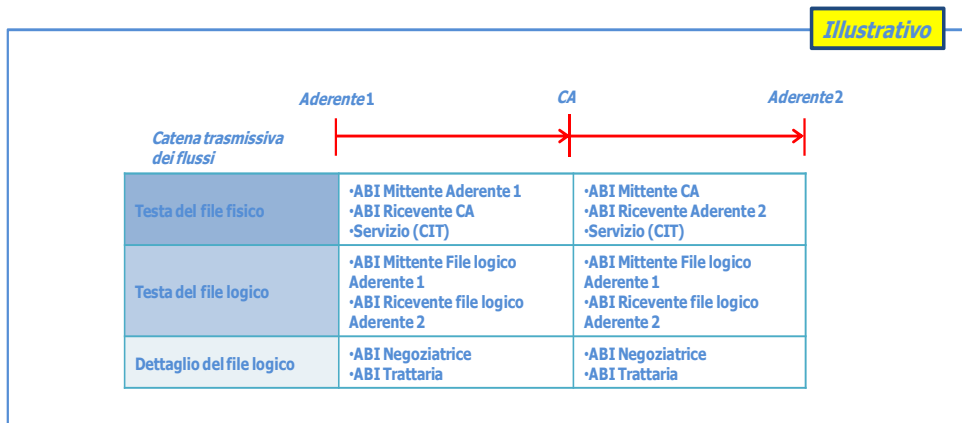
L'Aderente diretto 1 indica il proprio codice ABI e il codice ABI dell'Aderente diretto 2 nella testata di ciascun file logico.

L'Aderente diretto 1 indica altresì nel dettaglio del file logico – per ciascuna disposizione – il codice ABI dell'Aderente negoziatore e dell'Aderente trattario/emittente.

Il CA 1 trasmette al CA 2 i file logici così come sono stati inviati dall'Aderente diretto 1 al netto di eventuali disposizioni scartate e delle informazioni aggiunte dallo stesso.

Il CA 2 trasmette all'Aderente diretto 2 i file logici così come sono stati inviati dal CA1.

#### CA Mittente e CA Ricevente coincidenti

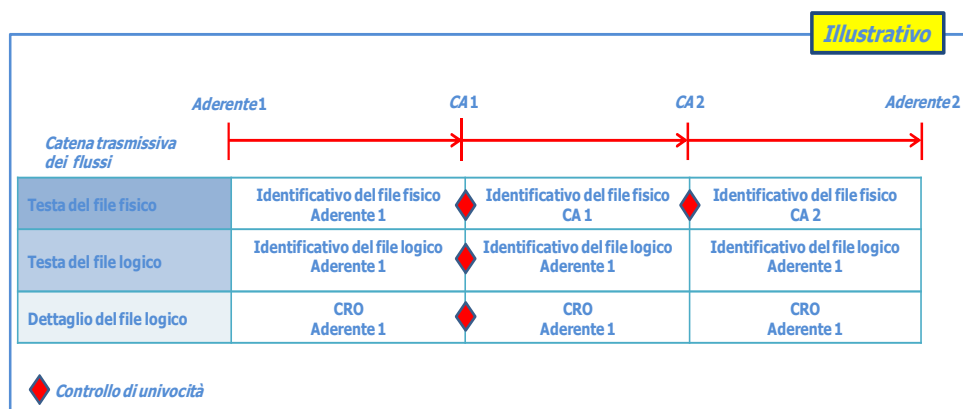


L'Aderente diretto 1 indica il proprio codice ABI e il codice ABI dell'Aderente diretto 2 nella testata di ciascun file logico.

L'Aderente diretto 1 indica altresì nel dettaglio del file logico – per ciascuna disposizione – il codice ABI dell'Aderente negoziatore e dell'Aderente trattario/emittente.

Il CA 1 trasmette all'Aderente diretto 2 i file logici così come sono stati inviati dall'Aderente diretto 1 al netto di eventuali disposizioni scartate e delle informazioni aggiunte dallo stesso.

#### 4.2.4 Identificativi e controlli di duplicazione



Nota: per semplicità è descritto solo il caso di CA Mittente e CA Ricevente distinti.

L'Aderente 1, nonché i CA, assegnano ai file fisici un proprio identificativo di riferimento.

Ciascun file logico e le disposizioni in esso contenute devono invece essere contraddistinte, lungo l'intera catena trasmissiva dei flussi, dall'identificativo di riferimento assegnato dall'Aderente 1 Mittente.

Al fine di individuare eventuali errori di duplicazione, i file fisici, i file logici e le disposizioni devono sottostare a regole di univocità che, se non rispettate, ne determinano il rifiuto.

#### 4.2.5 Regole di composizione del Virtual File Name

Il Virtual File Name (VFN) è l'identificativo del file utilizzato in rete.

La struttura, la cui lunghezza è 32 caratteri, è la seguente:

SSSAAAAABBBBBDDDDDDDDOOOOOOPPPPP.Z

dove:

Identificativo	Descrizione	Controlli svolti dai CA	Codice di errore
SSS	Identificativo del servizio	Obbligatoriamente valorizzato con CIT	F03
AAAAA	Codice ABI del Mittente	Deve coincidere con il codice ABI del Mittente del file fisico.	F03
BBBBB	Codice ABI del Ricevente	Deve coincidere con il codice ABI del Ricevente del file fisico	F03
DDDDDD	Data di generazione del file nel formato AAMMGG	Deve essere una data formalmente valida	F03
OOOOOO	Ora di generazione del file nel formato HHMMSS	Deve essere un'ora formalmente valida	F03
PPPPP	Progressivo attribuito al file	Deve essere numerico	F03
Z	Identificativo del file. Può assumere uno dei seguenti valori: <b>I</b> = Input Image File (IIF) – Tratta Aderente-CA; <b>N</b> = Notifica Image File (NIF) – Tratta CA-Aderente; <b>V</b> = Validazione Image File (VIF) – Tratta CA-Aderente; <b>W</b> = Image Centri Applicativi (ICA) – Tratta CA1-CA2 e viceversa; <b>H</b> = Validazione Centri Applicativi (VCA) – Tratta CA1-CA2 e viceversa; <b>D</b> = Report Traffico Giornaliero (RTG) – Tratta CA-Aderente <b>T</b> = Input Tramite Operativo File (ITF) – Tratta Tramite Operativo – CA <b>E</b> = Validazione Tramite Operativo File (VTF) – Tratta CA – Tramite	- Se proviene da Aderente, deve essere valorizzato con I o con T. In caso di controllo non superato l'errore viene notificato sempre attraverso il file di validazione "VIF".  - Se proviene da Centro Applicativo, deve essere valorizzato con W o H.	F03  F03

A fronte del codice di errore “F03” il file di input non viene aperto, viene scartato totalmente e il relativo file di validazione viene indirizzato al codice ABI associato alla modalità di scambio dati utilizzata dal mittente del file fisico.

#### 4.2.6 Dimensionamento massimo File

La tabella sotto riportata indica i limiti per il dimensionamento massimo dei file per Aderente Mittente e i relativi codici di errore in caso di superamento degli stessi:

Parametri	Valore	Codice di errore
Dimensionamento massimo File Fisico	250 MB	F04
Numero massimo file Logici per file fisico (in caso di superamento del limite vengono rifiutati i file logici oltre il valore indicato)	500	L03
Numero massimo di File Fisici per giornata applicativa	150	F05

Il numero massimo di File Fisici scambiati tra Centri Applicativi per giornata applicativa è pari a 350 (in questo conteggio sono esclusi i file di Validazione).

### 4.3 I messaggi *Message Switching*

I messaggi previsti sono:

Codice messaggio	Descrizione	Informativo / contabile
870	Richiesta immagine assegno	I
871	Storno invio immagine assegno	I
872	Impagato assegno	C
873	Pagato	C
874	Conferma impagato assegno presentato in back-up	I
875	Conferma impagato assegno	I
876	Deposito vincolato	I
877	Svincolo deposito vincolato	C
878	Richiamo assegno	I
879	Rettifica importo	C



## 5.0 Contenuto e rappresentazione dei flussi

### 5.1 Testata del file fisico

#### 5.1.1 IIF – Input Image File

Contenuto della testata fisica nello scambio tra Aderenti e CA.

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
Testa File Fisico				<CITIfis>		
+Mittente	O	Numerico	“5”	<AbiMittFis>	È il codice ABI del soggetto che trasmette il file	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve coincidere con il Mittente fisico <b>(054)</b></li> <li>Deve essere un Aderente abilitato ad immettere flussi per questa procedura (Aderente diretto) <b>(146)</b></li> <li>Se il campo “Tipo Messaggio” è valorizzato con “citr.001” o “citr.003” e in Tabella Aderenti è valorizzata la “Data Recesso”, quest’ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo <b>(090)</b></li> <li>Se il campo “Tipo Messaggio” è valorizzato con “citr.004” e in Tabella Aderenti è valorizzata la “Data Recesso”, quest’ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo <b>(090)</b></li> <li>Deve essere aderente al Centro Applicativo ricevente <b>(089)</b></li> </ul>
+Ricevente	O	Numerico	“5”	<AbiRiceFis>	È il codice ABI del CA che riceve il file	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere il CA a cui l’Aderente Mittente aderisce <b>(089)</b></li> <li>Deve essere uno dei codici ABI indicati nell’Appendice “D” <b>(055)</b></li> </ul>
+Identificativo del File Fisico	O	Alfanumerico	“16”	<IdFileFis>	Riferimento univoco del file fisico (cfr. par 4.2.4, Identificativi e controlli di duplicazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>L’univocità del file fisico deve essere garantita a parità di mittente e data di creazione indicata nel tag &lt;DtOraCreFileFis&gt; (formato YYYY-MM-DD) <b>(475)</b></li> </ul>
+Codice Servizio	O	Alfabetico	“3”	<CodServ>	Caratterizza il tipo di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il tipo codice deve sempre essere “CIT” <b>(R10)</b></li> </ul>
+Codice Ambiente	O	Alfabetico	1	<CodAmb>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere “T” o “P” a seconda che il file sia inviato in ambiente di test (T) o in ambiente di produzione (P) <b>(R10)</b></li> </ul>

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
+Tipo File Fisico	O	Alfab etico	“3”	<TpFileFis>	Indica il tipo di file fisico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve essere sempre valorizzato con “IIF” – Input Image File, contiene le transazioni che l'Aderente invia al CA <b>(R10)</b></li> </ul>
+Date e Ora creazione File Fisico	O	ISO DateT ime	“19”	<DtOraCreFileFis>	Data e Ora di creazione del File Fisico nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>• La data deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno di calendario, e il 15° giorno di calendario antecedente alla data applicativa stessa <b>(045)</b> (D.A. – 15) ≤ DtOraCreFileFis ≤ (D.A. +1)</li> </ul>
+Tipo Messaggio	O	Alfan umeri co	35	<TipoMsg>	Tipologia delle operazioni contenute nei file logici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>• Valori ammessi: <b>(R10)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• citr.001</li> <li>• citr.003</li> <li>• citr.004</li> </ul> </li> <li>• Il File Fisico deve contenere file logici della medesima tipologia <b>(R10)</b></li> </ul>
+Numero di file logici contenuti nel file fisico	O	Nume rico	“8”	<NumFLog>	Numero totale di logici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>• Deve corrispondere al numero di totale di file logici contenuti nel file fisico <b>(503)</b></li> </ul>

### 5.1.2 ITF – Input Tramite Operativo File

Contenuto della testata fisica nello scambio tra Tramite Operativo e CA.

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
Testa File Fisico				<CITItfFis>		
+Mittente	O	Nume rico	“5”	<AbiMittFis>	È il codice ABI del soggetto Tramite che trasmette il file	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>• Deve coincidere con il Mittente fisico <b>(054)</b></li> <li>• Deve essere un Aderente abilitato ad immettere flussi per questa procedura (Aderente diretto) <b>(146)</b></li> <li>• Se il campo “Tipo Messaggio” è valorizzato con “citr.001” e in Tabella Aderenti è valorizzata la “Data Recesso”, quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo <b>(090)</b></li> <li>• Se il campo “Tipo Messaggio” è valorizzato con “citr.004” e in Tabella Aderenti è valorizzata la “Data Recesso”, quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo <b>(090)</b></li> <li>• Deve essere aderente al Centro Applicativo ricevente <b>(089)</b></li> </ul>

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>+Ricevente</b>	O	Nume rico	“5”	<AbiRiceFis>	È il codice ABI del CA che riceve il file	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere il CA a cui l’Aderente Mittente aderisce <b>(089)</b></li> <li>Deve essere uno dei codici ABI indicati nell’Appendice “D” <b>(055)</b></li> </ul>
<b>+Identificativo del File Fisico</b>	O	Alfan umeri co	“16”	<IdFileFis>	Riferimento univoco del file fisico (cfr. par 4.2.4, Identificativi e controlli di duplicazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>L’univocità del file fisico deve essere garantita a parità di mittente e data di creazione indicata nel tag &lt;DtOraCreFileFis&gt; (formato YYYY-MM-DD) <b>(475)</b></li> </ul>
<b>+Codice Servizio</b>	O	Alfabe tico	“3”	<CodServ>	Caratterizza il tipo di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il tipo codice deve sempre essere “CIT” <b>(R10)</b></li> </ul>
<b>+Codice Ambiente</b>	O	Alfabe tico	1	<CodAmb>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere “T” o “P” a seconda che il file sia inviato in ambiente di test (T) o in ambiente di produzione (P) <b>(R10)</b></li> </ul>
<b>+Tipo File Fisico</b>	O	Alfabe tico	“3”	<TpFileFis>	Indica il tipo di file fisico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere sempre valorizzato con “ITF” – InputTramite Operativo File, contiene le transazioni che il Tramite Operativo invia al CA <b>(R10)</b></li> </ul>
<b>+Date e Ora creazione File Fisico</b>	O	ISO DateT ime	“19”	<DtOraCreFileFis>	Data e Ora di creazione del File Fisico nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>La data deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno di calendario, e il 15° giorno di calendario antecedente alla data applicativa stessa <b>(045)</b> (D.A. – 15) ≤ DtOraCreFileFis ≤ (D.A. +1)</li> </ul>
<b>+Tipo Messaggio</b>	O	Alfan umeri co	35	<TipoMsg>	Tipologia delle operazioni contenute nei file logici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Valori ammessi: <b>(R10)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>citr.001</li> <li>citr.004</li> </ul> </li> <li>Il File Fisico deve contenere file logici della medesima tipologia <b>(R10)</b></li> </ul>
<b>+Numero di file logici contenuti nel file fisico</b>	O	Nume rico	“8”	<NumFLog>	Numero totale di logici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve corrispondere al numero di totale di file logici contenuti nel file fisico <b>(503)</b></li> </ul>

### 5.1.3 NIF – Notifica Image File

Contenuto della testata fisica nello scambio tra CA e Aderenti.

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>Testa File Fisico</b>				<CITNifFis>		

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>+Mittente</b>	O	Numer ico	“5”	<AbiMittFis>	È il codice ABI del CA che trasmette il file	
<b>+Ricevente</b>	O	Numer ico	“5”	<AbiRiceFis>	È il codice ABI dell’Aderente che riceve il file	
<b>+Identificativo del File Fisico</b>	O	Alfanu merico	“16”	<IdFileFis>	Riferimento univoco del file fisico (cfr. par.4.2.4)	
<b>+Codice Servizio</b>	O	Alfabe tico	“3”	<CodServ>	Caratterizza il tipo di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il tipo codice deve sempre essere “CIT”</li> </ul>
<b>+Codice Ambiente</b>	O	Alfabe tico	1	<CodAmb>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere “T” o “P” a seconda che il file sia inviato in ambiente di test (T) o in ambiente di produzione (P)</li> </ul>
<b>+Tipo File Fisico</b>	O	Alfabe tico	“3”	<TpFileFis>	Indica il tipo di file fisico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere sempre valorizzato con “NIF” –Notification Image File, contiene le transazioni che il CA invia all’Aderente</li> </ul>
<b>+Date e Ora creazione File Fisico</b>	O	ISO DateTi me	“19”	<DtOraCreFileFis>	Data e Ora di creazione del file fisico nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03)	
<b>+Tipo Messaggio</b>	O	Alfanu merico	35	<TipoMsg>	Tipologia delle operazioni contenute nei file logici. Può essere valorizzato con: citr.001 citr.003 citr.004	
<b>+Numero di file logici contenuti nel file fisico</b>	O	Numer ico	“8”	<NumFLog>	Numero totale di logici	

### 5.1.4 ICA – Image Centri Applicativi

Contenuto della testata fisica nello scambio tra CA.

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>Testa File Fisico</b>				<CITlcaFis>		

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>+Mittente</b>	O	Numer ico	“5”	<AbiMittFis>	È il codice ABI del CA che trasmette il file	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve coincidere con il Mittente fisico <b>(054)</b></li> <li>Deve essere uno dei codici ABI indicati nell’Appendice “D” <b>(055)</b></li> </ul>
<b>+Ricevente</b>	O	Numer ico	“5”	<AbiRiceFis>	È il codice ABI del CA che riceve il file	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere uno dei codici ABI indicati nell’Appendice “D” <b>(055)</b></li> </ul>
<b>+Identificativo del File Fisico</b>	O	Alfanu merico	“16”	<IdFileFis>	Riferimento univoco del file fisico (cfr. par.4.2.4)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>L’univocità del file fisico deve essere garantita a parità di mittente e data di creazione indicata nel tag &lt;DtOraCreFileFis&gt; (formato YYYY-MM-DD) <b>(475)</b></li> </ul>
<b>+Codice Servizio</b>	O	Alfabe tico	“3”	<CodServ>	Caratterizza il tipo di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il tipo codice deve sempre essere “CIT” <b>(R10)</b></li> </ul>
<b>+Codice Ambiente</b>	O	Alfabe tico	1	<CodAmb>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere “T” o “P” a seconda che il file sia inviato in ambiente di test (T) o in ambiente di produzione (P) <b>(R10)</b></li> </ul>
<b>+Tipo File Fisico</b>	O	Alfabe tico	“3”	<TpFileFis>	Indica il tipo di file Fisico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere sempre valorizzato con “ICA” – Image CA, contiene le transazioni che il primo CA invia al secondo CA <b>(R10)</b></li> </ul>
<b>+Date e Ora creazione File Fisico</b>	O	ISO DateTi me	“19”	<DtOraCreFileFis>	Data e Ora di creazione del File Fisico nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>La data deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno di calendario, e il 15° giorno di calendario antecedente alla data applicativa del CA ricevente <b>(045)</b> (D.A. – 15) ≤ DtOraCreFileFis ≤ (D.A. +1)</li> </ul>
<b>+Tipo Messaggio</b>	O	Alfanu merico	35	<TipoMsg>	Tipologia delle operazioni contenute nei file logici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Valori ammessi: <b>(R10)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>citr.001</li> <li>citr.003</li> <li>citr.004</li> </ul> </li> <li>Il File Fisico deve contenere file logici della medesima tipologia <b>(R10)</b></li> </ul>
<b>+Numero di file logici contenuti nel file fisico</b>	O	Numer ico	“8”	<NumFLog>	Numero totale di logici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve corrispondere al numero di totale di file logici contenuti nel file fisico <b>(503)</b></li> </ul>

## 5.1.5 VIF - Validazione Image File

Contenuto della testata fisica nello scambio tra CA e Aderenti.

Viene spedito dal CA al proprio Aderente per ogni file IIF ricevuto e può contenere:

- Indicazione di file fisico totalmente accettato con specificazione per ciascun file logico dell'esito;
- Indicazione di scarto totale a livello di file fisico
- Indicazione di scarto parziale a livello di file fisico, in questo caso:
  - Indicazione di scarto totale a livello di file logico
  - Indicazione di scarto parziale a livello di file logico, in questo caso:
    - vengono riportate tutte le transazioni scartate con la motivazione dello scarto
- Variazioni di data regolamento

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
Testa File Fisico di validazione				<CITViFis>		
+Mittente	O	Numerico	"5"	<AbiMittFis>	È il codice ABI del CA che invia il messaggio	
+Ricevente	O	Numerico	"5"	<AbiRiceFis>	È il codice ABI dell'Aderente alla procedura che riceve il messaggio	
+Identificativo del File Fisico	O	Alfanumerico	"16"	<IdFileFis>	Riferimento univoco del file fisico (cfr. par.4.2.4)	
+Codice Servizio	O	Alfabetico	"3"	<CodServ>	Caratterizza il tipo di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il tipo codice deve sempre essere "CIT"</li> </ul>
+Codice Ambiente	O	Alfabetico	1	<CodAmb>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve essere "T" o "P" a seconda che il file sia inviato in ambiente di test (T) o in ambiente di produzione (P)</li> </ul>
+Tipo File Fisico	O	Alfabetico	"3"	<TpFileFis>	Indica il tipo di file fisico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve essere sempre valorizzato con "VIF" – Validazione Image File, contiene l'esito delle validazioni effettuate dal CA e/o le segnalazioni relative alla variazione data regolamento a livello di transazioni pervenute via FT.</li> </ul>
+Date e Ora creazione File Fisico	O	ISO DateTime	"19"	<DtOraCreFileFis>	Data e Ora di creazione del file fisico nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03)	
+Identificativo Virtual File Name Originario	O	Alfanumerico	1-32	<IdVfnOrig>	Contiene il nome del Virtual File Name (cfr. par.4.2.5)	
+Identificativo File Fisico Originario	F	Alfanumerico	"16"	<IdFileFisOrig>	Contiene l'identificativo presente nel file IIF o ITF ricevuto dal CA.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non valorizzato nel caso di &lt;CodErrFFis&gt; valorizzato con "R10".</li> </ul>
+Date e Ora creazione File Fisico Originario	F	ISO DateTime	"19"	<DtOraCreFileFisOrig>	Contiene la Data e Ora di creazione del File Fisico Originario nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non valorizzato nel caso di &lt;CodErrFFis&gt; valorizzato con "R10".</li> </ul>

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
+Codice di Errore File Fisico	O	Alfanumerico	“3”	<CodErrFFis>	<p>Può assumere i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• F00 – file totalmente accettato</li> <li>• F01 – file parzialmente accettato</li> <li>• F02 – file totalmente scartato</li> <li>• F03 – errore di composizione VFN</li> <li>• F04 – superamento dimensionamento massimo file fisico</li> <li>• F05 – superamento numero massimo file fisici per giornata applicativa</li> <li>• L03 – superamento numero massimo file logici per file fisico</li> <li>• R10 – file totalmente scartato per riscontrati errori a livello di schema</li> <li>• File totalmente scartato con indicazione di codice di errore riscontrato a livello di testata di file fisico (come descritti nel paragrafo 5.1)</li> </ul>	

### 5.1.6 VCA - Validazione tra Centri Applicativi

Contenuto della testata fisica nello scambio tra CA.

Viene spedito dal secondo CA al primo CA per notificare la validazione (positiva o negativa) per ciascun flusso ICA ricevuto.

Tra CA non è previsto lo scarto parziale a livello di file logico in quanto lo scarto dello stesso è sempre totale.

Nello specifico può contenere:

- Indicazione di file fisico totalmente accettato con specificazione per ciascun file logico dell'esito;
- Indicazione di scarto totale a livello di file fisico;
- Indicazione di scarto parziale a livello di file fisico per scarto di uno o più file logici a causa di presenza di errori:
  - sulla testata del file logico;

- sulle singole transazioni (in questo caso vengono comunque notificate le transazioni errate).

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>Testa File Fisico di validazione</b>				<CITVcaFis>		
<b>+Mittente</b>	O	Numerico	“5”	<AbiMittFis>	È il codice ABI del CA che invia il messaggio	
<b>+Ricevente</b>	O	Numerico	“5”	<AbiRiceFis>	È il codice ABI del CA che riceve il messaggio	
<b>+Identificativo del File Fisico</b>	O	Alfanumerico	“16”	<IdFileFis>	Riferimento univoco del file fisico (cfr. par.4.2.4)	
<b>+Codice Servizio</b>	O	Alfabetico	“3”	<CodServ>	Caratterizza il tipo di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il tipo codice deve sempre essere “CIT”</li> </ul>
<b>+Codice Ambiente</b>	O	Alfabetico	1	<CodAmb>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere “T” o “P” a seconda che il file sia inviato in ambiente di test (T) o in ambiente di produzione (P)</li> </ul>
<b>+Tipo File Fisico</b>	O	Alfabetico	“3”	<TpFileFis>	Indica il tipo di file fisico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere sempre valorizzato con “VCA” – Validazione tra Centri Applicativi, contiene l’esito delle validazioni effettuate dal CA e/o le segnalazioni relative alla variazione data regolamento a livello di transazioni pervenute via FT.</li> </ul>
<b>+Date e Ora creazione File Fisico</b>	O	ISO DateTime	“19”	<DtOraCreFileFis>	Data e Ora di creazione del file fisico nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03)	
<b>+Identificativo Virtual File Name Originario</b>	O	Alfanumerico	1-32	<IdVfnOrig>	Contiene il nome del Virtual File Name (cfr. par. 4.2.5)	
<b>+Identificativo File Fisico Originario</b>	F	Alfanumerico	“16”	<IdFileFisOrig>	Contiene l’identificativo presente nel file ICA ricevuto dal secondo CA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non valorizzato nel caso di &lt;CodErrFFis&gt; valorizzato con “R10”</li> </ul>
<b>+Date e Ora creazione File Fisico Originario</b>	F	ISO DateTime	“19”	<DtOraCreFileFisOrig>	Contiene la Data e Ora di creazione del File Fisico Originario nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non valorizzato nel caso di &lt;CodErrFFis&gt; valorizzato con “R10”</li> </ul>



Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
+Codice di Errore File Fisico	O	Alfanumerico	“3”	<CodErrFFis>	<p>Può assumere i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• F00 – file totalmente accettato</li> <li>• F01 – file parzialmente accettato</li> <li>• F02 – file totalmente scartato</li> <li>• F03 – errore di composizione VFN</li> <li>• F04 – superamento dimensionamento massimo file fisico</li> <li>• F05 – superamento numero massimo file fisici per giornata applicativa</li> <li>• L03 – superamento numero massimo file logici per file fisico</li> <li>• R10 – file totalmente scartato per riscontrati errori a livello di schema</li> <li>• File totalmente scartato con indicazione di codice di errore riscontrato a livello di testata di file fisico (come descritti nel paragrafo 5.1)</li> </ul>	

### 5.1.7 VTF - Validazione Tramite Operativo File

Contenuto della testata fisica nello scambio tra CA e Tramite Operativo.

Viene spedito dal CA al Tramite Operativo per ogni file ITF ricevuto e può contenere:

- Indicazione di file fisico totalmente accettato con specificazione per ciascun file logico dell'esito;
- Indicazione di scarto totale a livello di file fisico;
- Indicazione di scarto parziale a livello di file fisico, in questo caso:
  - Indicazione di scarto totale a livello di file logico
  - Indicazione di scarto parziale a livello di file logico, in questo caso:
    - vengono riportate tutte le transazioni scartate con la motivazione dello scarto

• Variazioni di data regolamento

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
Testa File Fisico di validazione				<CITVtfFis>		
+Mittente	O	Nume rico	“5”	<AbiMittFis>	È il codice ABI del CA che invia il messaggio	
+Ricevente	O	Nume rico	“5”	<AbiRiceFis>	È il codice ABI del tramite Operativo che riceve il messaggio	
+Identificativo del File Fisico	O	Alfan umeri co	“16”	<IdFileFis>	Riferimento univoco del file fisico (cfr. par.4.2.4)	
+Codice Servizio	O	Alfabe tico	“3”	<CodServ>	Caratterizza il tipo di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il tipo codice deve sempre essere “CIT”</li> </ul>
+Codice Ambiente	O	Alfabe tico	1	<CodAmb>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere “T” o “P” a seconda che il file sia inviato in ambiente di test (T) o in ambiente di produzione (P)</li> </ul>
+Tipo File Fisico	O	Alfabe tico	“3”	<TpFileFis>	Indica il tipo di file fisico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere sempre valorizzato con “VTF” – Validazione Tramite Operativo File, contiene l’esito delle validazioni effettuate dal CA e/o le segnalazioni relative alla variazione data regolamento a livello di transazioni pervenute via FT.</li> </ul>
+Date e Ora creazione File Fisico	O	ISO DateT ime	“19”	<DtOraCreFileFis>	Data e Ora di creazione del file fisico nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03)	
+Identificativo Virtual File Name Originario	O	Alfan umeri co	1-32	<IdVfnOrig>	Contiene il nome del Virtual File Name (cfr. par.4.2.5)	
+Identificativo File Fisico Originario	F	Alfan umeri co	“16”	<IdFileFisOrig>	Contiene l’identificativo presente nel file ITF ricevuto dal CA.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non valorizzato nel caso di &lt;CodErrFFis&gt; valorizzato con “R10”.</li> </ul>
+Date e Ora creazione File Fisico Originario	F	ISO DateT ime	“19”	<DtOraCreFileFisOrig>	Contiene la Data e Ora di creazione del File Fisico Originario nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non valorizzato nel caso di &lt;CodErrFFis&gt; valorizzato con “R10”.</li> </ul>

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
+Codice di Errore File Fisico	O	Alfanumerico	“3”	<CodErrFFis>	<p>Può assumere i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• F00 – file totalmente accettato</li> <li>• F01 – file parzialmente accettato</li> <li>• F02 – file totalmente scartato</li> <li>• F03 – errore di composizione VFN</li> <li>• F04 – superamento dimensionamento massimo file fisico</li> <li>• F05 – superamento numero massimo file fisici per giornata applicativa</li> <li>• L03 – superamento numero massimo file logici per file fisico</li> <li>• R10 – file totalmente scartato per riscontrati errori a livello di schema</li> <li>• File totalmente scartato con indicazione di codice di errore riscontrato a livello di testata di file fisico (come descritti nel paragrafo 5.1)</li> </ul>	

## 5.2 Presentazione al pagamento – CITR.001.001.01

Il messaggio è indirizzato dall'Aderente negoziatore all'Aderente sul quale è tratto l'assegno bancario o all'emittente dell'assegno circolare ovvero, a fronte di cessione sportelli, all'Aderente che ha acquisito il conto di traenza.

In caso di fusione/incorporazione, è indirizzato all'Aderente subentrante come verificabile in anagrafica procedurale.

Contiene i dati relativi agli assegni presentati al pagamento.

In abbinamento al Tipo File Fisico ITF caratterizza le Segnalazioni da Tramite Operativo a Centro Applicativo.

Ogni file logico può contenere una testa logica e "n" transazioni di presentazione.

### 5.2.1 CITR.001.001.01 – Testata del file logico

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>Presentazione</b>				<Presentazione>		
<b>+Testa File Logico</b>				<TesFileLog>		
<b>++Mittente</b>	O	Numer ico	"5"	<AbiMittLog>	È il codice ABI dell'Aderente diretto che trasmette il file	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> Se proviene da Aderente <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve coincidere con il mittente del file fisico <b>(054)</b></li> </ul> Se proviene da CA <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere aderente diretto al CA mittente <b>(089)</b></li> </ul>
<b>++Ricevente</b>	O	Numer ico	"5"	<AbiRiceLog>	È il codice ABI dell'Aderente diretto che riceve il file logico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> Deve essere un Aderente abilitato a ricevere flussi per questa procedura (Aderente diretto) <b>(146)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del primo Centro Applicativo <b>(090)</b></li> <li>In caso di File Fisico ITF deve coincidere con il Mittente <b>(055)</b></li> </ul> Se proviene da CA <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere aderente al CA ricevente <b>(089)</b></li> </ul>

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>++Identificativo File Logico</b>	O	Alfanumerico	1-35	<IdFileLog>	Riferimento univoco del file logico (cfr. par.4.2.4)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> Regole da rispettare: <ul style="list-style-type: none"> <li>l'univocità del file logico deve essere garantita a parità di mittente file logico e data di creazione file logico indicata nel tag &lt;DtOraCreFileLog&gt; (formato YYYY-MM-DD) (475)</li> </ul>
<b>++Date e Ora creazione File Logico</b>	O	ISODateTime	"19"	<DtOraCreFileLog>	Data e Ora di creazione del file logico nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>La data deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno di calendario, e il 15° giorno di calendario antecedente alla data applicativa del CA ricevente <b>(045)</b> <math>(D.A. - 15) \leq DtOraCreFileLog \leq (D.A. + 1)</math></li> </ul>
<b>++Data di regolamento richiesta</b>	O	Numerico	"6"	<DtRegRich>	Data di regolamento impostata dall'Aderente nel formato: GGMMAA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Formalmente valida <b>(096)</b></li> <li>Deve coincidere con una giornata lavorativa <b>(045)</b></li> </ul> Se proviene da Aderente <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere uguale o superiore di un giorno lavorativo rispetto alla data applicativa di ricezione del flusso da parte del Centro Applicativo <b>(045)</b></li> </ul>
<b>++Totale transazioni del File Logico</b>	O	Numerico	"8"	<NumTransFileLog>	Numero totale di transazioni di presentazione al pagamento. Il campo viene aggiornato dal primo CA con il totale delle transazioni corrette in caso di rifiuto parziale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere diverso da zero <b>(R10)</b></li> <li>Deve corrispondere al numero totale delle transazioni presenti nel file logico <b>(503)</b></li> </ul>
<b>++Totale importi del File Logico</b>	O	Numerico	3-15	<TotImpFileLog>	Importo totale delle transazioni presentate, gli ultimi due caratteri sono intesi come parte decimale, esempio: il valore 150011 corrisponde a 1.500,11; il valore 001 corrisponde a 0,01. Il campo viene aggiornato dal primo CA con il totale degli importi delle transazioni corrette in caso di rifiuto parziale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere diverso da zero <b>(R10)</b></li> <li>Deve corrispondere alla sommatoria degli importi delle transazioni presenti nel file logico <b>(503)</b></li> </ul>
<b>++Codice divisa operazione</b>	O	Alfabetico	"3"	<CodDiv>	È la divisa dell'operazione secondo lo standard ISO (Cfr. documento "SIA-RI-STD-001 – Standard RNI") e determina il numero di decimali in cui sono espressi gli importi ai quale il codice si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Assume unicamente il valore "EUR" <b>(R10)</b></li> </ul>

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>++Data di regolamento</b>	F	Numer ico	“6”	<DtReg>	Data di regolamento valorizzata dal primo CA nel formato: GGMMAA.	Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> Se proviene da Aderente <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente assente <b>(015)</b></li> </ul> Se proviene da CA: <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente presente <b>(012)</b></li> <li>Formalmente valida <b>(096)</b></li> <li>Deve coincidere con una giornata lavorativa <b>(045)</b></li> </ul>
<b>++Timbro applicativo</b>	F	ISODa teTime	“19”	<DtOraTimbrAppl>	Data e Ora di elaborazione del File Logico nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03), viene valorizzato dal Centro Applicativo dell’Aderente mittente dopo aver effettuato i controlli.	Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> Se proviene da Aderente <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente assente <b>(015)</b></li> </ul> Se proviene da CA: <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente presente <b>(012)</b></li> </ul>

## 5.2.2 CITR.001.001.01 – Presentazione al pagamento

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>Presentazione al pagamento</b>				<Presentazione>		
<b>+Presentazione Pagamento dettaglio</b>	O		1-n	<PresPag>	Può essere presente più volte all'interno di un file logico	
<b>++Negoziatrice</b>	O			<Negoziatrice>	Aderente negoziatore italiano che presenta al pagamento il titolo in CIT	
<b>+++ABI</b>	O	Numerico	"5"	<Abi>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura <b>(146)</b></li> <li>Se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo <b>(090)</b></li> <li>Se diverso dal Mittente del file logico deve essere un Aderente indiretto e deve essere tramitato dal Mittente del file logico <b>(484)</b></li> </ul>
<b>+++CAB</b>	O	Numerico	"5"	<Cab>	Indentifica lo sportello dell'Aderente negoziatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Valori ammessi: range da "00001" a "99999" estremi compresi <b>(R10)</b></li> </ul>
<b>++Trattaria</b>	O			<Trattaria>	Aderente sul quale è tratto l'assegno bancario o l'emittente dell'assegno circolare ovvero, a fronte di cessione sportelli, l'Aderente che ha acquisito il conto di traenza. In caso di recesso dell'Aderente su cui è tratto l'assegno o dell'emittente dell'assegno circolare, indica l'Aderente subentrante. Per Assegni DRAFT, l'Aderente presso il quale il titolo è pagabile	
<b>+++ABI</b>	O	Numerico	"5"	<Abi>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura <b>(146)</b></li> <li>Se in Tabella Aderenti è valorizzata la Data Recesso, quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del primo Centro Applicativo <b>(090)</b></li> <li>Se diverso dal Ricevente, l'Aderente indicato in questo campo deve essere un Aderente indiretto alla procedura e tramitato dall'Aderente Ricevente <b>(484)</b></li> </ul>

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>++Codice Riferimento Assegno (CRA)</b>	O	Numerico	"14"	<CRA>	Campo di 14 caratteri, identificativo dell'assegno, sviluppato autonomamente all'interno di ogni Aderente. È responsabilità del negoziatore garantire l'univocità della combinazione ABI Negoziatore + CRA + DATI ASSEGNO (ABI Trassata + CAB Trassata + Numero Assegno)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi 12 <b>(036)</b></li> </ul>
<b>++Info Assegno</b>				<InfoAss>	Contiene l'informazione riepilogativa dei dati dell'assegno	
<b>+++Dati Assegno</b>				<DatiAss>	Contiene l'informazione riepilogativa dei dati dell'assegno derivati dalla materialità del titolo (code-line)	
<b>++++Banca Trassata</b>	O	Numerico	"5"	<Abi>	È il codice ABI dell'Aderente trattario/emittente. Per Assegni DRAFT deve essere il Codice ABI dell'Aderente presso il quale è pagabile l'assegno	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") <b>(055)</b></li> </ul>
<b>++++Sportello Trassato</b>	O	Numerico	"5"	<Cab>	CAB dell'Aderente trattario/emittente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere un CAB nel range da "00001" e "99999" <b>(R10)</b></li> <li>Se Tipo Assegno = "2":</li> <li>Valore ammesso: "99999" <b>(055)</b></li> </ul>
<b>++++Numero</b>	O	Numerico	"10"	<NumAss>	NUMERO DELL'ASSEGNO è quello del titolo di credito oggetto della negoziazione. Per Assegni DRAFT il campo deve essere valorizzato con le ultime 10 cifre presenti nel campo "Numero assegno draft" con l'esclusione degli eventuali caratteri alfabetici. Qualora il numero assegno DRAFT sia inferiore di 10 caratteri, devono essere inseriti "zero" a sinistra a riempimento del campo numerico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere diverso da zero <b>(R10)</b></li> </ul>
<b>++++Numero assegno DRAFT</b>	F	Alfanumerico	1-20	<NumAssDraft>	Identificativo completo dell'assegno DRAFT desunto dal documento cartaceo	<p>Se presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> <p>Se Tipo Assegno = "0" o "1":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente assente <b>(015)</b></li> </ul> <p>Se Tipo Assegno = "2":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatorio <b>(012)</b></li> </ul>



Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
+++Tipo Assegno	O	Numerico	1	<TipoAss>	Identifica il tipo di assegno oggetto della negoziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Valori ammessi: <b>(R10)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>0 = Assegni Bancari e titoli assimilabili</li> <li>1 = Assegni circolari e titoli assimilabili</li> <li>2 = Assegni DRAFT</li> </ul> </li> </ul>
+++Numero di C/C Trassato	F	Numerico	"8"	<NumCCTrass>	Identificativo del conto corrente, significativo solo per gli assegni bancari, è il terzo sottocampo della code-line magnetica dell'assegno. Deve essere obbligatoriamente valorizzato per assegni bancari, se presente nella code-line dell'assegno	Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul>
+++Importo assegno/segno				<ImpAss>	Contiene l'importo dell'assegno oggetto della negoziazione espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali. Esempio: il valore 150011 corrisponde a 1.500,11; il valore 001 corrisponde a 0,01	
++++Importo	O	Numerico	3-15	<Importo>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere diverso da zero <b>(R10)</b></li> </ul>
++++Segno	O	Alfabetico	1	<Segno>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Valore ammesso = "D" (debito) <b>(R10)</b></li> </ul>
+++Codice divisa operazione	O	Alfabetico	"3"	<CodDiv>	È la divisa dell'operazione secondo lo standard ISO (Cfr. documento "SIA-RI-STD-001 – Standard RNI") e determina il numero di decimali in cui sono espressi gli importi ai quali il codice si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Assume unicamente il valore "EUR" <b>(R10)</b></li> </ul>
+++Beneficiario	F	Alfanumerico	1-40	<Benef>	Il negoziatore valorizza il campo sia per assegni caratterizzati da "nuovo layout" (codice identificativo layout assegno = 1 e tipo assegno presente nel Data Matrix = 2, 3, 4, 5) che per assegni contraddistinti da "vecchio layout" (codice identificativo layout assegno = 2)	Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> Se Codice identificativo layout assegno = "1": <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatorio per Tipo Assegno (pos.1 del campo Data Matrix, cfr. Appendice "G") = "2", "3", "4", o "5" e assenza di ALERT <b>(012)</b></li> </ul> Se Codice identificativo layout assegno = "2": <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatorio per Tipo Assegno = "1" <b>(012)</b></li> </ul>

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
+++Data di Emissione	F	Numerico	“6”	<DtEmiss>	La “data di emissione” dell’assegno è espressa nella forma GGMMAA	Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere una data formalmente valida <b>(096)</b></li> </ul> Se TIPO ASSEGNO = “0” (assegno bancario) o “2” (DRAFT): <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatorio <b>(012)</b></li> </ul>
+++Data Matrix	F	Alfanumerico	29-80	<DataMatrix>	Il campo è valorizzato dal negoziatore – anche in caso di presentazione al pagamento tramite Procedura di BACK-UP – sulla base dei dati letti nel Data Matrix, il quale è strutturato dal trattario/emittente nel rispetto di quanto riportato in Appendice “G”.  Il campo non deve essere valorizzato in caso di CODICE IDENTIFICATIVO LAYOUT ASSEGNO = “2” o “3”	Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> Se CODICE IDENTIFICATIVO LAYOUT ASSEGNO = “1” e in assenza di ALERT <ul style="list-style-type: none"> <li>I primi 29 caratteri sono obbligatoriamente valorizzati e diversi da spazi <b>(055)</b></li> </ul> Se CODICE IDENTIFICATIVO LAYOUT ASSEGNO = “2” e in assenza di ALERT <ul style="list-style-type: none"> <li>obbligatoriamente assente <b>(015)</b></li> </ul> Se CODICE IDENTIFICATIVO LAYOUT ASSEGNO = “3” <ul style="list-style-type: none"> <li>obbligatoriamente assente <b>(015)</b></li> </ul>
+++Codice identificativo layout assegno	O	Numerico	1	<TpLayout>	Identificatore con il quale il negoziatore segnala al trattario/emittente il layout dell’assegno (“nuovo”/“vecchio”). Il negoziatore valorizza il presente campo tenendo conto della presenza o meno del campo terminator nell’assegno (ultimo carattere campo E della code-line CMC7).	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Valori ammessi: <b>(R10)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>1 = Nuovo layout</li> <li>2 = Vecchio layout</li> <li>3 = DRAFT</li> </ul> </li> </ul> Se Tipo Assegno “0” o “1”: <ul style="list-style-type: none"> <li>Valori ammessi: <b>(055)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>1 = Nuovo layout</li> <li>2 = Vecchio layout</li> </ul> </li> </ul> Se Tipo Assegno “2”: <ul style="list-style-type: none"> <li>Valori ammessi: <b>(055)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>3 = DRAFT layout</li> </ul> </li> </ul>
++C.R.O.	O	Numerico	“11”	<CRO>	Codice di riferimento operazione del Mittente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi 9 <b>(036)</b></li> </ul> Se il messaggio proviene da Aderente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere univoco limitatamente agli ultimi 15 giorni di calendario rispetto alla data applicativa del C.A. <b>(099)</b></li> </ul>

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
++Cifra di Controllo	O	Numerico	"5"	<CifraCNTL>	Codice di controllo calcolato sulla base dell'algoritmo MODSIA e di una chiave bilaterale scambiata fra Mittente e Ricevente. Può contenere tutti caratteri 'zero'. Per il calcolo cfr. Appendice "B"	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> </ul>
++Data di Riferimento transazione	O	Numerico	"6"	< DtRifTrx >	È la data di creazione della transazione di presentazione al pagamento espressa nel formato GGMMAA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> <li>Data Formalmente valida (096)</li> </ul> Se il messaggio proviene da Aderente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere uguale o minore fino ad un massimo di 15 giorni (calendario) rispetto alla Data Applicativa del primo Centro Applicativo (045)</li> </ul>
++Procedura di BACK-UP	F	Alfabetico	1	<ProcBackup>	Flag valorizzato dal negoziatore per segnalare al trattario/emittente l'impossibilità di acquisizione dell'immagine dell'assegno (invio materialità dell'assegno extra-procedura).  Il campo non deve essere valorizzato in caso di TIPO ASSEGNO = "2"	Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> <li>Valore ammesso: (055)               <ul style="list-style-type: none"> <li>S = Attiva</li> </ul> </li> </ul> Se Tipo Assegno = "2": Obbligatoriamente assente (015)
++Presenza Immagine	O	Alfabetico	1	<PresImm>	Caratterizza il flusso come composto da soli dati o dati + immagine. Detta informazione è utilizzata dai Centri Applicativi per facilitare le operazioni di controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> <li>Valori ammessi: (055)               <ul style="list-style-type: none"> <li>S = Presenza dell'immagine</li> <li>N = Assenza dell'immagine</li> </ul> </li> </ul> Se Procedura di BACK-UP = "S" o se Tipo File = ITF (Segnalazione Tramite Operativo – CA) o se Tipo Assegno = "2": <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente valorizzato con "N" (055)</li> </ul> Negli altri casi devono essere verificati i seguenti controlli: (055) <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente valorizzato con "S" per Tipo Assegno = "0" e Importo assegno superiore al valore di soglia (cfr. Appendice "E")</li> <li>Obbligatoriamente valorizzato con "S" per Data Entry Manuale valorizzato con "1"</li> <li>Obbligatoriamente valorizzato con "S" per ALERT = "S"</li> </ul>
++Dati Immagine				<DatiImm>		

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
+++Data Entry Manuale	F	Numerico	1	<DataEntryMan>	<p>Segnalazione con la quale il negoziatore comunica al trattario/emittente la modalità di acquisizione della codifica CMC7 (automatica o manuale)</p> <p>Flag con il quale il negoziatore segnala al trattario/emittente che i dati presenti nella codifica CMC7 sono stati inseriti in procedura manualmente.</p> <p>La valorizzazione del campo è obbligatoria per assegni bancari e circolari (sia vecchio che nuovo layout) per i quali è stato possibile acquisire un'immagine e non si è fatto ricorso alla presentazione a mezzo Procedura di BACK-UP.</p> <p>Il campo non deve quindi essere valorizzato per assegni (bancari e circolari) presentati al pagamento mediante la Procedura di BACK-UP o per assegni DRAFT.</p>	<p>Se presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> </ul> <p>Se Tipo assegno = "0" o "1" e in assenza di procedura di BACK-UP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatorio (012)</li> <li>Valori ammessi: (R10) <ul style="list-style-type: none"> <li>0 = dati codifica CMC7 acquisiti automaticamente nessun data-entry manuale</li> <li>1 = dati codifica CMC7 inseriti manualmente</li> </ul> </li> </ul> <p>Se tipo assegno = "0" o "1" e procedura di BACK-UP = "S"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente assente (015)</li> </ul> <p>Se Procedura di BACK-UP = "S" o Tipo Assegno = "2":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente assente (015)</li> </ul>
+++ALERT	F	Alfabetico	1	<Alert>	<p>Segnalazione con la quale il negoziatore – anche in caso di presentazione al pagamento tramite Procedura di BACK-UP – informa il trattario/emittente di aver riscontrato delle anomalie sulla materialità dell'assegno.</p> <p>Il campo non deve essere valorizzato in caso di TIPO ASSEGNO = "2".</p>	<p>Se presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> <li>Valore ammesso: (055) <ul style="list-style-type: none"> <li>S = Attivo</li> </ul> </li> </ul> <p>Se Tipo Assegno = "2":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente assente (015)</li> </ul>
+++Immagine	F	base64	1MB	<ImmAss>	<p>Campo riservato all'immagine dell'assegno presentato al pagamento. Il contenuto dovrà essere incapsulato in formato PDF/A nel tracciato XML con encoding base 64</p> <p>Il dimensionamento massimo indicato è relativo all'encoding base 64.</p>	<p>Se presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> </ul> <p>Per presenza immagine = "S"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente presente (012)</li> </ul> <p>Per Presenza Immagine = "N"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente assente (015)</li> </ul>

### 5.3 Invio Immagine – CITR.003.001.01

Il messaggio perviene all'Aderente trattario/emittente che ha inviato il messaggio di richiesta immagine ovvero, in caso di fusione/incorporazione, al subentrante come rilevabile in anagrafica procedurale.

Il messaggio non è contabile.

Contiene i dati relativi alle immagini di assegni richiesti dall'Aderente trattario/emittente.

Ogni file logico può contenere una testata e "n" transazioni di invio immagine.

#### 5.3.1 CITR.003.001.01 – Testata del file logico

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
Invio Immagine				<InvioImmagine>		
+Testa File Logico				<TesFileLog>		
++Mittente	O	Numerico	"5"	<AbiMittLog>	È il codice ABI dell'Aderente diretto che trasmette il file	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (<b>R10</b>)</li> <li>Se proviene da Aderente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve coincidere con il mittente del file fisico (<b>054</b>)</li> </ul> </li> <li>Se proviene da CA <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere un ABI aderente diretto al CA mittente (<b>089</b>)</li> </ul> </li> </ul>
++Ricevente	O	Numerico	"5"	<AbiRiceLog>	È il codice ABI dell'Aderente diretto che riceve il file logico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (<b>R10</b>)</li> <li>Deve essere un Aderente abilitato a ricevere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (<b>146</b>)</li> <li>Se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del primo Centro Applicativo (<b>090</b>)</li> <li>Se il messaggio proviene da CA: <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere un ABI aderente al CA ricevente (<b>089</b>)</li> </ul> </li> </ul>

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>++Identificativo File Logico</b>	O	Alfanumerico	1-35	<IdFileLog>	Riferimento univoco del file logico (cfr par.4.2.4)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> Regole da rispettare: <ul style="list-style-type: none"> <li>l'univocità del file logico deve essere garantita a parità di mittente file logico e data di creazione file logico indicata nel tag &lt;DtOraCreFileLog&gt; (formato YYYY-MM-DD) <b>(475)</b></li> </ul>
<b>++Date e Ora creazione File Logico</b>	O	ISODate Time	"19"	<DtOraCreFileLog>	Data e Ora di creazione del File Logico nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>La data deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno di calendario, e il 15° giorno di calendario antecedente alla data applicativa del CA ricevente <b>(045)</b> (D.A. - 15) ≤ DtOraCreFileLog ≤ (D.A. +1)</li> </ul>
<b>++Totale transazioni del File Logico</b>	O	Numerico	"8"	<NumTransFileLog>	Numero totale di transazioni di Invio Immagine. Il campo viene aggiornato dal primo CA con il totale delle transazioni corrette in caso di rifiuto parziale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere diverso da zero <b>(R10)</b></li> <li>Deve corrispondere al numero totale delle transazioni presenti nel file logico <b>(503)</b></li> </ul>
<b>++Timbro applicativo</b>	F	ISODate Time	"19"	<DtOraTimbrAppl>	Data e Ora di elaborazione del File Logico nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03), viene valorizzato dal Centro Applicativo dell'Aderente Mittente dopo aver effettuato i controlli.	Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> Se proviene da Aderente <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoria assente <b>(015)</b></li> </ul> Se proviene da CA: <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatorio <b>(012)</b></li> </ul>

### 5.3.2 CITR.003.001.01 – Invio Immagine Assegno

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
Invio Immagine				<InvioImmagine>		
+Invio Immagine dettaglio	O		1-n	<InvImage>	Può essere presente più volte all'interno di un file logico	
++Negoziatrice	O			<Negoziatrice>	Aderente che ha negoziato gli assegni e, in caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante all'Aderente negoziatore	
+++ABI	O	Nume rico	"5"	<Abi>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (<b>R10</b>)</li> <li>Deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura (<b>146</b>)</li> <li>Se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (<b>090</b>)</li> <li>Se diverso dal Mittente del file logico deve essere un Aderente indiretto e deve essere tramitato dal Mittente del file logico (<b>484</b>)</li> </ul>
++Negoziatrice Originaria	F			<NegOrig>	È l'Aderente che aveva negoziato l'assegno, non più aderente alla procedura ma raggiungibile tramite l'Aderente subentrante	
+++ABI	F	Nume rico	"5"	<Abi>		Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (<b>R10</b>)</li> <li>Deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (<b>055</b>)</li> </ul>
++Trattaria	O			<Trattaria>	Aderente sul quale è tratto l'assegno bancario o l'emittente dell'assegno circolare ovvero, a fronte di cessione sportelli, l'Aderente che ha acquisito il conto di traenza.	
+++ABI	O	Nume rico	"5"	<Abi>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (<b>R10</b>)</li> <li>Deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura (<b>146</b>)</li> <li>Se in Tabella Aderenti è valorizzata la Data Recesso, quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del primo Centro Applicativo (<b>090</b>)</li> <li>Se diverso dal Ricevente, l'Aderente indicato in questo campo deve essere un Aderente indiretto alla procedura e tramitato dall'Aderente Ricevente (<b>484</b>)</li> </ul>

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>++Codice Riferimento Assegno (CRA)</b>	O	Nume rico	“14”	<CRA>	Campo di 14 caratteri, identificativo dell’assegno, sviluppato autonomamente all’interno di ogni Aderente. È responsabilità del negoziatore garantire l’univocità della combinazione ABI Negoziatore + CRA + DATI ASSEGNO (ABI Trassata + CAB Trassata + Numero Assegno).	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> <li>Gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi 12 (036)</li> </ul>
<b>++Info Assegno</b>				<InfoAss>	Contiene l’informazione riepilogativa dei dati dell’assegno	
<b>+++Dati Assegno</b>				<DatiAss>	Contiene l’informazione riepilogativa dei dati dell’assegno derivati dalla materialità del titolo (code-line)	
<b>++++Banca Trassata</b>	O	Nume rico	“5”	<Abi>	È il codice ABI del trattario/emittente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> <li>Deve essere un codice ABI valido, (cfr. Appendice “D”) (055)</li> </ul>
<b>++++Sportello Trassato</b>	O	Nume rico	“5”	<Cab>	CAB del trattario/emittente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> <li>Deve essere un CAB nel range da “00001” e “99999” (R10)</li> </ul>
<b>++++Numero Assegno</b>	O	Nume rico	“10”	<NumAss>	NUMERO DELL’ASSEGNO è quello del titolo di credito oggetto della negoziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> <li>Deve essere diverso da zero (R10)</li> </ul>
<b>+++Tipo Assegno</b>	O	Nume rico	1	<TipoAss>	Identifica il tipo di assegno oggetto della negoziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> <li>Valori ammessi: (R10) <ul style="list-style-type: none"> <li>0 = Assegni Bancari e titoli assimilabili</li> <li>1 = Assegni circolari e titoli assimilabili</li> </ul> </li> </ul>
<b>+++Importo assegno</b>				<ImpAss>	Contiene l’importo dell’assegno oggetto della negoziazione espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali. Esempio: il valore 150011 corrisponde a 1.500,11; il valore 001 corrisponde a 0,01	
<b>++++Importo</b>	O	Nume rico	3-15	<Importo>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> <li>Deve essere diverso da zero (R10)</li> </ul>
<b>+++Codice divisa operazione</b>	O	Alfabe tico	“3”	<CodDiv>	È la divisa dell’operazione secondo lo standard ISO (Cfr. documento “SIA-RI-STD-001 – Standard RNI”) e determina il numero di decimali in cui sono espressi gli importi ai quale il codice si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> <li>Assume unicamente il valore “EUR” (R10)</li> </ul>



Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>++C.R.O.</b>	O	Nume rico	"11"	<CRO>	Codice di riferimento operazione del Mittente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (<b>R10</b>)</li> <li>Gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi 9 (<b>036</b>)</li> </ul> <p>Se il messaggio proviene da Aderente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere univoco limitatamente agli ultimi 15 giorni di calendario rispetto alla data applicativa del C.A. (<b>099</b>)</li> </ul>
<b>++Cifra di Controllo</b>	O	Nume rico	"5"	<CifraCNTL>	Codice di controllo calcolato sulla base dell'algoritmo MODSIA e di una chiave bilaterale scambiata fra Mittente e Ricevente. Può contenere tutti caratteri 'zero'. Per il calcolo cfr. Appendice "B"	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (<b>R10</b>)</li> </ul>
<b>++Data di Riferimento transazione</b>	O	Nume rico	"6"	<DtRifTrx >	La data di riferimento della trasmissione dell'immagine nel formato GGMMAA.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (<b>R10</b>)</li> <li>Formalmente valida (<b>096</b>)</li> </ul> <p>Se il messaggio proviene da Aderente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere uguale o minore fino ad un massimo di 15 giorni (calendario) rispetto alla Data Applicativa del primo Centro Applicativo (<b>045</b>)</li> </ul>
<b>++Dati Richiesta</b>				<DatiRich>	Contiene i dati ricevuti nel messaggio di richiesta immagine ricevuto dal trattario/emittente	
<b>+++Motivo Operazione</b>	O	Alfan umeri co	"2"	<Motivo>	Identifica il motivo della richiesta immagine assegno. Contiene lo stesso valore presente nel messaggio di richiesta immagine assegno	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (<b>R10</b>)</li> <li>Valori ammessi: (<b>R10</b>) <ul style="list-style-type: none"> <li>01 = Presentazione al pagamento CIT</li> <li>02 = Richiesta copia informatica semplice immagine presentata in CIT</li> <li>03 = Richiesta scansione assegno "vecchia Check Truncation"</li> <li>04 = Richiesta originale assegno "vecchia Check Truncation"</li> </ul> </li> </ul>
<b>+++Data Richiesta Immagine</b>	O	Nume rico	"6"	<Data>	È la data di riferimento del messaggio di richiesta immagine nel formato GGMMAA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (<b>R10</b>)</li> <li>Formalmente valida (<b>096</b>)</li> </ul>

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>++Esito</b>	O	Num erico	1	<Esito>	Indica l'esito della richiesta	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Valori ammessi: <b>(R10)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>1 = Esito positivo: trasmissione immagine richiesta</li> <li>2 = Esito positivo: trasmissione originale cartaceo</li> <li>3 = Esito negativo: scansione/originale cartaceo non trovato</li> </ul> </li> </ul> <p>Se "Motivo Operazione" = "01" o "02"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Valore ammesso solo "1" <b>(055)</b></li> </ul> <p>Se "Motivo Operazione" = "03"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Valori ammessi solo "1" e "3" <b>(055)</b></li> </ul> <p>Se "Motivo Operazione" = "04"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Valori ammessi solo "2" e "3" <b>(055)</b></li> </ul>
<b>++Dati Immagine</b>				<DatiImm>		
<b>+++Formato Immagine</b>	F	Alfan umerico	1	<FrmtImm>	Indica il formato dell'immagine che viene trasmessa. Questa indicazione è utile al trattario/emittente per decomprimere l'immagine ricevuta dal negoziatore. Non è previsto alcun controllo a carico dei Centri Applicativi per verificare la coerenza tra l'immagine e il dato riportato nel campo Formato Immagine	<p>Se presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> <p>Se "Esito" = "2" o "3":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente assente <b>(015)</b></li> </ul> <p>Se "Esito" = "1":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatorio <b>(012)</b></li> <li>Valori ammessi: <b>(R10)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>1 = PDF/A</li> <li>2 = PDF</li> <li>3 = JPEG</li> <li>4 = TIFF</li> <li>5 = BMP</li> <li>6 = GIF</li> </ul> </li> </ul> <p>Se "Motivo Operazione" = "01" o "02":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>valore ammesso: "1" <b>(055)</b></li> </ul>

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
+++Immagine	F	base6 4	1MB	<ImmAss>	<p>Contiene l'immagine dell'assegno richiesto dal trattario/emittente con encoding base 64.</p> <p>Il dimensionamento massimo indicato è relativo all'encoding base 64.</p>	<p>Se presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> <p>Se "Esito" = "1"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente presente <b>(012)</b></li> </ul> <p>Se "Esito" = "2" o "3"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente assente <b>(015)</b></li> </ul>

## 5.4 Protesto e spese – CITR.004.001.01

Il messaggio viene utilizzato per trasmettere il documento di protesto o la dichiarazione di non protestabilità di un assegno e per regolare tra gli Aderenti gli oneri sostenuti per il protesto/dichiarazione di non protestabilità.

Il messaggio perviene all'Aderente negoziatore che ha effettuato la presentazione al pagamento o, in caso di fusione/incorporazione, all'Aderente subentrante come rilevabile in anagrafica procedurale. In caso di cessione di sportelli, il messaggio è indirizzato all'Aderente che ha acquisito lo sportello che ha negoziato gli assegni.

È immesso dall'Aderente trattario/emittente e riporta i dati informativi dell'assegno ed il motivo del protesto/di non protestabilità nonché le relative spese.

In abbinamento al Tipo File Fisico ITF caratterizza le Segnalazioni da Tramite Operativo a Centro Applicativo.

In caso di storno il ruolo di "Mittente" viene assunto dal negoziatore, mentre il ruolo di "Ricevente" viene assunto dal trattario/emittente.

Ogni file logico può contenere una testata e "n" transazioni di protesto e spese.

### 5.4.1 CITR.004.001.01 – Testata del file logico

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
Protesto e Spese				<ProtestoESpese>		
+Testa File Logico				<TesFileLog>		

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>++Mittente</b>	O	Numer ico	“5”	<AbiMittLog>	È il codice ABI dell’Aderente diretto che trasmette il file	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> Se proviene da Aderente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve coincidere con il Mittente del file fisico <b>(054)</b></li> </ul> Se proviene da CA: <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere aderente diretto al CA mittente <b>(089)</b></li> </ul>
<b>++Ricevente</b>	O	Numer ico	“5”	<AbiRiceLog>	È il codice ABI dell’Aderente diretto che riceve il file logico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere un Aderente abilitato a ricevere flussi per questa procedura (Aderente diretto) <b>(146)</b></li> <li>Se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del primo Centro Applicativo <b>(090)</b></li> </ul> In caso di File Fisico ITF: <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve coincidere con il Mittente <b>(055)</b></li> </ul> Se proviene da CA: <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere aderente al CA ricevente <b>(089)</b></li> </ul>
<b>++Identificativo File Logico</b>	O	Alfanu merico	1-35	<IdFileLog>	Riferimento univoco del file logico (cfr. par.4.2.4)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> Regole da rispettare: <ul style="list-style-type: none"> <li>L’univocità del file logico deve essere garantita a parità di mittente file logico e data di creazione file logico indicata nel tag &lt;DtOraCreFileLog&gt; (formato YYYY-MM-DD) <b>(475)</b></li> </ul>
<b>++Date e Ora creazione File Logico</b>	O	ISODa teTim e	“19”	<DtOraCreFileLog>	Data e Ora di creazione del File Logico nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>La data deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno di calendario, e il 15° giorno di calendario antecedente alla data applicativa del CA ricevente <b>(045)</b> (D.A. – 15) ≤ DtOraCreFileLog ≤ (D.A. +1)</li> </ul>
<b>++Data di regolamento richiesta</b>	O	Numer ico	“6”	<DtRegRich>	Data di regolamento impostata dall’Aderente nel formato: GGMMAA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Formalmente valida <b>(096)</b></li> <li>Deve coincidere con una giornata lavorativa <b>(045)</b></li> </ul> Se proviene da Aderente <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere uguale o superiore di un giorno lavorativo rispetto alla data applicativa di ricezione del flusso da parte del Centro Applicativo <b>(045)</b></li> </ul>
<b>++Totale transazioni del File Logico</b>	O	Numer ico	“8”	<NumTransFileLog>	Numero totale di transazioni di Protesto e Spese. Il campo viene aggiornato dal primo CA con il totale delle transazioni corrette in caso di rifiuto parziale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere diverso da zero <b>(R10)</b></li> <li>Deve corrispondere al numero totale delle transazioni presenti nel file logico <b>(503)</b></li> </ul>

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>++Totale importi del File Logico</b>	O	Numer ico	3-15	<TotImpFileLog>	Importo totale delle transazioni relative alle spese di portesto o di non protestabilità presentate, gli ultimi due caratteri sono intesi come parte decimale, esempio: il valore 150011 corrisponde a 1.500,11; il valore 001 corrisponde a 0,01. Il campo viene aggiornato dal primo CA con il totale degli importi delle transazioni corrette in caso di rifiuto parziale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere diverso da zero <b>(R10)</b></li> <li>Deve corrispondere alla sommatoria degli importi relativi alle spese di protesto o di non protestabilità delle transazioni presenti nel file logico <b>(503)</b></li> </ul>
<b>++Codice divisa operazione</b>	O	Alfabe tico	“3”	<CodDiv>	È la divisa dell’operazione secondo lo standard ISO (Cfr. documento "SIA-RI-STD-001 – Standard RNI") e determina il numero di decimali in cui sono espressi gli importi ai quale il codice si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Assume unicamente il valore “EUR” <b>(R10)</b></li> </ul>
<b>++Data di regolamento</b>	F	Numer ico	“6”	<DtReg>	Data di regolamento valorizzata dal primo CA nel formato: GGMMAA	Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> Se proviene da Aderente <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoria assente <b>(015)</b></li> </ul> Se proviene da CA: <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente presente <b>(012)</b></li> <li>Formalmente valida <b>(096)</b></li> <li>Deve coincidere con una giornata lavorativa <b>(045)</b></li> </ul>
<b>++Timbro applicativo</b>	F	ISODa teTim e	“19”	<DtOraTimbrAppl>	Data e Ora di elaborazione del File Logico nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03), viene valorizzato dal Centro Applicativo del Mittente dopo aver effettuato i controlli.	Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> Se proviene da Aderente <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente assente <b>(015)</b></li> </ul> Se proviene da CA: <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatorio <b>(012)</b></li> </ul>

## 5.4.2 CITR.004.001.01 – Protesto e spese

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>Protesto e Spese</b>				<ProtestoESpese>		
<b>+Protesto e Spese dettaglio</b>	O		1-n	<ProtESpe>	Può essere presente più volte all'interno di un file logico	
<b>++Negoziatrice</b>	O			<Negoziatrice>	Aderente che ha negoziato gli assegni. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al negoziatore. In caso di cessione sportelli, indica l'Aderente che ha acquisito lo sportello che ha negoziato gli assegni.	
<b>+++ABI</b>	O	Numerico	"5"	<Abi>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (<b>R10</b>)</li> <li>Deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura (<b>146</b>)</li> <li>Se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (<b>090</b>)</li> <li>Se Tipo Operazione = "0" o "1" o "3" o "4" o "6" o "7"</li> <li>Se diverso dal Ricevente del file logico deve essere un Aderente indiretto e deve essere tramitato dal Ricevente del file logico (<b>484</b>)</li> <li>Se Tipo Operazione = "2" o "5"</li> <li>Se diverso dal Mittente del file logico deve essere un Aderente indiretto e deve essere tramitato dal Mittente del file logico (<b>484</b>)</li> </ul>
<b>++Negoziatrice Originaria</b>	F			<NegOrig>	È l'Aderente che aveva negoziato l'assegno, non più aderente alla procedura, ma raggiungibile tramite l'Aderente subentrante. In caso di cessione sportelli indica l'Aderente negoziatore che ha originariamente negoziato gli assegni.	
<b>+++ABI</b>	F	Numerico	"5"	<Abi>		Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (<b>R10</b>)</li> <li>Deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (<b>055</b>)</li> </ul>

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
++Trattaria	O			<Trattaria>	Aderente sul quale è tratto l'assegno bancario, o l'emittente dell'assegno circolare ovvero, a fronte di cessione sportelli, l'Aderente che ha acquisito il conto di trattenza. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al trattario sul quale è tratto l'assegno bancario o all'emittente dell'assegno circolare.	
+++ABI	O	Num rico	"5"	<Abi>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura <b>(146)</b></li> <li>Se in Tabella Aderenti è valorizzata la Data Recesso, quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del primo Centro Applicativo <b>(090)</b></li> </ul> <p>Se Tipo Operazione = "0" o "1" o "3" o "4" o "6" o "7"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Se diverso dal Mittente del file logico deve essere un Aderente indiretto e deve essere tramitato dal Mittente del file logico <b>(484)</b></li> </ul> <p>Se Tipo Operazione = "2" o "5"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Se diverso dal Ricevente del file logico deve essere un Aderente indiretto e deve essere tramitato dal Ricevente del file logico <b>(484)</b></li> </ul>
++Codice Riferimento Assegno (CRA)	O	Num rico	"14"	<CRA>	Campo di 14 caratteri, identificativo dell'assegno, sviluppato autonomamente all'interno di ogni Aderente. È responsabilità del negoziatore garantire l'univocità della combinazione ABI Negoziatore + CRA + DATI ASSEGNO (ABI Trassata + CAB Trassata + Numero Assegno)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi 12 <b>(036)</b></li> </ul>
++Info Assegno				<InfoAss>	Contiene l'informazione riepilogativa dei dati dell'assegno	
+++Dati Assegno				<DatiAss>	Contiene l'informazione riepilogativa dei dati dell'assegno derivati dalla materialità del titolo (code-line)	
++++Banca Trassata	O	Num rico	"5"	<Abi>	È il codice ABI dell'Aderente trattario/emittente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") <b>(055)</b></li> </ul>
++++Sportello Trassato	O	Num rico	"5"	<Cab>	CAB dell'Aderente trattario/emittente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere un CAB nel range da "00001" e "99999" <b>(R10)</b></li> </ul>



Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
++++Numero Assegno	O	Numerico	"10"	<NumAss>	NUMERO DELL'ASSEGNO è quello del titolo di credito oggetto della negoziazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere diverso da zero <b>(R10)</b></li> </ul>
+++Tipo Assegno	O	Numerico	1	<TipoAss>	Identifica il tipo di assegno oggetto della negoziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Valori ammessi: <b>(R10)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>0 = Assegni Bancari e titoli assimilabili</li> <li>1 = Assegni circolari e titoli assimilabili</li> </ul> </li> </ul>
+++Emissione estera	F	Numerico	"1"	<EmissEstera>	Flag che caratterizza l'assegno come "emesso all'estero"	Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Valore ammesso: <b>(R10)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>1 = Emissione estera</li> </ul> </li> </ul>
+++Importo assegno				<ImpAss>	Contiene l'importo dell'assegno oggetto della negoziazione espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali. Esempio: il valore 150011 corrisponde a 1.500,11; il valore 001 corrisponde a 0,01	
++++Importo	O	Numerico	3-15	<Importo>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere diverso da zero <b>(R10)</b></li> </ul>
+++Codice divisa operazione	O	Alfabetico	"3"	<CodDiv>	È la divisa dell'operazione secondo lo standard ISO (Cfr. documento "SIA-RI-STD-001 – Standard RNI") e determina il numero di decimali in cui sono espressi gli importi ai quale il codice si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Assume unicamente il valore "EUR" <b>(R10)</b></li> </ul>
++C.R.O.	O	Numerico	"11"	<CRO>	Codice di riferimento operazione del Mittente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Gli ultimi due caratteri sono il cin di controllo (modulo 13) dei primi 9 <b>(036)</b></li> </ul> Se il messaggio proviene da Aderente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere univoco limitatamente agli ultimi 15 giorni di calendario rispetto alla data applicativa del C.A. <b>(099)</b></li> </ul>

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>++C.R.O. Originario</b>	F	Alfanumerico	16	<CROOrig>	Codice di Riferimento Operazione del messaggio di protesto e spese oggetto di storno	<p>Se presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> <p>Se Tipo Operazione = "0" o "1" o "3" o "4" o "6" o "7"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente assente <b>(015)</b></li> </ul> <p>Se Tipo Operazione = "2" o "5"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente presente <b>(012)</b></li> <li>Formato ammesso "11"n allineato a sinistra <b>(027)</b></li> <li>Gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi <b>(036)</b></li> </ul>
<b>++Motivo Operazione</b>	F	Alfanumerico	"2"	<Motivo>	<p>Identificativo della causa che ha provocato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>un protesto e spese;</li> <li>ovvero lo storno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> <p>Se Tipo Operazione = "1" o "4":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente presente <b>(012)</b></li> </ul> <p>Deve assumere i valori presenti in Tabella "C" <b>(055)</b></p> <p>Se Tipo Operazione = "2" o "5":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente presente <b>(012)</b></li> <li>Deve assumere i valori presenti in Tabella "C2" ad eccezione delle causali "90" e "95" <b>(055)</b></li> </ul> <p>Se Tipo Operazione = "0" o "3" o "6" o "7":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente assente <b>(015)</b></li> </ul>
<b>++Tipo Operazione</b>	O	Numerico	1	<TipOper>	<p>Identifica il tipo di operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>cancellazione richiesta di protesto e spese;</li> <li>protesto e spese;</li> <li>dichiarazione di non protestabilità e spese;</li> <li>storno delle stesse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Valori ammessi: <b>(R10)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>0 = Cancellazione Richiesta di Protesto e Spese</li> <li>1 = Protesto e Spese</li> <li>2 = Storno di Protesto e Spese/dichiarazione di non protestabilità e Spese</li> <li>3 = Dichiarazione non protestabilità e spese</li> <li>4 = Segnalazione di Protesto e Spese da Tramite Operativo</li> <li>5 = Segnalazione di Storno di Protesto e Spese/dichiarazione di non protestabilità e Spese da Tramite Operativo</li> <li>6 = Segnalazione di Dichiarazione di non protestabilità e Spese da Tramite Operativo</li> <li>7 = Segnalazione di Cancellazione Richiesta di Protesto e Spese da Tramite Operativo</li> </ul> </li> </ul>
<b>++Cifra di Controllo</b>	O	Numerico	"5"	<CifraCNTL>	Codice di controllo calcolato sulla base dell'algoritmo MODSIA e di una chiave bilaterale scambiata fra Mittente e Ricevente. Può contenere tutti caratteri 'zero'. Per il calcolo cfr Appendice "B"	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul>

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>++Data di Riferimento transazione</b>	O	Numerico	“6”	<DtRifTrx>	La data di riferimento della transazione di protesto e spese nel formato GGMMAA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> <li>Formalmente valida (096)</li> </ul> Se il messaggio proviene da Aderente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Deve essere uguale o minore fino ad un massimo di 15 giorni (calendario) rispetto alla Data Applicativa del primo Centro Applicativo (045)</li> </ul>
<b>++Ritardo cause forza maggiore Banca</b>	F	Numerico	“1”	<ForzMaggBanca>	Il campo può essere valorizzato dal mittente nel caso in cui il messaggio venga inviato in ritardo per cause di forza maggiore	Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> <li>Valore ammesso: (R10)</li> </ul> 1 = Flag ritardo cause di forza maggiore attivato
<b>++Data Regolamento Originaria</b>	O	Numerico	“6”	<DtRegOrig>	Indica la data di regolamento del messaggio di presentazione al pagamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> <li>Formalmente valida (096)</li> <li>Deve coincidere con un giorno lavorativo (045)</li> </ul> Se Tipo Operazione = “0” o “1” o “3” o “4” o “6” o “7”: <ul style="list-style-type: none"> <li>in assenza di Ritardo Cause Forza Maggiore Banca e di “Emissione estera”:               <ul style="list-style-type: none"> <li>deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno, e il 15° giorno lavorativo antecedente alla data applicativa stessa (045)</li> <li><math>(D.A. - 15) \leq DtRegOrig \leq (D.A. + 1)</math></li> </ul> </li> <li>in presenza di Ritardo Cause Forza Maggiore Banca:               <ul style="list-style-type: none"> <li>deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno, e il 40° giorno lavorativo antecedente alla data applicativa stessa (045)</li> <li><math>(D.A. - 40) \leq DtRegOrig \leq (D.A. + 1)</math></li> </ul> </li> <li>in presenza di “Emissione estera”:               <ul style="list-style-type: none"> <li>nessun controllo</li> </ul> </li> </ul>
<b>++Data Regolamento Impagato</b>	O	Numerico	“6”	<DtRegImp>	Indica la data di regolamento del messaggio di impagato cui fa seguito il messaggio di protesto e spese	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato (R10)</li> <li>Formalmente valida (096)</li> <li>Deve coincidere con un giorno lavorativo (045)</li> </ul>

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>++Data Operazione Originaria</b>	F	Numerico	“6”	<DtOpOrig>	In caso di storno del messaggio di protesto e spese, indica la data di regolamento del messaggio di protesto e spese	<p>Se presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Formalmente valida <b>(096)</b></li> <li>Deve coincidere con un giorno lavorativo <b>(045)</b></li> </ul> <p>Se il Tipo Operazione = “2” o “5”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>in assenza di Ritardo Cause Forza Maggiore Banca: <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente presente <b>(012)</b></li> <li>deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno, e il 5° giorno lavorativo antecedente alla data applicativa stessa <b>(045)</b> (D.A. - 5) ≤ DtOpOrig ≤ (D.A. +1)</li> </ul> </li> <li>in presenza di Ritardo Cause Forza Maggiore Banca: <ul style="list-style-type: none"> <li>nessun controllo</li> </ul> </li> </ul>
<b>++Info Banca/Banca</b>	F	Alfanumerico	1-500	<InfoBancaBanca>	Campo libero per le informazioni da scambiare fra Aderenti.	<p>Se presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul>
<b>++Dati del protesto/non protesto</b>				<DatiProNoPro>		
<b>+++Data di Protesto</b>	O	Numerico	“6”	<DtProt>	Data di protesto nel formato: GGMMAA.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Formalmente valida <b>(096)</b></li> </ul>
<b>+++Spese di protesto o non protestabilità/segno</b>				<ImpSpe>	<p>Contiene l’importo delle spese di protesto / non protestabilità per il notaio o Banca d’Italia espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali. Esempio: il valore 150011 corrisponde a 1.500,11; il valore 001 corrisponde a 0,01 Corrisponde all’importo oggetto di regolamento</p>	
<b>++++Importo</b>	O	Numerico	3-15	<Importo>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Deve essere diverso da zero <b>(R10)</b></li> </ul>
<b>++++Segno</b>	O	Alfabetico	1	<Segno>		Valore ammesso = “D” (debito) <b>-(R10)</b>

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>++Presenza Documento</b>	O	Alfabetico	1	<PresDoc>	Caratterizza il flusso come composto da soli dati o dati + immagine. Detta informazione è utilizzata dai Centri Applicativi per facilitare le operazioni di controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> Se Tipo File = ITF (Segnalazione Tramite Operativo – CA): <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente valorizzato con “N” <b>(055)</b></li> </ul> Negli altri casi: Se Tipo Operazione = “1” o “3” e Formato Documento non presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente valorizzato con “S” <b>(055)</b></li> </ul> Se Tipo Operazione = “1” o “3” e Formato Documento = “C”: <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente valorizzato con “N” <b>(055)</b></li> </ul> Se Tipo Operazione = “0” o “2” o “4” o “5” o “6” o “7”: <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente valorizzato con “N” <b>(055)</b></li> </ul>
<b>++Dati Documento</b>				<DatiDoc>		
<b>+++Formato Documento</b>	F	Alfanumerico	1	<FrmtDoc>	Indica il formato del documento relativo al protesto/dichiarazione di non protestabilità.. Il valore “C” (cartaceo) viene indicato in caso di assegni presentati in procedura di Back-Up.	Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> <li>Valori ammessi: “C” <b>(055)</b></li> </ul>
<b>+++Documento protesto/non protesto</b>	F	base64	1MB	<Documento>	Contiene il documento emesso dal notaio, allegato alla pratica di protesto / non protesto. Il contenuto è incapsulato in formato PDF/A nel tracciato XML con encoding base 64.  Il dimensionamento massimo indicato è relativo all’encoding base 64.	Se presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>Formalismo non rispettato <b>(R10)</b></li> </ul> Se Presenza Documento = “S” <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente valorizzato <b>(012)</b></li> </ul> Se Presenza Documento = “N” <ul style="list-style-type: none"> <li>Obbligatoriamente assente <b>(015)</b></li> </ul>

## 5.5 Validazione – CITR.002.001.01

Il messaggio è inviato dal Centro Applicativo all'Aderente Mittente per la segnalazione degli esiti relativi alla validazione dei flussi inviati dall'Aderente, nonché per la segnalazione della variazione della data di regolamento richiesta.

Il messaggio è anche utilizzato tra Centri Applicativi per la validazione dei flussi tra essi scambiati.

Ogni file logico può contenere una testata e “n” segnalazioni di Validazione.

### 5.5.1 CITR.002.001.01 – Testata del file logico

Nome campo	O/F	Format	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>Validazione</b>				<Validazione>		
<b>+Testata File Logico</b>				<TesFileLog>		
<b>++Mittente</b>	O	Numerico	“5”	<AbiMittLog>	È il codice ABI del CA che immette il messaggio	
<b>++Ricevente</b>	O	Numerico	“5”	<AbiRiceLog>	È il codice ABI del soggetto che riceve il messaggio e riporta : <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'Aderente alla procedura nel caso di file VIF</li> <li>• il Tramite Operativo nel caso di file VTF</li> <li>• il primo CA nel caso di file VCA</li> </ul>	
<b>File Logico +Identificativo File Logico</b>	O	Alfanumerico	1-35	<IdFileLog>		
<b>File Logico +Data e Ora Creazione File Logico</b>	O	ISO DateTime	“19”	<DtOraCreFileLog>	Contiene la Data e Ora di creazione del File Logico nel formato: YYYY-MM-DDThh:mm:ss (es: 2015-05-12T19:28:03)	

## 5.5.2 CITR.002.001.01 – Messaggio di validazione

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
Validazione				<Validazione>		
+Validazione dettaglio				<ValiDett>		
++Dati File Logico Originario				<DatiFilLogOrig>	Contiene le informazioni recuperate dal file logico originario presente nel file IIF o ITF	
+++Mittente file logico originario	O	Numer ico	“5”	<AbiMittLog>		
+++Ricevente file logico originario	O	Numer ico	“5”	<AbiRiceLog>		
+++Identificativo File Logico Originario	O	Alfanu merico	35	<IdFileLogOrig>		
+++Data e Ora Creazione File Logico Originario	O	ISO DateTi me	“19”	<DtOraCreFileLogOr ig>		
+++Tipo Messaggio Originario	O	Alfanu merico	35	<TipoMsgOrig>	Può valere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• citr.001</li> <li>• citr.003</li> <li>• citr.004</li> </ul>	
+++Data regolamento richiesta Originaria	F	Numer ico	“6”	<DtRegRichOrig>	È presente se il codice di validazione è impostato con “VR0” o “VR1”	

Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>+++Codice di Validazione File Logico</b>	O	Alfanu merico	“3”	<CodValidFLog>	<p>Può contenere uno dei seguenti codici di validazione relativo al file logico originario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L00 – File logico totalmente accettato</li> <li>• L01 – File logico parzialmente accettato</li> <li>• L02 – File logico totalmente scartato per errori riscontrati nella struttura della testata del file logico</li> <li>• L03 – superamento numero massimo file logici per file fisico</li> <li>• L04 – File logico totalmente scartato per errori riscontrati sulle singole transazioni (ad uso esclusivo dei CA)</li> <li>• L05 – File logico totalmente scartato per errori riscontrati su tutte le transazioni</li> <li>• VR0 – Variazione Data regolamento su file logico totalmente accettato</li> <li>• VR1 – Variazione Data regolamento su file logico parzialmente accettato</li> </ul>	
<b>+++Segnalazione di Errore su File Logico</b>				<ErrFileLog>	È presente se il codice “Validazione del file logico” è uguale a “L02” e la causa dello scarto è dovuta ad un errore riscontrato sulla testata del file logico. In tale condizione il campo contiene il tag del primo errore rilevato.	
<b>++++Codice di Errore su File Logico</b>	F	Alfanu merico	“3”	<CodErrFLog>	Contiene la motivazione dello scarto avvenuto a livello di file logico.	Può contenere uno dei codici previsti per lo scarto del file logico come descritti nei controlli da applicare su ogni singolo file logico
<b>++++Identificativo TAG errato</b>	F	Alfanu merico	1-35	<IdTagErr>	Contiene l’identificativo del campo a cui il codice di errore si riferisce.	



Nome campo	O/F	Form at	Lung.	Tag XML	Note	Controlli di validazione
<b>+++Data regolamento</b>	F	Numer ico	“6”	<DtReg>	Data regolamento assegnata dal CA in caso di variazione di data regolamento richiesta. È presente se il codice di validazione è impostato con “VR0” o “VR1”	
<b>+++Numero Transazioni Errate</b>	F	Numer ico	“8”	<NumTrxErr>	Numero delle transazione errate all'interno del file logico. È presente se il codice di validazione è impostato con “L01”, “L04”, “L05” o “VR1”	
<b>+++Validazione Transazione Dettaglio</b>	F		0-n	<ValidTrxDett>	Presente da 0 a n volte tante quante sono le transazioni riscontrate come errate. È presente se il codice di validazione è impostato con “L01”, “L04”, “L05” o “VR1”. Contiene i riferimenti della transazione originaria e le motivazione dello scarto	
<b>++++Cro</b>	F	Numer ico	“11”	<CRO>		
<b>++++Data riferimento</b>	F	Numer ico	“6”	<DtRifTrx>		
<b>++++Segnalazione di Errore sulla transazione</b>			1-5	<ErrTrx>	È presente se il codice di validazione è impostato con “L01”, “L04”, “L05” o “VR1”. Può essere ripetuto fino a 5 volte in analogia da quanto previsto dagli standard RNI.	
<b>+++++Codice di Errore su transazione</b>	F	Alfanu merico	“3”	<CodErrTrx>	Contiene la motivazione dello scarto della transazione.	Può contenere uno dei codici previsti per lo scarto della transazione come descritti nei controlli da applicare su ogni singola transazione
<b>+++++Identificativo TAG errato</b>	F	Alfanu merico	1-35	<IdTagErrTrx>	Contiene l'identificativo del campo a cui il codice di errore si riferisce. Per una corretta individuazione del campo errato, sarà riportata la concatenazione dei <i>Tag (path)</i> a partire dal 2° livello. Ad es.: per un errore nel campo “Numero Assegno” del CITR.001 sarà indicato il seguente <i>path</i> : ”InfoAss:DatiAss:NumAss”.	

## 6.0 Contenuto e rappresentazione dei messaggi

### 6.1 Message Switching

#### 6.1.1 Richiesta immagine assegno (870)

Il messaggio perviene all'Aderente negoziatore che ha effettuato la presentazione al pagamento o, in caso di fusione/incorporazione, al subentrante come rilevabile in anagrafica procedurale. È immesso dall'Aderente trattario/emittente e riporta i dati informativi dell'assegno ed il motivo della richiesta.

In caso di storno il ruolo di “**Mittente**” viene assunto dal negoziatore, mentre il ruolo di “**Ricevente**” viene assunto dal trattario/emittente.

O/F	IDC	CAMPO	FORMATO
O	01	TIPO MESSAGGIO	"3"b
O	040	MITTENTE	"5"n
O	050	RICEVENTE	"5"n
O	04N	NEGOZIATRICE	"5"n("/"5"n)
F	04O	NEGOZIATRICE ORIGINARIA	"5"n
O	04T	TRATTARIA	"5"n
O	070	CODICE RIFERIMENTO ASSEGNO	"14"n
O	064	BANCA/SPORTELLLO TRASSATO	"5"n/"5"n
O	065	NUMERO ASSEGNO	"10"n
O	020	C.R.O.	"11"n
F	022	C.R.O. ORIGINARIO	16x
O	369	TIPO OPERAZIONE	"1"b
O	139	TIPO ASSEGNO	"1"n
O	72A	IMPORTO ASSEGNO	15n
O	010	CIFRA DI CONTROLLO	"5"n

F	D67	DATA DI EMISSIONE	"6"n
F	179	NUMERO DI C/C TRASSATO	"8"n
O	177	CODICE DIVISA OPERAZIONE	"3"b
F	362	TIMBRO APPLICATIVO	"6"n/"6"n
O	031	DATA DI RIFERIMENTO	"6"n
F	066	DATA DI REGOLAMENTO ORIGINARIA	"6"n
O	180	MOTIVO OPERAZIONE	"2"b
F	099	INFORMAZIONI BANCA/BANCA	10 * 50x
F	151	RITARDO CAUSE DI FORZA MAGGIORE BANCA	"1"n

## IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume valore fisso 870

## IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base dell'algoritmo MODSIA e di una chiave bilaterale scambiata fra Mittente e Ricevente. Può contenere tutti caratteri 'zero'.

- obbligatorio (012)

## IDC 020 - C.R.O.

Codice di riferimento operazione del mittente.

- obbligatorio (012)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere univoco limitatamente agli ultimi 15 giorni di calendario rispetto alla data applicativa del C.A. (099)

## IDC 022 - C.R.O. ORIGINARIO

Codice di Riferimento Operazione del relativo messaggio oggetto di storno.

- obbligatoriamente assente per Tipo Operazione = "1" (015)
- obbligatoriamente presente per Tipo Operazione = "2" (012)

Se presente:

- formato obbligatorio 11n (027)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

## IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO

È la data di creazione del messaggio di richiesta immagine assegno.

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere uguale o minore fino ad un massimo di 15 giorni (calendario) rispetto alla Data Applicativa del C.A. (045)

#### **IDC 040 - MITTENTE**

È l'Aderente alla procedura che immette il messaggio nel sistema:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve coincidere con il mittente fisico (054)
- deve essere un Aderente abilitato ad immettere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

#### **IDC 04N – NEGOZIATRICE**

Aderente che ha negoziato gli assegni. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al negoziatore. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del negoziatore:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura. (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = "1", deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)
- per Tipo Operazione = "2", deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)

**CAB:** è il codice CAB del negoziatore:

- obbligatoriamente assente (015)

#### **IDC 04O – NEGOZIATRICE ORIGINARIA**

È l'Aderente negoziatore che aveva negoziato originariamente gli assegni, non più aderente alla procedura, raggiungibile tramite l'Aderente subentrante.

- facoltativo

Se presente:

- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

#### **IDC 04T – TRATTARIA**

Aderente sul quale è tratto l'assegno bancario o l'emittente dell'assegno circolare ovvero, a fronte di cessione sportelli, l'Aderente che ha acquisito il conto di trattenuta:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura. (146)

- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = "1", deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)
- per Tipo Operazione = "2", deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)

**IDC 050 – RICEVENTE**

È l'Aderente alla procedura che riceve il messaggio:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere un Aderente abilitato a ricevere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla la Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)

**IDC 064 – BANCA/SPORTELLLO TRASSATO**

Contiene i dati, rilevati dalla materialità del titolo (*code-line*), del trattario/emittente e dello sportello su cui è tratto/emesso l'assegno. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

**CAB:** è il codice CAB del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- deve essere un CAB valido, compreso nel range "00001" – "99999" (055)

**IDC 065 – NUMERO ASSEGNO**

È quello del titolo di credito di cui si chiede l'immagine:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

**IDC 066 – DATA REGOLAMENTO ORIGINARIA**

È la data di regolamento, espressa in GGMMAA, del messaggio di presentazione al pagamento dell'assegno del quale se ne richiede l'immagine.

- Facoltativa

Se presente

- formalmente valida (096)
- deve coincidere con una giornata lavorativa (045)

Se MOTIVO OPERAZIONE è valorizzato con “01”:

- obbligatoria (012)

Se MOTIVO OPERAZIONE è valorizzato con “01” e in assenza di cause di forza maggiore (IDC 151):

- deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno lavorativo, e il 1° giorno lavorativo antecedente alla data applicativa stessa (045)

$(D.A. - 1) \leq IDC\ 066 \leq (D.A. + 1)$
--

## **IDC 070 – CODICE DI RIFERIMENTO ASSEGNO**

Campo di 14 caratteri, identificativo dell’assegno, sviluppato autonomamente all’interno di ogni Aderente.

La combinazione ABI del negoziatore (negoziatore originario, se presente, ovvero negoziatore) + CRA + DATI ASSEGNO (quest’ultimo composto da: ABI + CAB + Numero assegno) identifica univocamente il flusso. È responsabilità del negoziatore garantire l’univocità della suddetta combinazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi 12 (036)

## **IDC 099 - INFORMAZIONI BANCA/BANCA**

Campo descrittivo da utilizzarsi nel caso di specifiche particolari.

- facoltativo
- obbligatorio per Motivo Operazione = “99” (012)

Se presente:

- é composto fino ad un massimo di dieci spezzoni di 50 caratteri ciascuno; il primo spezzone deve essere obbligatoriamente nel formato: "/VARIE/informazioni descrittive" (055)
- i rimanenti nove spezzoni IDC 99A, 99B, 99C,..., 99I devono essere compilati in stretta sequenza alfabetica (013)

## **IDC 139 – TIPO ASSEGNO**

Identifica il tipo di assegno oggetto della negoziazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- valori ammessi: (055)

0	Assegni Bancari e titoli assimilabili
1	Assegni Circolari e titoli assimilabili

## IDC 151 – RITARDO CAUSE DI FORZA MAGGIORE BANCA

Il campo può essere valorizzato dal mittente nel caso in cui il messaggio venga inviato in ritardo per cause di forza maggiore.

- facoltativo

Se presente, deve essere valorizzato con “1” (055)

## IDC 177 – CODICE DIVISA OPERAZIONE

È la divisa dell’operazione secondo lo standard ISO (Cfr. documento "SIA-RI-STD-001 – Standard RNI") e determina il numero di decimali in cui sono espressi gli importi ai quale il codice si riferisce:

- obbligatorio (012)
- assume unicamente il valore “EUR” (055)

## IDC 179 – NUMERO DI C/C TRASSATO

Identificativo del conto corrente valorizzato con i dati presenti nel terzo campo della code-line magnetica. È significativo solo per gli assegni bancari e deve essere obbligatoriamente valorizzato se il dato è presente nella code-line.

- facoltativo

Se presente:

- numerico (033)
- diverso da “zero” (039)

## IDC 180 – MOTIVO OPERAZIONE

Identifica il motivo della richiesta dell’immagine dell’assegno.

- obbligatorio (012)

Per Tipo Operazione = “1”

- valori ammessi: (055)

01	Presentazione al pagamento (senza commissione)
02	Richiesta di copia informatica semplice di immagine presentata in CIT (con commissione)
03	Richiesta scansione assegno “vecchia Check Truncation” (con commissione)
04	Richiesta originale assegno “vecchia Check Truncation” (con commissione)

Per Tipo Operazione = “2”

- deve essere valorizzato con una delle causali da “91” a “99” della tabella “C2” ad eccezione della causale “95” (cfr. Appendice “C2”) (055)

## IDC 362 - TIMBRO APPLICATIVO

Il campo viene valorizzato dal Centro Applicativo dell’Aderente trattario/emittente dopo aver effettuato i controlli.

È composto dalla data della giornata applicativa e dall’orario in cui il messaggio viene elaborato presso il Centro Applicativo stesso. Tale campo è utilizzato dai C.A. per effettuare la quadratura dei flussi scambiati tra loro.

La struttura è la seguente:

IDC 362	Giornata applicativa	(ggmmaa)	"6"n
	Orario elaborazione	(hhmmss)	/"6"n

Se il messaggio proviene da Aderente:

- obbligatoriamente assente (015)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- obbligatorio (012)
- formalmente valido (096)

#### **IDC 369 - TIPO OPERAZIONE**

- obbligatorio (012)
- valori ammessi: (055)

1	Richiesta Immagine Assegno
2	Storno Richiesta Immagine Assegno

#### **IDC D67 – DATA EMISSIONE**

La “data di emissione” dell’assegno è espressa nella forma GGMMAA.

- facoltativo

Se l’IDC 139 = “0”:

- obbligatorio (012)

Se presente:

- deve essere una data formalmente valida (096)

#### **IDC 72A – IMPORTO ASSEGNO**

Importo dell’assegno espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)



### 6.1.2 Storno invio immagine assegno (871)

Messaggio inviato dall'Aderente trattario/emittente all'Aderente negoziatore che ha originariamente immesso il messaggio di "Invio immagine" ovvero, in caso di fusione/incorporazione, al subentrante come rilevabile in anagrafica procedurale.

Il messaggio viene utilizzato solamente in caso di storni per ragioni tecniche.

O/F	IDC	CAMPO	FORMATO
O	01	TIPO MESSAGGIO	"3"b
O	040	MITTENTE	"5"n
O	050	RICEVENTE	"5"n
O	04N	NEGOZIATRICE	"5"n("/"5"n)
F	04O	NEGOZIATRICE ORIGINARIA	"5"n
O	04T	TRATTARIA	"5"n
O	070	CODICE RIFERIMENTO ASSEGNO	"14"n
O	064	BANCA/SPORTELLLO TRASSATO	"5"n("/"5"n)
O	065	NUMERO ASSEGNO	"10"n
O	020	C.R.O.	"11"n
O	022	C.R.O. ORIGINARIO	16x
O	139	TIPO ASSEGNO	"1"n
O	72A	IMPORTO ASSEGNO	15n
O	010	CIFRA DI CONTROLLO	"5"n
O	177	CODICE DIVISA OPERAZIONE	"3"b
F	362	TIMBRO APPLICATIVO	"6"n/"6"n
O	031	DATA DI RIFERIMENTO	"6"n
O	180	MOTIVO OPERAZIONE	"2"b
F	099	INFORMAZIONI BANCA/BANCA	10 * 50x

#### IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume valore fisso 871

#### IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base dell'algoritmo MODSIA e di una chiave bilaterale scambiata fra Mittente e Ricevente. Può contenere tutti caratteri 'zero'.

- obbligatorio (012)

**IDC 020 - C.R.O.**

Codice di riferimento operazione del mittente.

- obbligatorio (012)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere univoco limitatamente agli ultimi 15 giorni di calendario rispetto alla data applicativa del C.A. (099)

**IDC 022 - C.R.O. ORIGINARIO**

Codice di Riferimento Operazione del relativo messaggio oggetto di storno.

- obbligatorio (012)
- formato obbligatorio 11n (027)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

**IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO**

È la data di creazione del messaggio di storno.

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere uguale o minore fino ad un massimo di 15 giorni (calendario) rispetto alla Data Applicativa del C.A. (045)

**IDC 040 - MITTENTE**

È l'Aderente alla procedura che immette il messaggio nel sistema:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve coincidere con il mittente fisico (054)
- deve essere un Aderente abilitato ad immettere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

**IDC 04N – NEGOZIATRICE**

Aderente che ha negoziato gli assegni. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al negoziatore. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del negoziatore:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura. (146)

- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- se diverso dal Ricevente, il soggetto indicato è un Aderente indiretto alla procedura e pertanto deve essere tramitato dal Ricevente (484)

**CAB:** è il codice CAB del negoziatore:

- obbligatoriamente assente (015)

#### **IDC 040 – NEGOZIATRICE ORIGINARIA**

È l'Aderente negoziatore che aveva negoziato originariamente gli assegni, non più aderente alla procedura, raggiungibile tramite l'Aderente subentrante.

- facoltativo

Se presente:

- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

#### **IDC 04T – TRATTARIA**

Aderente sul quale è tratto l'assegno bancario o l'emittente dell'assegno circolare ovvero, a fronte di cessione sportelli, l'Aderente che ha acquisito il conto di trattenza:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- se diverso dal Mittente, il soggetto indicato è un Aderente indiretto alla procedura e pertanto deve essere tramitato dal Mittente (484)

#### **IDC 050 – RICEVENTE**

È l'Aderente alla procedura che riceve il messaggio:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere un Aderente abilitato a ricevere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)

#### **IDC 064 – BANCA/SPORTELLO TRASSATO**

Contiene i dati, rilevati dalla materialità del titolo (*code-line*), del trattario/emittente e dello sportello su cui è tratto/emesso l'assegno. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

**CAB:** è il codice CAB del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- deve essere un CAB valido, compreso nel range “00001” – “99999” (055)

#### **IDC 065 – NUMERO ASSEGNO**

È quello del titolo di credito di cui si chiede lo storno di invio immagine:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 070 – CODICE DI RIFERIMENTO ASSEGNO**

Campo di 14 caratteri, identificativo dell’assegno, sviluppato autonomamente all’interno di ogni Aderente.

La combinazione ABI del negoziatore (negoziatore originario, se presente, ovvero negoziatore) + CRA + DATI ASSEGNO (quest’ultimo composto da: ABI + CAB + Numero assegno) identifica univocamente il flusso. È responsabilità del negoziatore garantire l’univocità della suddetta combinazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi 12 (036)

#### **IDC 099 - INFORMAZIONI BANCA/BANCA**

Campo descrittivo da utilizzarsi nel caso di specifiche particolari.

- facoltativo
- obbligatorio per Motivo Operazione = “99” (012)

Se presente:

- è composto fino ad un massimo di dieci spezzoni di 50 caratteri ciascuno; il primo spezzone deve essere obbligatoriamente nel formato: “/VARIE/informazioni descrittive” (055)
- i rimanenti nove spezzoni IDC 99A, 99B, 99C,..., 99I devono essere compilati in stretta sequenza alfabetica (013)

#### **IDC 139 – TIPO ASSEGNO**

Identifica il tipo di assegno oggetto della negoziazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- valori ammessi: (055)

0	Assegni Bancari e titoli assimilabili
1	Assegni Circolari e titoli assimilabili

## IDC 177 – CODICE DIVISA OPERAZIONE

È la divisa dell'operazione secondo lo standard ISO (Cfr. documento "SIA-RI-STD-001 – Standard RNI") e determina il numero di decimali in cui sono espressi gli importi ai quale il codice si riferisce.

- obbligatorio (012)
- assume unicamente il valore "EUR" (055)

## IDC 180 – MOTIVO OPERAZIONE

Identificativo della causa che ha provocato lo storno di un messaggio di invio immagine

- obbligatorio (012)
- deve essere valorizzato con una delle causali da "91" a "99" della tabella "C2" ad eccezione della causale "95" (cfr. Appendice "C2") (055)

## IDC 362 - TIMBRO APPLICATIVO

Il campo viene valorizzato dal Centro Applicativo del trattario/emittente dopo aver effettuato i controlli.

È composto dalla data della giornata applicativa e dall'orario in cui il messaggio viene elaborato presso il Centro Applicativo stesso. Tale campo è utilizzato dai C.A. per effettuare la quadratura dei flussi scambiati tra loro.

La struttura è la seguente:

IDC 362	Giornata applicativa	(ggmmaa)	"6"n
	Orario elaborazione	(hhmmss)	/"6"n

Se il messaggio proviene da Aderente:

- obbligatoriamente assente (015)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- obbligatorio (012)
- formalmente valido (096)

## IDC 72A – IMPORTO ASSEGNO

Importo dell'assegno espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

### 6.1.3 Impagato Assegno (872)

Il messaggio perviene all'Aderente negoziatore che ha effettuato la presentazione al pagamento o, in caso di fusione/incorporazione, al subentrante come rilevabile in anagrafica procedurale. In caso di cessione sportelli, il messaggio è indirizzato all'Aderente che ha acquisito lo sportello che ha negoziato gli assegni.

È immesso dall'Aderente trattario/emittente e riporta i dati informativi dell'assegno e il motivo dell'impagato.

Il messaggio, in abbinamento a specifici valori del "Tipo Operazione", caratterizza le Segnalazioni da Tramite Operativo a Centro Applicativo.

In caso di storno il ruolo di "**Mittente**" viene assunto dal negoziatore, mentre il ruolo di "**Ricevente**" viene assunto dal trattario/emittente.

O/F	IDC	CAMPO	FORMATO
O	01	TIPO MESSAGGIO	"3"b
O	040	MITTENTE	"5"n
O	050	RICEVENTE	"5"n
O	04N	NEGOZIATRICE	"5"n("/5"n)
F	04O	NEGOZIATRICE ORIGINARIA	"5"n
O	04T	TRATTARIA	"5"n
O	070	CODICE RIFERIMENTO ASSEGNO	"14"n
O	064	BANCA/SPORTELLO TRASSATO	"5"n/"5"n
O	065	NUMERO ASSEGNO	"10"n
O	020	C.R.O.	"11"n
F	022	C.R.O. ORIGINARIO	16x
O	369	TIPO OPERAZIONE	"1"b
O	139	TIPO ASSEGNO	"1"n
O	72A	IMPORTO ASSEGNO	15n
F	34G	IMPORTO ORIGINARIO REGOLATO	15n
O	034	IMPORTO/SEGNO	15n/1a
O	180	MOTIVO OPERAZIONE	"2"b
O	010	CIFRA DI CONTROLLO	"5"n
O	177	CODICE DIVISA OPERAZIONE	"3"b
F	362	TIMBRO APPLICATIVO	"6"n/"6"n

O	031	DATA DI RIFERIMENTO	"6"n
O	D65	DATA REGOLAMENTO RICHIESTA	"6"n
F	365	DATA REGOLAMENTO	"6"n
O	066	DATA REGOLAMENTO ORIGINARIA	"6"n
F	D66	DATA REGOLAMENTO IMPAGATO	"6"n
F	099	INFORMAZIONI BANCA/BANCA	10 * 50x
F	151	RITARDO CAUSE DI FORZA MAGGIORE BANCA	"1"n

## IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume valore fisso 872

## IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base dell'algoritmo MODSIA e di una chiave bilaterale scambiata fra Mittente e Ricevente. Può contenere tutti caratteri 'zero'.

- obbligatorio (012)

## IDC 020 - C.R.O.

Codice di Riferimento Operazione del mittente.

- obbligatorio (012)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere univoco limitatamente agli ultimi 15 giorni di calendario rispetto alla data applicativa del C.A. (099)

## IDC 022 - C.R.O. ORIGINARIO

Codice di Riferimento Operazione del messaggio di impagato oggetto di storno.

- obbligatoriamente assente per Tipo Operazione = "1" o "3" (015)
- obbligatoriamente presente per Tipo Operazione = "2" o "4" (012)

Se presente:

- formato obbligatorio 11n (027)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

## IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO

È la data di creazione del messaggio di Impagato Assegno:

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere uguale o minore fino ad un massimo di 15 giorni (calendario) rispetto alla Data Applicativa del C.A. (045)

**IDC 034 – IMPORTO/SEGNO**

Importo oggetto di regolamento, espresso nella moneta indicata in Codice Divisa Operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

Per Tipo Operazione = “1” o “3”, è l’importo dichiarato impagato.

Per Tipo Operazione = “2” o “4”, è l’importo dichiarato impagato nel messaggio oggetto di storno.

- obbligatorio (012)

Importo:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

Segno:

- valori ammesso = “D” (debito) (042)

**IDC 040 - MITTENTE**

È l’Aderente alla procedura che immette il messaggio nel sistema:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve coincidere con il mittente fisico (054)
- deve essere un Aderente abilitato ad immettere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

**IDC 04N – NEGOZIATRICE**

Aderente che ha negoziato gli assegni. In caso di fusione/incorporazione, indica l’Aderente subentrante al negoziatore. In caso di cessione sportelli, indica l’Aderente che ha acquisito lo sportello che ha negoziato gli assegni. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del negoziatore:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura. (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = “1” o “3” deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)
- per Tipo Operazione = “2” o “4” deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)

**CAB:** è il codice CAB del negoziatore:

- obbligatoriamente assente (015)

**IDC 04O – NEGOZIATRICE ORIGINARIA**



È l'Aderente negoziatore che aveva negoziato originariamente gli assegni, non più aderente alla procedura, raggiungibile tramite l'Aderente subentrante.

In caso di cessione sportelli indica l'Aderente negoziatore che ha originariamente negoziato gli assegni.

- facoltativo

Se presente:

- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

#### **IDC 04T – TRATTARIA**

Aderente sul quale è tratto l'assegno bancario o l'emittente dell'assegno circolare ovvero, a fronte di cessione sportelli, l'Aderente che ha acquisito il conto di traenza. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al trattario sul quale è tratto l'assegno bancario o all'emittente dell'assegno circolare. Per Assegni DRAFT, indica l'Aderente presso il quale il titolo è pagabile:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = "1" o "3", deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)
- per Tipo Operazione = "2" o "4", deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)

#### **IDC 050 – RICEVENTE**

È l'Aderente alla procedura che riceve il messaggio:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere un Aderente abilitato a ricevere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo operazione "3" o "4" deve coincidere con il Mittente (055)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)

#### **IDC 064 – BANCA/SPOTELLO TRASSATO**

Contiene i dati, rilevati dalla materialità del titolo, del trattario/emittente e dello sportello su cui è tratto/emesso l'assegno o l'indicazione dell'Aderente presso cui è pagabile l'assegno DRAFT. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)

- numerico (033)
- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice “D”) (055)

**CAB:** è il codice CAB del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- deve essere un CAB valido, compreso nel range “00001” – “99999” (055)

#### **IDC 065 – NUMERO ASSEGNO**

È quello del titolo di credito di cui si comunica l’impagato assegno:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 066 – DATA REGOLAMENTO ORIGINARIA**

Indica la data di regolamento della disposizione di presentazione al pagamento.

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)
- deve coincidere con un giorno lavorativo (045)

Se proviene da Aderente:

⇒ per Tipo Operazione = “1” o “3” e Tipo Assegno = “0” o “1”:

- in assenza di ritardo per cause di forza maggiore IDC 151:
  - deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno lavorativo, e il 2° giorno lavorativo precedente alla data applicativa stessa (045)

$$(D.A. - 2) \leq IDC\ 066 \leq (D.A. + 1)$$

- in presenza di ritardo per cause di forza maggiore IDC 151:
  - deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno lavorativo, e il 40° giorno lavorativo precedente alla data applicativa stessa (045)

$$(D.A. - 40) \leq IDC\ 066 \leq (D.A. + 1)$$

⇒ per Tipo Operazione = “1” o “3” e Tipo Assegno = “2”:

- in assenza di ritardo per cause di forza maggiore IDC 151:
  - deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno lavorativo, e il 7° giorno lavorativo precedente alla data applicativa stessa (045)

$$(D.A. - 7) \leq IDC\ 066 \leq (D.A. + 1)$$

- in presenza di ritardo per cause di forza maggiore IDC 151:
  - deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno lavorativo, e il 40° giorno lavorativo precedente alla data applicativa stessa (045)

$$(D.A. - 40) \leq IDC\ 066 \leq (D.A. + 1)$$

## IDC 070 – CODICE DI RIFERIMENTO ASSEGNO

Campo di 14 caratteri, identificativo dell'assegno, sviluppato autonomamente all'interno di ogni Aderente.

La combinazione ABI del negoziatore (negoziatore originario, se presente, ovvero negoziatore) + CRA + DATI ASSEGNO (quest'ultimo composto da: ABI + CAB + Numero assegno) identifica univocamente il flusso. È responsabilità del negoziatore garantire l'univocità della suddetta combinazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi 12 (036)

## IDC 099 - INFORMAZIONI BANCA/BANCA

Campo descrittivo da utilizzarsi nel caso di specifiche particolari.

- facoltativo
- obbligatorio se Motivo Operazione = "40" o "99" (012)

Se presente:

- è composto fino ad un massimo di dieci spezzoni di 50 caratteri ciascuno; il primo spezzone deve essere obbligatoriamente nel formato: "/VARIE/informazioni descrittive" (055)
- i rimanenti nove spezzoni IDC 99A, 99B, 99C, ..., 99I devono essere compilati in stretta sequenza alfabetica (013)

## IDC 139 – TIPO ASSEGNO

Identifica il tipo di assegno oggetto della negoziazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- valori ammessi: (055)

0	Assegni Bancari e titoli assimilabili
1	Assegni Circolari e titoli assimilabili
2	Assegno DRAFT

## IDC 151 – RITARDO CAUSE DI FORZA MAGGIORE BANCA

Il campo può essere valorizzato dal mittente nel caso in cui il messaggio venga inviato in ritardo per cause di forza maggiore.

- facoltativo
- se presente, deve essere valorizzato con "1" (055)

## IDC 177 – CODICE DIVISA OPERAZIONE

È la divisa dell'operazione secondo lo standard ISO (Cfr. documento "SIA-RI-STD-001 – Standard RNI") e determina il numero di decimali in cui sono espressi gli importi ai quale il codice si riferisce.

- obbligatorio (012)
- assume unicamente il valore "EUR" (055)

#### **IDC 180 – MOTIVO OPERAZIONE**

Identificativo della causa che ha provocato un impagato assegno o lo storno di un impagato.

- obbligatorio (012)

Per Tipo Operazione = "1" o "3" e Tipo Assegno = "0" o "1":

- deve essere valorizzato con una causale indicata nelle tabelle "C" e "C1" (cfr. Appendici "C" e "C1 - prima colonna") ad eccezione della causale "80" (055)

Per Tipo Operazione = "1" o "3" e Tipo Assegno = "2":

- deve essere valorizzato con una causale indicata nelle tabelle "C" e "C1" (cfr. Appendici "C" e "C1 - seconda colonna") (055)

Per Tipo Operazione = "2" o "4":

- deve essere valorizzato con una delle causali da "90" a "99" della tabella "C2" ad eccezione della causale "95" (cfr. Appendice "C2") (055)

#### **IDC 34G – IMPORTO ORIGINARIO REGOLATO**

Importo dell'assegno oggetto di regolamento nel messaggio di presentazione al pagamento, espresso nella moneta indicata in Codice Divisa Operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

È valorizzato dall'Aderente trattario/emittente qualora l'importo regolato in fase di presentazione al pagamento sia diverso dall'importo espresso in lettere sull'assegno.

- facoltativo

Se presente:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 362 - TIMBRO APPLICATIVO**

Il campo viene valorizzato dal Centro Applicativo dell'Aderente trattario/emittente dopo aver effettuato i controlli.

È composto dalla data della giornata applicativa e dall'orario in cui il messaggio viene elaborato presso il Centro Applicativo stesso. Tale campo è utilizzato dai C.A. per effettuare la quadratura dei flussi scambiati tra loro.

La struttura è la seguente:

IDC 362	Giornata applicativa	(ggmmaa)	"6"n
	Orario elaborazione	(hhmmss)	/"6"n

Se il messaggio proviene da Aderente:

- obbligatoriamente assente (015)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- obbligatorio (012)
- formalmente valido (096)

#### **IDC 365 – DATA REGOLAMENTO**

È la data di regolamento del messaggio di impagato o storno impagato, indicata dal Centro Applicativo del Mittente (Centro Applicativo che rileva il messaggio ai fini "contabili").

Se proviene da Aderente:

- non deve essere presente (015)

Se proviene da Centro Applicativo:

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)
- deve coincidere con un giorno lavorativo (045)

#### **IDC 369 - TIPO OPERAZIONE**

- obbligatorio (012)
- valori ammessi: (055)

1	Impagato Assegno
2	Storno di Impagato Assegno
3	Segnalazione Impagato Assegno da Tramite Operativo
4	Segnalazione di Storno di Impagato Assegno da Tramite Operativo

#### **IDC 72A – IMPORTO ASSEGNO**

Importo dell'assegno espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC D65 - DATA REGOLAMENTO RICHIESTA**

È la data di regolamento in base monetaria richiesta dal Mittente sulla base di quanto stabilito in normativa.

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)
- deve coincidere con una giornata lavorativa (045)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- non può essere superiore al giorno lavorativo successivo alla data di ricezione da parte del primo Centro Applicativo (045)
- non può essere inferiore alla data di ricezione da parte del primo Centro Applicativo (045)

## IDC D66 - DATA REGOLAMENTO IMPAGATO

In caso di storno, è la data di regolamento del messaggio di impagato.

- facoltativo
- formalmente valida (096)
- deve coincidere con una giornata lavorativa (045)

Se proviene da Aderente:

⇒ per Tipo Operazione = “1” o “3”:

- obbligatoriamente assente (015)

⇒ per Tipo Operazione = “2” o “4”:

- obbligatorio (012)

• in assenza di ritardo per cause di forza maggiore IDC 151:

- deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno lavorativo, e il 5° giorno lavorativo precedente alla data applicativa stessa (045)

$$(D.A. - 5) \leq IDC D66 \leq (D.A. + 1)$$

• in presenza di ritardo per cause di forza maggiore IDC 151:

- nessun controllo.

### 6.1.4 Pagato (873)

Il messaggio è trasmesso dall'Aderente trattario/emittente che dichiara il pagamento di un assegno che aveva comunicato come impagato. È indirizzato all'Aderente negoziatore o, in caso di fusione/incorporazione, al subentrante come rilevabile in anagrafica procedurale. In caso di cessione sportelli, il messaggio è indirizzato all'Aderente che ha acquisito lo sportello che ha negoziato gli assegni.

Il messaggio di pagato è previsto nel caso di:

- pagamento tardivo del titolo ai sensi dell'art. 8 della legge 386/90 in caso di difetto di provvista (causali di impagato 20, 21, e 22 art. 2 legge 386/90);
- pagamento in caso di ricezione tardiva della materialità del titolo, qualora la presentazione al pagamento sia avvenuta tramite la soluzione di "back-up";
- pagamento in caso di errore operativo dell'Aderente che ha erroneamente segnalato in precedenza l'esito impagato dell'assegno.

Nei casi previsti dalla normativa in materia di assegni, l'importo del pagamento può essere maggiorato del valore della penale e degli interessi riportati in campi specifici.

Il messaggio, in abbinamento a specifici valori del "Tipo Operazione", caratterizza le Segnalazioni da Tramite Operativo a Centro Applicativo.

In caso di storno il ruolo di "**Mittente**" viene assunto dal negoziatore, mentre il ruolo di "**Ricevente**" viene assunto dal trattario/emittente.

O/F	IDC	CAMPO	FORMATO
O	01	TIPO MESSAGGIO	"3"b
O	040	MITTENTE	"5"n
O	050	RICEVENTE	"5"n
O	04N	NEGOZIATRICE	"5"n("/"5"n)
F	04O	NEGOZIATRICE ORIGINARIA	"5"n
O	04T	TRATTARIA	"5"n
O	070	CODICE RIFERIMENTO ASSEGNO	"14"n
O	064	BANCA/SPORTELLLO TRASSATO	"5"n("/"5"n)
O	065	NUMERO ASSEGNO	"10"n
O	020	C.R.O.	"11"n
F	022	C.R.O. ORIGINARIO	16x
O	369	TIPO OPERAZIONE	"1"b
O	139	TIPO ASSEGNO	"1"n
O	034	IMPORTO/SEGNO	15n/1a
O	72A	IMPORTO ASSEGNO	15n

F	096	IMPORTO PARZIALE IMPAGATO	15n
F	34A	IMPORTO PENALE	15n
F	34B	IMPORTO INTERESSI	15n
O	34D	IMPORTO PAGATO	15n
O	177	CODICE DIVISA OPERAZIONE	"3"b
O	010	CIFRA DI CONTROLLO	"5"n
F	182	TIMBRO LEGGE 386/90	1n
O	180	MOTIVO OPERAZIONE	"2"b
F	362	TIMBRO APPLICATIVO	"6"n/"6"n
O	031	DATA DI RIFERIMENTO	"6"n
O	D65	DATA DI REGOLAMENTO RICHIESTA	"6"n
F	365	DATA REGOLAMENTO	"6"n
O	066	DATA REGOLAMENTO ORIGINARIA	"6"n
F	D68	DATA OPERAZIONE ORIGINARIA	"6"n
F	099	INFORMAZIONI BANCA/BANCA	10 * 50x
F	151	RITARDO CAUSE DI FORZA MAGGIORE BANCA	"1"n

## IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume valore fisso 873

## IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base dell'algoritmo MODSIA e di una chiave bilaterale scambiata fra Mittente e Ricevente. Può contenere tutti caratteri 'zero'.

- obbligatorio (012)

## IDC 020 - C.R.O.

Codice di Riferimento Operazione del mittente.

- obbligatorio (012)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere univoco limitatamente agli ultimi 15 giorni di calendario rispetto alla data applicativa del C.A. (099)

## IDC 022 - C.R.O. ORIGINARIO

Codice di Riferimento Operazione del messaggio di pagato oggetto di storno.

- obbligatoriamente assente per Tipo Operazione = "1" o "3": (015)



- obbligatoriamente presente per Tipo Operazione = “2” o “4”: (012)

Se presente:

- formato obbligatorio 11n (027)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

### **IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO**

È la data di creazione del messaggio di Pagato.

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere uguale o minore fino ad un massimo di 15 giorni (calendario) rispetto alla Data Applicativa del C.A. (045)

### **IDC 034 – IMPORTO/SEGNO**

Importo oggetto di regolamento, espresso nella moneta indicata in Codice Divisa Operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- obbligatorio (012)

Importo:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

Segno:

- valore ammesso = “C” (credito) (042)

Per Tipo Operazione = “1” o “3” e Motivo Operazione = “01”:

- è pari alla somma di Importo Pagato con la somma di Importo Penale e Importo Interessi (se valorizzati) (024)
- se Importo Penale e Importo Interessi non sono valorizzati, deve essere minore o uguale a Importo Assegno (024)

Per Tipo Operazione = “2” o “4”:

- è l'importo indicato nel campo Importo/Segno del messaggio oggetto di storno

### **IDC 040 - MITTENTE**

È l'Aderente alla procedura che immette il messaggio nel sistema e si identifica come segue:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve coincidere con il Mittente fisico (054)
- deve essere un Aderente abilitato ad immettere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo ricevente (089)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

**IDC 04N – NEGOZIATRICE**

Aderente che ha negoziato gli assegni. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al negoziatore. In caso di cessione sportelli, indica l'Aderente che ha acquisito lo sportello che ha negoziato gli assegni. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del negoziatore:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = "1" o "3", deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)
- per Tipo Operazione = "2" o "4", deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)

**CAB:** è il codice CAB del negoziatore:

- obbligatoriamente assente (015)

**IDC 04O – NEGOZIATRICE ORIGINARIA**

È l'Aderente negoziatore che aveva negoziato originariamente gli assegni, non più aderente alla procedura, raggiungibile tramite l'Aderente subentrante.

In caso di cessione sportelli indica l'Aderente negoziatore che ha originariamente negoziato gli assegni.

- facoltativo

Se presente:

- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

**IDC 04T – TRATTARIA**

Aderente sul quale è tratto l'assegno bancario o l'emittente dell'assegno circolare ovvero, a fronte di cessione sportelli, l'Aderente che ha acquisito il conto di traenza. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al trattario sul quale è tratto l'assegno bancario o all'emittente dell'assegno circolare:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura. (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = "1" o "3", deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)
- per Tipo Operazione = "2" o "4", deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)

**IDC 050 – RICEVENTE**

È l'Aderente alla procedura che riceve il messaggio:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere un Aderente abilitato a ricevere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo operazione "3" o "4" deve coincidere con il Mittente (055)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)

#### **IDC 064 – BANCA/SPOTELLO TRASSATO**

Contiene i dati, rilevati dalla materialità del titolo (*code-line*), del trattario/emittente e dello sportello su cui è tratto/emesso l'assegno. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

**CAB:** è il codice CAB del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- deve essere un CAB valido, compreso nel range "00001" – "99999" (055)

#### **IDC 065 – NUMERO ASSEGNO**

È quello del titolo di credito di cui si comunica il pagato:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 066 – DATA DI REGOLAMENTO ORIGINARIA**

È la data di regolamento della disposizione di presentazione al pagamento.

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)
- deve coincidere con una giornata lavorativa (045)

Se il messaggio proviene da Aderente:

⇒ per Tipo Operazione = "1" o "3":

- in assenza di ritardo per cause di forza maggiore IDC 151:
  - deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno lavorativo, e il 15° giorno lavorativo precedente alla data applicativa stessa (045)

$$(D.A. - 15) \leq IDC\ 066 \leq (D.A. + 1)$$

- in presenza di ritardo per cause di forza maggiore IDC 151:
  - nessun controllo

#### **IDC 070 – CODICE DI RIFERIMENTO ASSEGNO**

Campo di 14 caratteri, identificativo dell'assegno, sviluppato autonomamente all'interno di ogni Aderente.

La combinazione ABI del negoziatore (negoziatore originario, se presente, ovvero negoziatore) + CRA + DATI ASSEGNO (quest'ultimo composto da: ABI + CAB + Numero assegno) identifica univocamente il flusso. È responsabilità del negoziatore garantire l'univocità della suddetta combinazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi 12 (036)

#### **IDC 096 – IMPORTO PARZIALE IMPAGATO**

Importo dell'impagato parziale impagato espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- facoltativo

Se presente:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 099 - INFORMAZIONI BANCA/BANCA**

Campo descrittivo da utilizzarsi nel caso di specifiche particolari.

- facoltativo
- obbligatorio per Motivo Operazione = "99" (012)

Se presente:

- è composto fino ad un massimo di dieci spezzoni di 50 caratteri ciascuno; il primo spezzone deve essere obbligatoriamente nel formato: "/VARIE/informazioni descrittive" (055)
- i rimanenti nove spezzoni IDC 99A, 99B, 99C,..., 99I devono essere compilati in stretta sequenza alfabetica (013)

#### **IDC 139 – TIPO ASSEGNO**

Identifica il tipo di assegno oggetto della negoziazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- valori ammessi: (055)

0	Assegni Bancari e titoli assimilabili
1	Assegni Circolari e titoli assimilabili

## IDC 151 – RITARDO CAUSE DI FORZA MAGGIORE BANCA

Il campo può essere valorizzato dal Mittente nel caso in cui il messaggio venga inviato in ritardo per cause di forza maggiore.

- facoltativo
- se presente, deve essere valorizzato con “1” (055)

## IDC 177 – CODICE DIVISA OPERAZIONE

È la divisa dell’operazione secondo lo standard ISO (Cfr. documento "SIA-RI-STD-001 – Standard RNI") e determina il numero di decimali in cui sono espressi gli importi ai quale il codice si riferisce:

- obbligatorio (012)
- assume unicamente il valore “EUR” (055)

## IDC 180 – MOTIVO OPERAZIONE

Identificativo del motivo del pagato assegno o dello storno di pagato.

- obbligatorio (012)

Per Tipo Operazione = “1” o “3”:

- valori ammessi: (055)

01	Pagato tardivo ai sensi 386/90 (ammesso per Impagato con causale 20, 21, 22)
02	Pagato assegni procedura di <i>back-up</i> (ammesso per Impagato con causale 79)
03	Pagato assegni (ammesso per errori operativi banca)

Per Tipo Operazione = “2” o “4”:

- deve essere valorizzato con una delle causali da “90” a “99” della tabella “C2” ad eccezione della causale “95” (cfr. Appendice “C2”) (055)

## IDC 182 – TIMBRO LEGGE 386/90

Timbro apposto in caso di pagamento tardivo per il solo importo facciale del titolo, oneri esclusi.

- facoltativo
- se presente, deve essere valorizzato con “1” (055)

## IDC 34A – IMPORTO PENALE

Rappresenta l’importo della penale pagata dal traente, espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro) che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali):

- facoltativo

Se presente:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

## IDC 34B – IMPORTO INTERESSI

Rappresenta l'importo degli interessi pagati dal traente, espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro) che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali):

- facoltativo

Se presente:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 34D – IMPORTO PAGATO**

Rappresenta l'importo pagato dell'assegno, espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 362 - TIMBRO APPLICATIVO**

Il campo viene valorizzato dal Centro Applicativo del Mittente dopo aver effettuato i controlli. È composto dalla data della giornata applicativa e dall'orario in cui il messaggio viene elaborato presso il Centro Applicativo stesso. Tale campo è utilizzato dai C.A. per effettuare la quadratura dei flussi scambiati tra loro.

La struttura è la seguente:

IDC 362	Giornata applicativa	(ggmmaa)	"6"n
	Orario elaborazione	(hhmmss)	/"6"n

Se il messaggio proviene da Aderente:

- obbligatoriamente assente (015)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- obbligatorio (012)
- formalmente valido (096)

#### **IDC 365 – DATA REGOLAMENTO**

È la data espressa in GGMMAA, inserita dal Centro Applicativo del Mittente ed indica la data di effettivo regolamento in base monetaria del messaggio di pagato o di storno pagato. Deve essere valorizzata esclusivamente dal Centro Applicativo che rileva il messaggio ai fini "contabili".

Se proviene da Aderente:

- non deve essere presente (015)

Se proviene da Centro Applicativo:

- obbligatorio (012)

Se presente:

- formalmente valida (096)

- deve coincidere con una giornata lavorativa (045)

#### **IDC 369 - TIPO OPERAZIONE**

- obbligatorio (012)
- valori ammessi: (055)

1	Pagato Assegno
2	Storno di Pagato Assegno
3	Segnalazione Pagato Assegno da Tramite Operativo
4	Segnalazione di Storno di Pagato Assegno da Tramite Operativo

#### **IDC 72A – IMPORTO ASSEGNO**

Importo dell'assegno espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC D65 - DATA REGOLAMENTO RICHIESTA**

È la data di regolamento in base monetaria richiesta dal Mittente sulla base di quanto stabilito in normativa.

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)
- deve coincidere con una giornata lavorativa (045)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- non può essere superiore al giorno lavorativo successivo la data applicativa di ricezione del messaggio da parte del primo Centro Applicativo (045)
- non può essere inferiore alla data applicativa di ricezione del messaggio da parte del primo Centro Applicativo (045)

#### **IDC D68 – DATA OPERAZIONE ORIGINARIA**

È la data applicativa dell'operazione originaria di pagato oggetto di storno (come riportata nell'IDC 362, limitatamente alla data)

- facoltativo
  - formalmente valida (096)
  - deve coincidere con una giornata lavorativa (045)
- ⇒ per Tipo Operazione = “1” o “3”:
- obbligatoriamente assente (015)
- ⇒ per Tipo Operazione = “2” o “4”:
- obbligatorio (012)
  - in assenza di ritardo per cause di forza maggiore IDC 151:
    - deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno lavorativo, e il 5° giorno lavorativo precedente alla data applicativa stessa (045)

$$(D.A. - 5) \leq IDC D68 \leq (D.A. + 1)$$

- in presenza di ritardo per cause di forza maggiore IDC 151:
  - nessun controllo



## 6.1.5 Conferma impagato assegno presentato in back-up (874)

A fronte dell'esito impagato, comunicato con causale "79 – Materialità non pervenuta in procedura di back-up", l'Aderente trattario/emittente trasmette, entro 2 giorni lavorativi dalla data di impagato, il presente messaggio:

- nel caso non abbia ricevuto entro tale termine la materialità, riportando, oltre ai dati informativi dell'assegno, la causale 80 (per materialità non ricevuta);
- nel caso abbia ricevuto la materialità e, a seguito delle verifiche, il titolo non risulti pagabile, riportando la motivazione della conferma di impagato (codice presente nelle tabelle C e C1 ad esclusione dei valori 50, 52, 53, 79 e 80).

Il messaggio perviene all'Aderente negoziatore che ha effettuato la presentazione al pagamento o, in caso di fusione/incorporazione, al subentrante come rilevabile in anagrafica procedurale. In caso di cessione sportelli, il messaggio è indirizzato all'Aderente che ha acquisito lo sportello che ha negoziato gli assegni.

È immesso dall'Aderente trattario/emittente e riporta i dati informativi dell'assegno ed il motivo della conferma impagato.

In caso di storno il ruolo di "**Mittente**" viene assunto dal negoziatore, mentre il ruolo di "**Ricevente**" viene assunto dal trattario/emittente.

O/F	IDC	CAMPO	FORMATO
O	01	TIPO MESSAGGIO	"3"b
O	040	MITTENTE	"5"n
O	050	RICEVENTE	"5"n
O	04N	NEGOZIATRICE	"5"n("/5"n)
F	04O	NEGOZIATRICE ORIGINARIA	"5"n
O	04T	TRATTARIA	"5"n
O	070	CODICE RIFERIMENTO ASSEGNO	"14"n
O	064	BANCA/SPORTELLO TRASSATO	"5"n/"5"n
O	065	NUMERO ASSEGNO	"10"n
O	020	C.R.O.	"11"n
F	022	C.R.O. ORIGINARIO	16x
O	369	TIPO OPERAZIONE	"1"b
O	139	TIPO ASSEGNO	"1"n
O	72A	IMPORTO ASSEGNO	15n
O	34F	IMPORTO IMPAGATO	15n

O	180	MOTIVO OPERAZIONE	"2"b
O	010	CIFRA DI CONTROLLO	"5"n
O	177	CODICE DIVISA OPERAZIONE	"3"b
F	362	TIMBRO APPLICATIVO	"6"n/"6"n
O	031	DATA DI RIFERIMENTO	"6"n
O	066	DATA DI REGOLAMENTO ORIGINARIA	"6"n
F	D68	DATA OPERAZIONE ORIGINARIA	"6"n
F	099	INFORMAZIONI BANCA/BANCA	10 * 50x
F	151	RITARDO CAUSE DI FORZA MAGGIORE BANCA	"1"n

## IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume valore fisso 874

### IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base dell'algoritmo MODSIA e di una chiave bilaterale scambiata fra Mittente e Ricevente. Può contenere tutti caratteri 'zero'.

- obbligatorio (012)

### IDC 020 - C.R.O.

Codice di Riferimento Operazione del mittente:

- obbligatorio (012)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere univoco limitatamente agli ultimi 15 giorni di calendario rispetto alla data applicativa del C.A. (099)

### IDC 022 - C.R.O. ORIGINARIO

Codice di Riferimento Operazione del messaggio di conferma impagato assegno oggetto di storno:

- obbligatoriamente assente per Tipo Operazione = "1" (015)
- obbligatoriamente presente per Tipo Operazione = "2" (012)

Se presente:

- formato obbligatorio 11n (027)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

### IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO

È la data di creazione del messaggio di conferma impagato assegno.

- obbligatorio (012)

- formalmente valida (096)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere uguale o minore fino ad un massimo di 15 giorni (calendario) rispetto alla Data Applicativa del C.A. (045)

#### **IDC 040 - MITTENTE**

È l'Aderente alla procedura che immette il messaggio nel sistema e si identifica come segue:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve coincidere con il Mittente fisico (054)
- deve essere un Aderente abilitato ad immettere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

#### **IDC 04N – NEGOZIATRICE**

Aderente che ha negoziato gli assegni. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al negoziatore. In caso di cessione sportelli, indica l'Aderente che ha acquisito lo sportello che ha negoziato gli assegni. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del negoziatore:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura. (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = "1", deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)
- per Tipo Operazione = "2", deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)

**CAB:** è il codice CAB del negoziatore:

- obbligatoriamente assente (015)

#### **IDC 04O – NEGOZIATRICE ORIGINARIA**

È l'Aderente negoziatore che aveva negoziato originariamente gli assegni, non più aderente alla procedura, raggiungibile tramite l'Aderente subentrante.

In caso di cessione sportelli indica l'Aderente negoziatore che ha originariamente negoziato gli assegni.

- facoltativo

Se presente:

- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

#### **IDC 04T – TRATTARIA**

Aderente sul quale è tratto l'assegno bancario o l'emittente dell'assegno circolare ovvero, a fronte di cessione sportelli, l'Aderente che ha acquisito il conto di traenza. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al trattario sul quale è tratto l'assegno bancario o all'emittente dell'assegno circolare:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura. (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = "1", deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)
- per Tipo Operazione = "2", deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)

#### **IDC 050 – RICEVENTE**

È l'Aderente alla procedura che riceve il messaggio e si identifica come segue:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere un Aderente abilitato a ricevere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)

#### **IDC 064 – BANCA/SPORTELLLO TRASSATO**

Contiene i dati, rilevati dalla materialità del titolo (*code-line*), del trattario/emittente e dello sportello su cui è tratto/emesso l'assegno; assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

**CAB:** è il codice CAB del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- deve essere un CAB valido, compreso nel range "00001" – "99999" (055)

#### **IDC 065 – NUMERO ASSEGNO**

È quello del titolo di credito di cui si comunica la conferma impagato:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)

- diverso da zero (039)

**IDC 066 – DATA DI REGOLAMENTO ORIGINARIA**

È la data di regolamento della disposizione di presentazione al pagamento:

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)
- deve coincidere con una giornata lavorativa (045)

Se il messaggio proviene da Aderente:

⇒ per Tipo Operazione = “1”:

- in assenza di ritardo per cause di forza maggiore (IDC 151):
  - deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno lavorativo, e il 4° giorno lavorativo precedente alla data applicativa stessa (045)

$$(D.A. - 4) \leq IDC\ 066 \leq (D.A. + 1)$$

- in presenza di ritardo per cause di forza maggiore (IDC 151):
  - deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno lavorativo, e il 40° giorno lavorativo precedente alla data applicativa stessa (045)

$$(D.A. - 40) \leq IDC\ 066 \leq (D.A. + 1)$$

**IDC 070 – CODICE DI RIFERIMENTO ASSEGNO**

Campo di 14 caratteri, identificativo dell’assegno, sviluppato autonomamente all’interno di ogni Aderente.

La combinazione ABI del negoziatore (negoziatore originario, se presente, ovvero negoziatore) + CRA + DATI ASSEGNO (quest’ultimo composto da: ABI + CAB + Numero assegno) identifica univocamente il flusso. È responsabilità del negoziatore garantire l’univocità della suddetta combinazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi 12 (036)

**IDC 099 - INFORMAZIONI BANCA/BANCA**

Campo descrittivo da utilizzarsi nel caso di specifiche particolari.

- facoltativo
- obbligatorio per Motivo Operazione = “99” (012)

Se presente:

- è composto fino ad un massimo di dieci spezzoni di 50 caratteri ciascuno; il primo spezzone deve essere obbligatoriamente nel formato: "/VARIE/informazioni descrittive" (055)
- i rimanenti nove spezzoni IDC 99A, 99B, 99C,..., 99I devono essere compilati in stretta sequenza alfabetica (013)

## IDC 139 – TIPO ASSEGNO

Identifica il tipo di assegno oggetto della Conferma Impagato.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- valori ammessi: (055)

0	Assegni Bancari e titoli assimilabili
1	Assegni Circolari e titoli assimilabili

## IDC 151 – RITARDO CAUSE DI FORZA MAGGIORE BANCA

Il campo può essere valorizzato dal Mittente nel caso in cui il messaggio venga inviato in ritardo per cause di forza maggiore.

- facoltativo
- se presente, deve essere valorizzato con “1” (055)

## IDC 177 – CODICE DIVISA OPERAZIONE

È la divisa dell’operazione secondo lo standard ISO (Cfr. documento "SIA-RI-STD-001 – Standard RNI") e determina il numero di decimali in cui sono espressi gli importi ai quale il codice si riferisce.

- obbligatorio (012)
- assume unicamente il valore “EUR” (055)

## IDC 180 – MOTIVO OPERAZIONE

Identificativo della motivazione del messaggio di conferma impagato assegno o dello storno di conferma impagato

- obbligatorio (012)

Per Tipo Operazione = “1”:

- deve essere valorizzato con una causale indicata nelle tabelle “C” e “C1” (cfr. Appendici “C” e “C1 – prima colonna”) ad eccezione delle causali “50”, “52”, “53” e “79” (055)

Per Tipo Operazione = “2”:

- deve essere valorizzato con una delle causali da “91” a “99” della tabella “C2” ad eccezione della causale “95” (cfr. Appendice “C2”) (055)

## IDC 34F – IMPORTO IMPAGATO

Importo impagato espresso nella moneta indicata in Codice Divisa Operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- obbligatorio (012)

Importo:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

## IDC 362 - TIMBRO APPLICATIVO

Il campo viene valorizzato dal Centro Applicativo del Mittente dopo aver effettuato i controlli.

È composto dalla data della giornata applicativa e dall'orario in cui il messaggio viene elaborato presso il Centro Applicativo stesso. Tale campo è utilizzato dai C.A. per effettuare la quadratura dei flussi scambiati tra loro.

La struttura è la seguente:

IDC 362	Giornata applicativa	(ggmmaa)	"6"n
	Orario elaborazione	(hhmmss)	/"6"n

Se il messaggio proviene da Aderente:

- non deve essere presente. (015)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- obbligatorio (012)
- formalmente valido (096)

#### IDC 369 - TIPO OPERAZIONE

- obbligatorio (012)
- valori ammessi: (055)

1	Conferma Impagato Assegno
2	Storno di Conferma Impagato Assegno

#### IDC 72A – IMPORTO ASSEGNO

Importo dell'assegno espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### IDC D68 – DATA OPERAZIONE ORIGINARIA

È la data applicativa dell'operazione originaria di conferma impagato assegno non pervenuto oggetto di storno (come riportata nell'IDC 362, limitatamente alla data)

- facoltativo
  - formalmente valida (096)
  - deve coincidere con una giornata lavorativa (045)
- ⇒ per Tipo Operazione = "1":
- obbligatoriamente assente (015)
- ⇒ per Tipo Operazione = "2":
- obbligatorio (012)
  - in assenza di ritardo per cause di forza maggiore IDC 151

- deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno lavorativo, e il 5° giorno lavorativo precedente alla data applicativa stessa **(045)**

$$(D.A. - 5) \leq IDC D68 \leq (D.A. + 1)$$

- in presenza di ritardo per cause di forza maggiore IDC 151:
  - nessun controllo



### 6.1.6 Conferma impagato assegno (875)

A fronte dell'esito impagato comunicato con causali diverse dalla "50 – Immagine richiesta e non pervenuta (Assegni sotto-soglia)" e dalla "79 – Materialità non pervenuta in procedura di back-up", l'Aderente trattario/emittente trasmette il messaggio di "conferma impagato" per comunicare la chiusura del ciclo di incasso dell'assegno per:

- assegni protestabili per i quali non è richiesta la levata del protesto;
- assegni per i quali riscontra l'esigenza di rettificare la causale di impagato precedentemente trasmessa.

Il messaggio 875 può seguire al messaggio 874 di "conferma impagato assegno in procedura di back-up" (con causali diverse dalla "80 - Assegno smarrito/sottratto/distrutto in procedura di back-up") per comunicare la chiusura del ciclo di incasso al 15° giorno lavorativo successivo alla data di compensazione dell'assegno presentato al pagamento.

Si precisa inoltre che il messaggio 875 deve essere inviato anche per chiudere il ciclo di incasso di assegni richiamati con esito positivo. **Nei casi di specie, qualora siano stati sostenuti oneri per la richiesta di protesto (poi ritirata) il regolamento di tale oneri avviene direttamente tra gli intermediari interessati, fuori procedura.**

Il messaggio di "Conferma impagato" riporta, oltre ai dati informativi dell'assegno, il motivo della conferma impagato (una qualsiasi delle causali incluse nella circolare del Ministero dell'Industria (n°3512/c del 30/4/2001) e nell'accordo interbancario della procedura CIT, con l'esclusione delle causali "50", "52", "53", "79" e "80").

Il messaggio perviene all'Aderente negoziatore che ha effettuato la presentazione al pagamento o, in caso di fusione/incorporazione, al subentrante come rilevabile in anagrafica procedurale. In caso di cessione sportelli, il messaggio è indirizzato all'Aderente che ha acquisito lo sportello che ha negoziato gli assegni.

È immesso dall'Aderente trattario/emittente e riporta i dati informativi dell'assegno ed il motivo della conferma impagato.

In caso di storno il ruolo di **"Mittente"** viene assunto dal negoziatore, mentre il ruolo di **"Ricevente"** viene assunto dal trattario/emittente.

O/F	IDC	CAMPO	FORMATO
O	01	TIPO MESSAGGIO	"3"b
O	040	MITTENTE	"5"n
O	050	RICEVENTE	"5"n
O	04N	NEGOZIATRICE	"5"n("/"5"n)
F	04O	NEGOZIATRICE ORIGINARIA	"5"n
O	04T	TRATTARIA	"5"n
O	070	CODICE RIFERIMENTO ASSEGNO	"14"n
O	064	BANCA/SPORTELLLO TRASSATO	"5"n/"5"n

O	065	NUMERO ASSEGNO	"10"n
O	020	C.R.O.	"11"n
F	022	C.R.O. ORIGINARIO	16x
O	369	TIPO OPERAZIONE	"1"b
O	139	TIPO ASSEGNO	"1"n
O	72A	IMPORTO ASSEGNO	15n
O	34F	IMPORTO IMPAGATO	15n
O	180	MOTIVO OPERAZIONE	"2"b
O	010	CIFRA DI CONTROLLO	"5"n
O	177	CODICE DIVISA OPERAZIONE	"3"b
F	362	TIMBRO APPLICATIVO	"6"n/"6"n
O	031	DATA DI RIFERIMENTO	"6"n
O	066	DATA DI REGOLAMENTO ORIGINARIA	"6"n
F	D68	DATA OPERAZIONE ORIGINARIA	"6"n
F	099	INFORMAZIONI BANCA/BANCA	10 * 50x
F	151	RITARDO CAUSE DI FORZA MAGGIORE BANCA	"1"n

## IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume valore fisso 875

### IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base dell'algoritmo MODSIA e di una chiave bilaterale scambiata fra Mittente e Ricevente. Può contenere tutti caratteri 'zero'.

- obbligatoria (012)

### IDC 020 - C.R.O.

Codice di Riferimento Operazione del mittente.

- obbligatorio (012)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere univoco limitatamente agli ultimi 15 giorni di calendario rispetto alla data applicativa del C.A. (099)

### IDC 022 - C.R.O. ORIGINARIO

Codice di Riferimento Operazione del messaggio di Conferma impagato oggetto di storno.

- obbligatoriamente assente per Tipo Operazione = "1" (015)

- obbligatoriamente presente per Tipo Operazione = “2” (012)

Se presente:

- formato obbligatorio 11n (027)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

### **IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO**

È la data di creazione del messaggio di conferma impagato assegno.

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere uguale o minore fino ad un massimo di 15 giorni (calendario) rispetto alla Data Applicativa del C.A. (045)

### **IDC 040 - MITTENTE**

È l’Aderente alla procedura che immette il messaggio nel sistema e si identifica come segue:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve coincidere con il Mittente fisico (054)
- deve essere un Aderente abilitato ad immettere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

### **IDC 04N – NEGOZIATRICE**

Aderente che ha negoziato gli assegni. In caso di fusione/incorporazione, indica l’Aderente subentrante al negoziatore. In caso di cessione sportelli, indica l’Aderente che ha acquisito lo sportello che ha negoziato gli assegni. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del negoziatore:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura. (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = “1”, deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)
- per Tipo Operazione = “2”, deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)

**CAB:** è il codice CAB del negoziatore:

- obbligatoriamente assente (015)

### **IDC 04O – NEGOZIATRICE ORIGINARIA**

È l'Aderente negoziatore che aveva negoziato originariamente gli assegni, non più aderente alla procedura, raggiungibile tramite l'Aderente subentrante.

In caso di cessione sportelli indica l'Aderente negoziatore che ha originariamente negoziato gli assegni.

- facoltativo

Se presente:

- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

#### **IDC 04T – TRATTARIA**

Aderente sul quale è tratto l'assegno bancario o l'emittente dell'assegno circolare ovvero, a fronte di cessione sportelli, l'Aderente che ha acquisito il conto di traenza. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al trattario sul quale è tratto l'assegno bancario o all'emittente dell'assegno circolare:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura. (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = "1", deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)
- per Tipo Operazione = "2", deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)

#### **IDC 050 – RICEVENTE**

È l'Aderente alla procedura che riceve il messaggio e si identifica come segue:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere un Aderente abilitato a ricevere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
  - se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima non deve essere anteriore di oltre 15 giorni rispetto alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)

#### **IDC 064 – BANCA/SPORTELLLO TRASSATO**

Contiene i dati, rilevati dalla materialità del titolo (*code-line*), del trattario/emittente e dello sportello su cui è tratto/emesso l'assegno; assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

**CAB:** è il codice CAB del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- deve essere un CAB valido, compreso nel range “00001” – “99999” (055)

#### **IDC 065 – NUMERO ASSEGNO**

È quello del titolo di credito di cui si comunica la conferma di impagato:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 066 – DATA DI REGOLAMENTO ORIGINARIA**

È la data di regolamento della disposizione di presentazione al pagamento:

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)
- deve coincidere con una giornata lavorativa (045)

Se il messaggio proviene da Aderente:

⇒ per Tipo Operazione = “1”:

- in assenza di ritardo per cause di forza maggiore (IDC 151):
  - deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno lavorativo, e il 15° giorno lavorativo precedente alla data applicativa stessa (045)

$$(D.A. - 15) \leq IDC\ 066 \leq (D.A. + 1)$$

- in presenza di ritardo per cause di forza maggiore (IDC 151):
  - deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno lavorativo, e il 40° giorno lavorativo precedente alla data applicativa stessa (045)

$$(D.A. - 40) \leq IDC\ 066 \leq (D.A. + 1)$$

#### **IDC 070 – CODICE DI RIFERIMENTO ASSEGNO**

Campo di 14 caratteri, identificativo dell’assegno, sviluppato autonomamente all’interno di ogni Aderente.

La combinazione ABI del negoziatore (negoziatore originario, se presente, ovvero negoziatore) + CRA + DATI ASSEGNO (quest’ultimo composto da: ABI + CAB + Numero assegno) identifica univocamente il flusso. È responsabilità del negoziatore garantire l’univocità della suddetta combinazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi 12 (036)

#### **IDC 099 - INFORMAZIONI BANCA/BANCA**

Campo descrittivo da utilizzarsi nel caso di specifiche particolari.

- facoltativo
- obbligatorio per Motivo Operazione = “99” (012)

Se presente:

- é composto fino ad un massimo di dieci spezzoni di 50 caratteri ciascuno; il primo spezzone deve essere obbligatoriamente nel formato: "/VARIE/informazioni descrittive" (055)
- i rimanenti nove spezzoni IDC 99A, 99B, 99C,..., 99I devono essere compilati in stretta sequenza alfabetica (013)

### **IDC 139 – TIPO ASSEGNO**

Identifica il tipo di assegno oggetto della negoziazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- valori ammessi: (055)

0	Assegni Bancari e titoli assimilabili
1	Assegni Circolari e titoli assimilabili

### **IDC 151 – RITARDO CAUSE DI FORZA MAGGIORE BANCA**

Il campo può essere valorizzato dal Mittente nel caso in cui il messaggio venga inviato in ritardo per cause di forza maggiore.

- facoltativo
- se presente, deve essere valorizzato con “1” (055)

### **IDC 177 – CODICE DIVISA OPERAZIONE**

È la divisa dell’operazione secondo lo standard ISO (Cfr. documento "SIA-RI-STD-001 – Standard RNI") e determina il numero di decimali in cui sono espressi gli importi ai quale il codice si riferisce.

- obbligatorio (012)
- assume unicamente il valore “EUR” (055)

### **IDC 180 – MOTIVO OPERAZIONE**

Identificativo della motivazione del messaggio di conferma impagato assegno o di storno conferma impagato.

- obbligatorio (012)

Per Tipo Operazione = “1”:

- deve essere valorizzato con una causale indicata nelle tabelle “C” e “C1” (cfr. Appendici “C” e “C1 - prima colonna”) ad eccezione delle causali “50”, “52”, “53”, “79” e “80” (055)

Per Tipo Operazione = “2”:

- deve essere valorizzato con una delle causali della tabella “C2” (cfr. Appendice “C2”) ad eccezione della causale “90” (055)

## IDC 34F – IMPORTO IMPAGATO

Importo impagato espresso nella moneta indicata in Codice Divisa Operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- obbligatorio (012)

Importo:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

## IDC 362 - TIMBRO APPLICATIVO

Il campo viene valorizzato dal Centro Applicativo del Mittente dopo aver effettuato i controlli. È composto dalla data della giornata applicativa e dall'orario in cui il messaggio viene elaborato presso il Centro Applicativo stesso. Tale campo è utilizzato dai C.A. per effettuare la quadratura dei flussi scambiati tra loro.

La struttura è la seguente:

IDC 362	Giornata applicativa	(ggmmaa)	"6"n
	Orario elaborazione	(hhmmss)	/"6"n

Se il messaggio proviene da Aderente:

- non deve essere presente (015)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- obbligatorio (012)
- formalmente valido (096)

## IDC 369 - TIPO OPERAZIONE

- obbligatorio (012)
- valori ammessi: (055)

1	Conferma Impagato Assegno
2	Storno di Conferma Impagato Assegno

## IDC 72A – IMPORTO ASSEGNO

Importo dell'assegno espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

## IDC D68 – DATA OPERAZIONE ORIGINARIA

È la data applicativa dell'operazione originaria di conferma impagato oggetto di storno (come riportata nell'IDC 362, limitatamente alla data)

- facoltativo

- formalmente valida (096)
  - deve coincidere con una giornata lavorativa (045)
- ⇒ per Tipo Operazione = “1”:
- obbligatoriamente assente (015)
- ⇒ per Tipo Operazione = “2”:
- obbligatorio (012)
  - in assenza di ritardo per cause di forza maggiore IDC 151
    - deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno lavorativo, e il 5° giorno lavorativo precedente alla data applicativa stessa (045)
- $$(D.A. - 5) \leq IDC D68 \leq (D.A. + 1)$$
- in presenza di ritardo per cause di forza maggiore IDC 151:
    - nessun controllo.



### 6.1.7 Deposito vincolato (876)

Il messaggio consente di gestire, per gli assegni presentati al pagamento mediante la procedura Check Image Truncation:

1. la comunicazione di “**Costituzione del deposito vincolato**” (ad iniziativa trattario)
2. l’invio della “**Richiesta di svincolo del deposito**” (ad iniziativa negoziatore)
3. la comunicazione di “**Chiusura del deposito vincolato**” (ad iniziativa trattario).

Il messaggio di comunicazione di “Costituzione del deposito vincolato” e il messaggio di comunicazione della “Chiusura del deposito vincolato” sono trasmessi dall’Aderente trattario all’Aderente negoziatore che ha effettuato la presentazione al pagamento o, in caso di fusione/incorporazione, al subentrante come rilevabile in anagrafica procedurale. In caso di cessione sportelli, il messaggio è indirizzato all’Aderente che ha acquisito lo sportello che ha negoziato gli assegni.

In caso di storno il ruolo di “**Mittente**” viene assunto dal negoziatore, mentre il ruolo di “**Ricevente**” viene assunto dal trattario.

Il messaggio di richiesta di “Svincolo del deposito” è trasmesso dall’Aderente negoziatore all’Aderente trattario che aveva precedentemente inviato il messaggio di comunicazione di costituzione del deposito vincolato o, in caso di fusione/incorporazione, al subentrante come rilevabile in anagrafica procedurale. In caso di cessione sportelli, il messaggio è indirizzato all’Aderente che ha acquisito lo sportello sui cui è tratto l’assegno bancario.

In caso di storno il ruolo di “**Mittente**” viene assunto dal trattario, mentre il ruolo di “**Ricevente**” viene assunto dal negoziatore.

O/F	IDC	CAMPO	FORMATO
O	01	TIPO MESSAGGIO	"3"b
O	040	MITTENTE	"5"n
O	050	RICEVENTE	"5"n
O	04N	NEGOZIATRICE	"5"n(/"5"n)
F	04O	NEGOZIATRICE ORIGINARIA	"5"n
O	04T	TRATTARIA	"5"n
O	070	CODICE RIFERIMENTO ASSEGNO	"14"n
O	064	BANCA/SPORTELLLO TRASSATO	"5"n/"5"n
O	065	NUMERO ASSEGNO	"10"n
O	020	C.R.O.	"11"n
F	022	C.R.O. ORIGINARIO	16x
O	369	TIPO OPERAZIONE	"1"b
O	139	TIPO ASSEGNO	"1"n
F	181	EMISSIONE ESTERA	"1"n

O	72A	IMPORTO ASSEGNO	15n
F	34A	IMPORTO PENALE	15n
F	34B	IMPORTO INTERESSI	15n
F	34C	IMPORTO SPESE	15n
F	34E	IMPORTO PAGATO TARDIVO	15n
O	34H	IMPORTO DEPOSITO VINCOLATO	15n
F	096	IMPORTO PARZIALE IMPAGATO	15n
O	177	CODICE DIVISA OPERAZIONE	"3"b
O	010	CIFRA DI CONTROLLO	"5"n
F	180	MOTIVO OPERAZIONE	"2"b
F	362	TIMBRO APPLICATIVO	"6"n/"6"n
O	031	DATA DI RIFERIMENTO	"6"n
F	066	DATA REGOLAMENTO ORIGINARIA	"6"n
F	099	INFORMAZIONI BANCA/BANCA	10 * 50x

## IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume valore fisso 876

## IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base dell'algoritmo MODSIA e di una chiave bilaterale scambiata fra Mittente e Ricevente. Può contenere tutti caratteri 'zero'.

- obbligatorio (012)

## IDC 020 - C.R.O.

Codice di Riferimento Operazione del mittente.

- obbligatorio (012)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere univoco limitatamente agli ultimi 15 giorni di calendario rispetto alla data applicativa del C.A. (099)

## IDC 022 - C.R.O. ORIGINARIO

Codice di Riferimento Operazione del messaggio oggetto di storno.

- obbligatoriamente assente per Tipo Operazione = "1" o "2" o "3" (015)
- obbligatoriamente presente per Tipo Operazione = "4" o "5" o "6" (012)

Se presente:

- formato obbligatorio 11n (027)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

**IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO**

È la data di creazione del messaggio.

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere uguale o minore fino ad un massimo di 15 giorni (calendario) rispetto alla Data Applicativa del C.A. (045)

**IDC 040 - MITTENTE**

È l'Aderente alla procedura che immette il messaggio nel sistema e si identifica come segue:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve coincidere con il Mittente fisico (054)
- deve essere un Aderente abilitato ad immettere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo ricevente (089)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

**IDC 04N – NEGOZIATRICE**

Aderente che ha negoziato gli assegni. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al negoziatore. In caso di cessione sportelli, indica l'Aderente che ha acquisito lo sportello che ha negoziato gli assegni. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del negoziatore:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura. (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = "1" o "3" o "5" deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)
- per Tipo Operazione = "2" o "4" o "6" deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)

**CAB:** è il codice CAB del negoziatore:

- obbligatoriamente assente (015)

**IDC 04O – NEGOZIATRICE ORIGINARIA**

È l'Aderente negoziatore che aveva negoziato originariamente gli assegni, non più aderente alla procedura, raggiungibile tramite la banca subentrante.

In caso di cessione sportelli indica l'Aderente negoziatore che ha originariamente negoziato gli assegni.

- facoltativo

Se presente:

- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

#### **IDC 04T – TRATTARIA**

Aderente sul quale è tratto l'assegno bancario o l'emittente dell'assegno circolare ovvero, a fronte di cessione sportelli, l'Aderente che ha acquisito il conto di traenza. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al trattario sul quale è tratto l'assegno bancario o all'emittente dell'assegno circolare:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura. (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = "1" o "3" o "5" deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)
- per Tipo Operazione = "2" o "4" o "6" deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)

#### **IDC 050 – RICEVENTE**

È l'Aderente alla procedura che riceve il messaggio e si identifica come segue:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere un Aderente abilitato a ricevere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)

#### **IDC 064 – BANCA/SPOTELLO TRASSATO**

Contiene i dati, rilevati dalla materialità del titolo (*code-line*), del trattario e dello sportello su cui è tratto l'assegno. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del trattario:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

**CAB:** è il codice CAB del trattario:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)

- diverso da zero (039)
- deve essere un CAB valido, compreso nel range “00001” – “99999” (055)

#### **IDC 065 – NUMERO ASSEGNO**

È quello del titolo di credito per cui è costituito il deposito vincolato:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 066 – DATA REGOLAMENTO ORIGINARIA**

È la data di regolamento della disposizione di presentazione al pagamento.

- facoltativo

Se presente:

- formalmente valida (096)
- deve coincidere con una giornata lavorativa (045)

⇒ Per Tipo Operazione = “1”:

- obbligatorio (012)

**Se il messaggio proviene da Aderente:**

⇒ in assenza di “Emissione estera” (IDC 181):

- deve essere compresa tra la data applicativa, aumentata di un giorno lavorativo, e il 75° giorno solare precedente alla data applicativa stessa (045)

$$(D.A. - 75) \leq IDC\ 066 \leq (D.A. + 1)$$

⇒ in presenza di “Emissione estera” (IDC 181) = “1”:

- nessun controllo

#### **IDC 070 – CODICE DI RIFERIMENTO ASSEGNO**

Campo di 14 caratteri, identificativo dell’assegno, sviluppato autonomamente all’interno di ogni Aderente.

La combinazione ABI del negoziatore (negoziatore originario, se presente, ovvero negoziatore) + CRA + DATI ASSEGNO (quest’ultimo composto da: ABI + CAB + Numero assegno) identifica univocamente il flusso. È responsabilità del negoziatore garantire l’univocità della suddetta combinazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi 12 (036)

#### **IDC 096 – IMPORTO PARZIALE IMPAGATO**

Importo dell’impagato parziale espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali):

- facoltativo

Se presente:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

## IDC 099 - INFORMAZIONI BANCA/BANCA

Campo descrittivo da utilizzarsi nel caso di specifiche particolari.

- facoltativo
- obbligatorio per Motivo Operazione = “99” (012)

Se presente:

- é composto fino ad un massimo di dieci spezzoni di 50 caratteri ciascuno; il primo spezzone deve essere obbligatoriamente nel formato: “/VARIE/informazioni descrittive” (055)
- i rimanenti nove spezzoni IDC 99A, 99B, 99C,..., 99I devono essere compilati in stretta sequenza alfabetica (013)

## IDC 139 – TIPO ASSEGNO

Identifica il tipo di assegno oggetto della negoziazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- valori ammessi: (055)

0	Assegni Bancari e titoli assimilabili
1	Assegni Circolari e titoli assimilabili

## IDC 177 – CODICE DIVISA OPERAZIONE

È la divisa dell’operazione secondo lo standard ISO (Cfr. documento “SIA-RI-STD-001 – Standard RNI”) e determina il numero di decimali in cui sono espressi gli importi ai quale il codice si riferisce.

- obbligatorio (012)
- assume unicamente il valore “EUR” (055)

## IDC 180 – MOTIVO OPERAZIONE

Identificativo della causa che ha provocato lo storno del messaggio di deposito vincolato.

- facoltativo
- obbligatoriamente assente per Tipo Operazione = “1” o “2” o “3” (015)
- obbligatoriamente presente per Tipo Operazione = “4” o “5” o “6” (012)

Se presente:

- deve essere valorizzato con una delle causali da “91” a “99” della tabella “C2” ad eccezione della causale “95” (cfr. Appendice “C2”) (055)

## IDC 181 – EMISSIONE ESTERA

Il flag indica che l’assegno è stato emesso all’estero.

- facoltativo

Se presente:

- valore ammesso: “1” (055)

#### **IDC 34A – IMPORTO PENALE**

Rappresenta l'importo della penale pagata dal traente, espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro) che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali):

- facoltativo

Se presente:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 34B – IMPORTO INTERESSI**

Rappresenta l'importo degli interessi pagati dal traente, espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro) che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali):

- facoltativo

Se presente:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 34C – IMPORTO SPESE**

Rappresenta l'importo delle eventuali spese, espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro) che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali):

- facoltativo

Se presente:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 34E – IMPORTO PAGATO TARDIVO**

Rappresenta l'importo che è stato eventualmente già regolato con messaggio di pagato, espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- facoltativo

Se presente:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 34H – IMPORTO DEPOSITO VINCOLATO**

Importo del deposito vincolato espresso nella moneta indicata in Codice Divisa Operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- obbligatorio (012)

Importo:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

### IDC 362 - TIMBRO APPLICATIVO

Il campo viene valorizzato dal Centro Applicativo del Mittente dopo aver effettuato i controlli. È composto dalla data della giornata applicativa e dall'orario in cui il messaggio viene elaborato presso il Centro Applicativo stesso. Tale campo è utilizzato dai C.A. per effettuare la quadratura dei flussi scambiati tra loro.

La struttura è la seguente:

IDC 362	Giornata applicativa	(ggmmaa)	"6"n
	Orario elaborazione	(hhmmss)	/"6"n

Se il messaggio proviene da Aderente:

- non deve essere presente (015)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- obbligatorio (012)
- formalmente valido (096)

### IDC 369 - TIPO OPERAZIONE

Identifica il tipo di operazione, costituzione deposito vincolato, richiesta svincolo deposito vincolato o chiusura deposito vincolato

- obbligatorio (012)
- valori ammessi: (055)

1	Costituzione deposito vincolato
2	Richiesta svincolo deposito vincolato
3	Chiusura deposito vincolato
4	Storno costituzione deposito vincolato
5	Storno richiesta svincolo deposito vincolato
6	Storno chiusura deposito vincolato

### IDC 72A – IMPORTO ASSEGNO

Importo dell'assegno espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)



### 6.1.8 Svincolo deposito vincolato (877)

Il messaggio consente lo svincolo del deposito vincolato, costituito per assegni che sono stati presentati al pagamento mediante la procedura Check Image Truncation, regolando l'importo del deposito in favore del negoziatore.

È indirizzato dall'Aderente trattario all'Aderente negoziatore che ha trasmesso la richiesta di svincolo del deposito vincolato o, in caso di fusione/incorporazione, al subentrante come rilevabile in anagrafica procedurale. In caso di cessione sportelli, il messaggio è indirizzato all'Aderente che ha acquisito lo sportello che ha trasmesso la richiesta di svincolo.

Il messaggio, in abbinamento a specifici valori del "Tipo Operazione", caratterizza le Segnalazioni da Tramite Operativo a Centro Applicativo.

In caso di storno il ruolo di **"Mittente"** viene assunto dal negoziatore, mentre il ruolo di **"Ricevente"** viene assunto dal trattario.

O/F	IDC	CAMPO	FORMATO
O	01	TIPO MESSAGGIO	"3"b
O	040	MITTENTE	"5"n
O	050	RICEVENTE	"5"n
O	04N	NEGOZIATRICE	"5"n("/"5"n)
F	04O	NEGOZIATRICE ORIGINARIA	"5"n
O	04T	TRATTARIA	"5"n
O	070	CODICE RIFERIMENTO ASSEGNO	"14"n
O	064	BANCA/SPORTELLLO TRASSATO	"5"n/"5"n
O	065	NUMERO ASSEGNO	"10"n
O	020	C.R.O.	"11"n
F	022	C.R.O. ORIGINARIO	16x
O	369	TIPO OPERAZIONE	"1"b
O	139	TIPO ASSEGNO	"1"n
O	72A	IMPORTO ASSEGNO	15n
F	34A	IMPORTO PENALE	15n
F	34B	IMPORTO INTERESSI	15n
F	34C	IMPORTO SPESE	15n
F	34E	IMPORTO PAGATO TARDIVO	15n
O	034	IMPORTO/SEGNO	15n/1a

F	096	IMPORTO PARZIALE IMPAGATO	15n
O	177	CODICE DIVISA OPERAZIONE	"3"b
O	010	CIFRA DI CONTROLLO	"5"n
F	180	MOTIVO OPERAZIONE	"2"b
F	362	TIMBRO APPLICATIVO	"6"n/"6"n
O	031	DATA DI RIFERIMENTO	"6"n
O	066	DATA REGOLAMENTO ORIGINARIA	"6"n
O	D65	DATA REGOLAMENTO RICHIESTA	"6"n
F	365	DATA REGOLAMENTO	"6"n
F	099	INFORMAZIONI BANCA/BANCA	10 * 50x

## IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume valore fisso 877

### IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base dell'algoritmo MODSIA e di una chiave bilaterale scambiata fra Mittente e Ricevente. Può contenere tutti caratteri 'zero'.

- obbligatorio (012)

### IDC 020 - C.R.O.

Codice di Riferimento Operazione del mittente.

- obbligatorio (012)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere univoco limitatamente agli ultimi 15 giorni di calendario rispetto alla data applicativa del C.A. (099)

### IDC 022 - C.R.O. ORIGINARIO

Codice di Riferimento Operazione del messaggio oggetto di storno.

- obbligatoriamente assente per Tipo Operazione = "1" o "3" (015)
- obbligatoriamente presente per Tipo Operazione = "2" o "4" (012)

Se presente:

- formato obbligatorio 11n (027)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

### IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO

È la data di creazione del messaggio.

- obbligatorio (012)

- formalmente valida (096)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere uguale o minore fino ad un massimo di 15 giorni (calendario) rispetto alla Data Applicativa del C.A. (045)

#### **IDC 034 – IMPORTO/SEGNO**

Rappresenta l'importo, oggetto di regolamento, che viene svincolato, espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro) che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali):

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

Segno:

- valore ammesso = "C" (Credito) (042)

#### **IDC 040 - MITTENTE**

È l'Aderente alla procedura che immette il messaggio nel sistema e si identifica come segue:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve coincidere con il Mittente fisico (054)
- deve essere un Aderente abilitato ad immettere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

#### **IDC 04N – NEGOZIATRICE**

Aderente che ha negoziato gli assegni In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al negoziatore. In caso di cessione sportelli, indica l'Aderente che ha acquisito lo sportello che ha negoziato gli assegni. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del negoziatore:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = "1" o "3", deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)
- per Tipo Operazione = "2" o "4", deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)

**CAB:** è il codice CAB del negoziatore:

- obbligatoriamente assente (015)

**IDC 040 – NEGOZIATRICE ORIGINARIA**

È l'Aderente negoziatore che aveva negoziato originariamente gli assegni, non più aderente alla procedura, raggiungibile tramite l'Aderente subentrante.

In caso di cessione sportelli indica l'Aderente negoziatore che ha originariamente negoziato gli assegni.

- facoltativo

Se presente:

- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") **(055)**

**IDC 04T – TRATTARIA**

Aderente sul quale è tratto l'assegno bancario o l'emittente dell'assegno circolare ovvero, a fronte di cessione sportelli, l'Aderente che ha acquisito il conto di trattenza. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al trattario sul quale è tratto l'assegno bancario o all'emittente dell'assegno circolare:

- obbligatorio **(012)**
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura. **(146)**
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo **(090)**
- per Tipo Operazione = "1" o "3", deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente **(484)**
- per Tipo Operazione = "2" o "4", deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente **(484)**

**IDC 050 – RICEVENTE**

È l'Aderente alla procedura che riceve il messaggio e si identifica come segue:

- obbligatorio **(012)**

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere un Aderente abilitato a ricevere flussi per questa procedura (Aderente diretto) **(146)**
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo **(090)**
- per Tipo operazione "3" o "4" deve coincidere con il Mittente **(055)**

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente **(089)**

**IDC 064 – BANCA/SPORTELLLO TRASSATO**

Contiene i dati, rilevati dalla materialità del titolo (*code-line*), del trattario e dello sportello su cui è tratto/emesso l'assegno. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del trattario:

- obbligatorio **(012)**
- numerico **(033)**

- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice “D”) (055)

**CAB:** è il codice CAB del trattario:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- deve essere un CAB valido, compreso nel range “00001” – “99999” (055)

#### **IDC 065 – NUMERO ASSEGNO**

È quello del titolo di credito per cui è costituito il deposito vincolato:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 066 – DATA REGOLAMENTO ORIGINARIA**

È la data di regolamento della disposizione di presentazione al pagamento.

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)
- deve coincidere con una giornata lavorativa (045)

#### **IDC 070 – CODICE DI RIFERIMENTO ASSEGNO**

Campo di 14 caratteri, identificativo dell’assegno, sviluppato autonomamente all’interno di ogni Aderente.

La combinazione ABI del negoziatore (negoziatore originario, se presente, ovvero negoziatore) + CRA + DATI ASSEGNO (quest’ultimo composto da: ABI + CAB + Numero assegno) identifica univocamente il flusso. È responsabilità del negoziatore garantire l’univocità della suddetta combinazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi 12 (036)

#### **IDC 096 – IMPORTO PARZIALE IMPAGATO**

Importo dell’impagato parziale espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali):

- facoltativo

Se presente:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 099 - INFORMAZIONI BANCA/BANCA**

Campo descrittivo da utilizzarsi nel caso di specifiche particolari.

- facoltativo

- obbligatorio per Motivo Operazione = “99” (012)

Se presente:

- é composto fino ad un massimo di dieci spezzoni di 50 caratteri ciascuno; il primo spezzone deve essere obbligatoriamente nel formato: "/VARIE/informazioni descrittive" (055)
- i rimanenti nove spezzoni IDC 99A, 99B, 99C,..., 99I devono essere compilati in stretta sequenza alfabetica (013)

### IDC 139 – TIPO ASSEGNO

Identifica il tipo di assegno oggetto della negoziazione:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- valori ammessi: (055)

0	Assegni Bancari e titoli assimilabili
1	Assegni Circolari e titoli assimilabili

### IDC 177 – CODICE DIVISA OPERAZIONE

È la divisa dell’operazione secondo lo standard ISO (Cfr. documento "SIA-RI-STD-001 – Standard RNI") e determina il numero di decimali in cui sono espressi gli importi ai quale il codice si riferisce.

- obbligatorio (012)
- assume unicamente il valore “EUR” (055)

### IDC 180 – MOTIVO OPERAZIONE

Identificativo della causa che ha provocato lo storno del messaggio di svincolo deposito.

- facoltativo
- obbligatoriamente assente per Tipo Operazione =”1” o “3” (015)
- obbligatoriamente presente per Tipo Operazione =”2” o “4” (012)

Se presente:

- deve essere valorizzato con una delle causali da “91” a “99” della Tabella “C2” ad eccezione della causale “95” (cfr. Appendice “C2”) (055)

### IDC 34A – IMPORTO PENALE

Rappresenta l’importo della penale pagata dal traente, espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro) che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali):

- facoltativo

Se presente:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

### IDC 34B – IMPORTO INTERESSI

Rappresenta l'importo degli interessi pagati dal traente, espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro) che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali):

- facoltativo

Se presente:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 34C – IMPORTO SPESE**

Rappresenta l'importo delle eventuali spese, espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro) che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali):

- facoltativo

Se presente:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 34E – IMPORTO PAGATO TARDIVO**

Rappresenta l'importo che è stato eventualmente già regolato con messaggio di pagato, espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- facoltativo

Se presente:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 362 - TIMBRO APPLICATIVO**

Il campo viene valorizzato dal Centro Applicativo del Mittente dopo aver effettuato i controlli. È composto dalla data della giornata applicativa e dall'orario in cui il messaggio viene elaborato presso il Centro Applicativo stesso. Tale campo è utilizzato dai C.A. per effettuare la quadratura dei flussi scambiati tra loro.

La struttura è la seguente:

IDC 362	Giornata applicativa	(ggmmaa)	"6"n
	Orario elaborazione	(hhmmss)	/"6"n

Se il messaggio proviene da Aderente

- non deve essere presente. (015)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- obbligatorio (012)
- formalmente valido (096)

#### **IDC 365 – DATA REGOLAMENTO**

È la data espressa in GGMMAA, inserita dal Centro Applicativo del Mittente ed indica la data di effettivo regolamento in base monetaria del messaggio di svincolo deposito o del messaggio di storno di svincolo deposito. Deve essere valorizzata esclusivamente dal Centro Applicativo che rileva il messaggio ai fini "contabili".

Se proviene da Aderente:

- non deve essere presente (015)

Se proviene da Centro Applicativo:

- obbligatorio (012)

Se presente:

- formalmente valida (096)
- deve coincidere con una giornata lavorativa (045)

### IDC 369 - TIPO OPERAZIONE

Identifica il tipo di operazione, svincolo deposito vincolato o storno di svincolo deposito vincolato

- obbligatorio (012)
- valori ammessi: (055)

1	Svincolo deposito vincolato
2	Storno svincolo deposito vincolato
3	Segnalazione di Svincolo deposito vincolato
4	Segnalazione di Storno di svincolo deposito vincolato

### IDC 72A – IMPORTO ASSEGNO

Importo dell'assegno espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

### IDC D65 - DATA REGOLAMENTO RICHIESTA

È la data di regolamento in base monetaria richiesta dal Mittente sulla base di quanto stabilito in normativa.

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)
- deve coincidere con una giornata lavorativa (045)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- non può essere superiore al giorno lavorativo successivo la data applicativa di ricezione del messaggio da parte del primo Centro Applicativo (045)
- non può essere inferiore alla data applicativa di ricezione del messaggio da parte del primo Centro Applicativo (045)



### 6.1.9 Richiamo assegno (878)

Il messaggio è trasmesso dall'Aderente negoziatore all'Aderente trattario/emittente cui era stato inviato il messaggio di presentazione al pagamento ovvero, in caso di fusione/incorporazione, al subentrante come verificabile in anagrafica procedurale.

In caso di "esito" richiamo assegno, il ruolo di "**Mittente**" viene assunto dal trattario/emittente, mentre il ruolo di "**Ricevente**" viene assunto dal negoziatore.

O/F	IDC	CAMPO	FORMATO
O	01	TIPO MESSAGGIO	"3"b
O	040	MITTENTE	"5"n
O	050	RICEVENTE	"5"n
O	04N	NEGOZIATRICE	"5"n(/"5"n)
F	04O	NEGOZIATRICE ORIGINARIA	"5"n
O	04T	TRATTARIA	"5"n
O	070	CODICE RIFERIMENTO ASSEGNO	"14"n
O	064	BANCA/SPORTELLLO TRASSATO	"5"n/"5"n
O	065	NUMERO ASSEGNO	"10"n
O	020	C.R.O.	"11"n
F	022	C.R.O. ORIGINARIO	16x
O	369	TIPO OPERAZIONE	"1"b
O	72A	IMPORTO ASSEGNO	15n
O	177	CODICE DIVISA OPERAZIONE	"3"b
O	010	CIFRA DI CONTROLLO	"5"n
F	362	TIMBRO APPLICATIVO	"6"n/"6"n
O	031	DATA DI RIFERIMENTO	"6"n
F	180	MOTIVO OPERAZIONE	"2"b
F	099	INFORMAZIONI BANCA/BANCA	10 * 50x

#### IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume valore fisso 878

#### IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base dell'algoritmo MODSIA e di una chiave bilaterale scambiata fra Mittente e Ricevente. Può contenere tutti caratteri 'zero'.

- obbligatorio (012)

#### **IDC 020 - C.R.O.**

Codice di Riferimento Operazione del mittente:

- obbligatorio (012)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere univoco limitatamente agli ultimi 15 giorni di calendario rispetto alla data applicativa del C.A. (099)

#### **IDC 022 - C.R.O. ORIGINARIO**

Codice di Riferimento Operazione del messaggio cui è riferito l'esito del richiamo:

- obbligatoriamente assente per Tipo Operazione = "1" (015)
- obbligatoriamente presente per Tipo Operazione = "2" (012)

Se presente:

- formato obbligatorio 11n (027)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

#### **IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO**

È la data di creazione del messaggio.

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere uguale o minore fino ad un massimo di 15 giorni (calendario) rispetto alla Data Applicativa del C.A. (045)

#### **IDC 040 - MITTENTE**

È l'Aderente alla procedura che immette il messaggio nel sistema e si identifica come segue:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve coincidere con il Mittente fisico (054)
- deve essere un Aderente abilitato ad immettere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

#### **IDC 04N – NEGOZIATRICE**

Aderente che ha negoziato gli assegni. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al negoziatore. In caso di cessione sportelli, indica l'Aderente che ha acquisito lo sportello che ha negoziato gli assegni. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del negoziatore:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura. (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = "1", deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)
- per Tipo Operazione = "2", deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)

**CAB:** è il codice CAB del negoziatore:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- deve essere un CAB valido, compreso nel range "00001" – "99999" (055)

#### **IDC 04O – NEGOZIATRICE ORIGINARIA**

È l'Aderente negoziatore che aveva negoziato gli assegni, non più aderente alla procedura e raggiungibile tramite l'Aderente subentrante

- facoltativo

Se presente:

- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

#### **IDC 04T – TRATTARIA**

Aderente sul quale è tratto l'assegno bancario o l'emittente dell'assegno circolare ovvero, a fronte di cessione sportelli, l'Aderente che ha acquisito il conto di traenza. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al trattario sul quale è tratto l'assegno bancario o all'emittente dell'assegno circolare:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = "1", deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)
- per Tipo Operazione = "2", deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)

#### **IDC 05O – RICEVENTE**

È l'Aderente alla procedura che riceve il messaggio e si identifica come segue:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere un Aderente abilitato a ricevere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)

#### **IDC 064 – BANCA/SPOTELLO TRASSATO**

Contiene i dati, rilevati dalla materialità del titolo (*code-line*), del trattario/emittente e dello sportello su cui è tratto/emesso l'assegno. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

**CAB:** è il codice CAB del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- deve essere un CAB valido, compreso nel range "00001" – "99999" (055)

#### **IDC 065 – NUMERO ASSEGNO**

È quello del titolo di credito di cui si comunica il richiamo:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

#### **IDC 070 – CODICE DI RIFERIMENTO ASSEGNO**

Campo di 14 caratteri, identificativo dell'assegno, sviluppato autonomamente all'interno di ogni Aderente.

La combinazione ABI del negoziatore (negoziatore originario, se presente, ovvero negoziatore) + CRA + DATI ASSEGNO (quest'ultimo composto da: ABI + CAB + Numero assegno) identifica univocamente il flusso. È responsabilità del negoziatore garantire l'univocità della suddetta combinazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi 12 (036)

#### **IDC 099 - INFORMAZIONI BANCA/BANCA**

Campo descrittivo per lo scambio di informazioni fra Aderenti.

- facoltativo

Se presente:

- è composto fino ad un massimo di dieci spezzoni di 50 caratteri ciascuno; il primo spezzone deve essere obbligatoriamente nel formato: "<parola codificata>/informazioni descrittive" (ammesse per <parola codificata> solamente le parole: "/VARIE/" e "/SOLLECIT/") (055)
- i rimanenti nove spezzoni IDC 99A, 99B, 99C,..., 99I devono essere compilati in stretta sequenza alfabetica (013)

#### **IDC 177 – CODICE DIVISA OPERAZIONE**

È la divisa dell'operazione secondo lo standard ISO (Cfr. documento "SIA-RI-STD-001 – Standard RNI") e determina il numero di decimali in cui sono espressi gli importi ai quale il codice si riferisce.

- obbligatorio (012)
- assume unicamente il valore "EUR" (055)

#### **IDC 180 – MOTIVO OPERAZIONE**

Indica l'esito del Richiamo Assegno.

- facoltativo
- obbligatoriamente assente per Tipo Operazione = "1" (015)
- obbligatoriamente presente per Tipo Operazione = "2" (012)

Se presente:

- valori ammessi: (055)

<b>01</b>	Esito Positivo del Richiamo (bloccato il protesto)
<b>02</b>	Esito Negativo per Conto Trassato già addebitato
<b>03</b>	Esito Negativo per Protesto già eseguito
<b>04</b>	Esito Negativo per Impagato con causali della tabella C1 (cfr. Appendice "C1", prima colonna)
<b>05</b>	Esito Negativo per Richiamo non di competenza
<b>06</b>	Esito Negativo per Presentazione al Pagamento non pervenuta

#### **IDC 362 - TIMBRO APPLICATIVO**

Il campo viene valorizzato dal Centro Applicativo del Mittente dopo aver effettuato i controlli. È composto dalla data della giornata applicativa e dall'orario in cui il messaggio viene elaborato presso il Centro Applicativo stesso. Tale campo è utilizzato dai C.A. per effettuare la quadratura dei flussi scambiati tra loro.

La struttura è la seguente:

<b>IDC 362</b>	Giornata applicativa	(ggmmaa)	"6"n
	Orario elaborazione	(hhmmss)	/"6"n

Se il messaggio proviene da Aderente

- non deve essere presente (015)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- obbligatorio (012)
- formalmente valido (096)

#### **IDC 369 - TIPO OPERAZIONE**

- obbligatorio (012)
- valori ammessi: (055)

<b>1</b>	Richiamo Assegno
<b>2</b>	Esito Richiamo Assegno

#### **IDC 72A – IMPORTO ASSEGNO**

Importo dell'assegno espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

### 6.1.10 Rettifica importo (879)

Messaggio con il quale viene regolata tra Aderenti la differenza fra l'importo indicato nella presentazione al pagamento e quello riportato in lettere sulla materialità dell'assegno.

Il messaggio può essere d'iniziativa del negoziatore ovvero del trattario/emittente e può essere inviato anche nel caso di assegni già risultati impagati.

Per messaggio d'iniziativa dell'Aderente trattario/emittente:

- l'invio è effettuato al negoziatore, mittente del messaggio di presentazione al pagamento, ovvero, in caso di fusione/incorporazione, al subentrante come verificabile in anagrafica procedurale. In caso di cessione sportelli, il messaggio è indirizzato all'Aderente negoziatore che ha acquisito lo sportello che ha negoziato l'assegno;
- in caso di storno il ruolo di "**Mittente**" viene assunto dal negoziatore, mentre il ruolo di "**Ricevente**" viene assunto dal trattario/emittente.

Per messaggio di iniziativa dell'Aderente negoziatore:

- l'invio è effettuato al trattario/emittente, ricevente del messaggio di presentazione al pagamento, ovvero in caso di fusione/incorporazione, al subentrante come verificabile in anagrafica procedurale. In caso di cessione sportelli, il messaggio è indirizzato all'Aderente che ha acquisito il conto di traenza;
- in caso di storno il ruolo di "**Mittente**" viene assunto dal trattario/emittente, mentre il ruolo di "**Ricevente**" viene assunto dal negoziatore.

Per entrambe le iniziative il messaggio, in abbinamento a specifici valori del "Tipo Operazione", caratterizza le Segnalazioni da Tramite Operativo a Centro Applicativo

O/F	IDC	CAMPO	FORMATO
O	01	TIPO MESSAGGIO	"3"b
O	040	MITTENTE	"5"n
O	050	RICEVENTE	"5"n
O	04N	NEGOZIATRICE	"5"n("/"5"n)
F	04O	NEGOZIATRICE ORIGINARIA	"5"n
O	04T	TRATTARIA	"5"n
O	070	CODICE RIFERIMENTO ASSEGNO	"14"n
O	064	BANCA/SPORTELLLO TRASSATO	"5"n/"5"n
O	065	NUMERO ASSEGNO	"10"n
O	020	C.R.O.	"11"n
F	022	C.R.O. ORIGINARIO	16x
O	369	TIPO OPERAZIONE	"1"b

O	139	TIPO ASSEGNO	"1"n
O	72B	IMPORTO FACCIALE ASSEGNO	15n
O	34G	IMPORTO ORIGINARIO REGOLATO	15n
O	034	IMPORTO/SEGNO	15n/1a
O	010	CIFRA DI CONTROLLO	"5"n
O	177	CODICE DIVISA OPERAZIONE	"3"b
F	362	TIMBRO APPLICATIVO	"6"n/"6"n
O	031	DATA DI RIFERIMENTO	"6"n
F	180	MOTIVO OPERAZIONE	"2"b
O	066	DATA DI REGOLAMENTO ORIGINARIA	"6"n
O	D65	DATA REGOLAMENTO RICHIESTA	"6"n
F	365	DATA REGOLAMENTO	"6"n
F	099	INFORMAZIONI BANCA/BANCA	10 * 50x

## IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume valore fisso 879

### IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base dell'algoritmo MODSIA e di una chiave bilaterale scambiata fra Mittente e Ricevente. Può contenere tutti caratteri 'zero'.

- obbligatorio (012)

### IDC 020 - C.R.O.

Codice di Riferimento Operazione del mittente.

- obbligatorio (012)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere univoco limitatamente agli ultimi 15 giorni di calendario rispetto alla data applicativa del C.A. (099)

### IDC 022 - C.R.O. ORIGINARIO

Codice di Riferimento Operazione del messaggio oggetto di storno:

- obbligatoriamente assente per Tipo Operazione = "1" o "2" o "5" o "6" (015)
- obbligatoriamente presente per Tipo Operazione = "3" o "4" o "7" o "8" (012)

Se presente:

- formato obbligatorio 11n (027)



- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi nove (036)

### IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO

È la data di creazione del messaggio di rettifica importo.

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere uguale o minore fino ad un massimo di 15 giorni (calendario) rispetto alla Data Applicativa del C.A. (045)

### IDC 034 – IMPORTO/SEGNO

Importo oggetto di rettifica risultante dalla differenza (positiva o negativa) tra l'IDC 72B (Importo Facciale Assegno) e l'IDC 34G (Importo Originario Regolato), espresso nella moneta indicata nell'IDC 177 (Codice Divisa Operazione):

- obbligatorio (012)

Importo:

- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- il valore deve coincidere con la differenza tra l'IDC 72B e l'IDC 34G (024)

Segno:

- valori ammessi : “C” (credito) e “D” (debito) coerentemente con quanto indicato nella tabella sottostante (042)

Tipo operazione	Differenza tra Importo Facciale e Importo Originario Regolato	Segno
1 o 5	Positiva	D
1 o 5	Negativa	C
2 o 6	Positiva	C
2 o 6	Negativa	D
3 o 7	Positiva	D
3 o 7	Negativa	C
4 o 8	Positiva	C
4 o 8	Negativa	D

### IDC 040 - MITTENTE

È l'Aderente alla procedura che immette il messaggio nel sistema e si identifica come segue:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve coincidere con il Mittente fisico (054)
- deve essere un Aderente abilitato ad immettere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo ricevente (089)

- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)

**IDC 04N – NEGOZIATRICE**

Aderente che ha negoziato gli assegni. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al negoziatore. In caso di cessione sportelli, indica l'Aderente che ha acquisito lo sportello che ha negoziato gli assegni. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del negoziatore:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura. (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = "1" o "4" o "5" o "8" deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)
- per Tipo Operazione = "2" o "3" o "6" o "7" deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)

**CAB:** è il codice CAB del negoziatore:

- obbligatoriamente assente (015)

**IDC 04O – NEGOZIATRICE ORIGINARIA**

È l'Aderente negoziatore che aveva negoziato originariamente gli assegni, non più aderente alla procedura, raggiungibile tramite l'Aderente subentrante.

In caso di cessione sportelli indica l'Aderente negoziatore che ha originariamente negoziato gli assegni.

- facoltativo

Se presente:

- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

**IDC 04T – TRATTARIA**

Aderente sul quale è tratto l'assegno bancario o l'emittente dell'assegno circolare ovvero, a fronte di cessione sportelli, l'Aderente che ha acquisito il conto di traenza. In caso di fusione/incorporazione, indica l'Aderente subentrante al trattario sul quale è tratto l'assegno bancario o all'emittente dell'assegno circolare. Per Assegni DRAFT, indica l'Aderente presso il quale il titolo è pagabile:

- obbligatorio (012)
- deve essere un Aderente (diretto o indiretto) alla procedura. (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo Operazione = "1" o "4" o "5" o "8" deve coincidere con il Ricevente o deve essere tramitato dal Ricevente (484)
- per Tipo Operazione = "2" o "3" o "6" o "7" deve coincidere con il Mittente o deve essere tramitato dal Mittente (484)

**IDC 050 – RICEVENTE**

È l'Aderente alla procedura che riceve il messaggio e si identifica come segue:

- obbligatorio (012)

Se il messaggio proviene da Aderente:

- deve essere un Aderente abilitato a ricevere flussi per questa procedura (Aderente diretto) (146)
- se in Tabella Aderenti è valorizzata la "Data Recesso", quest'ultima deve essere posteriore alla Data Applicativa del Centro Applicativo (090)
- per Tipo operazione "5" o "6" o "7" o "8" deve coincidere con il Mittente (055)

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- deve essere un Aderente utente del Centro Applicativo Ricevente (089)

**IDC 064 – BANCA/SPOTELLO TRASSATO**

Contiene i dati, rilevati dalla materialità del titolo, del trattario/emittente e dello sportello su cui è tratto/emesso l'assegno o l'indicazione dell'Aderente presso cui è pagabile l'assegno DRAFT. Assume la seguente struttura:

**Codice ABI:** è il codice ABI del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- deve essere un codice ABI valido (cfr. Appendice "D") (055)

**CAB:** è il codice CAB del trattario/emittente:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- deve essere un CAB valido, compreso nel range "00001" – "99999" (055)

**IDC 065 – NUMERO ASSEGNO**

È quello del titolo di credito di cui si comunica la rettifica di importo:

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)

**IDC 066 – DATA DI REGOLAMENTO ORIGINARIA**

Rappresenta la data di regolamento del messaggio di presentazione al pagamento:

- obbligatorio (012)
- formalmente valida (096)
- deve coincidere con una giornata lavorativa (045)

**IDC 070 – CODICE DI RIFERIMENTO ASSEGNO**

Campo di 14 caratteri, identificativo dell'assegno, sviluppato autonomamente all'interno di ogni Aderente.

La combinazione ABI del negoziatore (negoziatore originario, se presente, ovvero negoziatore) + CRA + DATI ASSEGNO (quest'ultimo composto da: ABI + CAB + Numero assegno) identifica univocamente il flusso. È responsabilità del negoziatore garantire l'univocità della suddetta combinazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- diverso da zero (039)
- gli ultimi due caratteri sono il CIN di controllo (modulo 13) dei primi 12 (036)

#### **IDC 099 - INFORMAZIONI BANCA/BANCA**

Campo descrittivo da utilizzarsi nel caso di specifiche particolari.

- facoltativo
- obbligatorio per Motivo Operazione = "99" (012)

Se presente:

- è composto fino ad un massimo di dieci spezzoni di 50 caratteri ciascuno; il primo spezzone deve essere obbligatoriamente nel formato: "/VARIE/informazioni descrittive" (055)
- i rimanenti nove spezzoni IDC 99A, 99B, 99C,..., 99I devono essere compilati in stretta sequenza alfabetica (013)

#### **IDC 139 – TIPO ASSEGNO**

Identifica il tipo di assegno oggetto della negoziazione.

- obbligatorio (012)
- numerico (033)
- valori ammessi: (055)

0	Assegni Bancari e titoli assimilabili
1	Assegni Circolari e titoli assimilabili
2	Assegno DRAFT

#### **IDC 177 – CODICE DIVISA OPERAZIONE**

È la divisa dell'operazione secondo lo standard ISO (Cfr. documento "SIA-RI-STD-001 – Standard RNI") e determina il numero di decimali in cui sono espressi gli importi ai quale il codice si riferisce:

- obbligatorio (012)
- assume unicamente il valore "EUR" (055)

#### **IDC 180 – MOTIVO OPERAZIONE**

Identificativo della causa che ha provocato uno storno di rettifica importo.

- facoltativo
- obbligatoriamente assente per Tipo Operazione = "1" o "2" o "5" o "6" (015)

- obbligatoriamente presente per Tipo Operazione = “3” o “4” o “7” o “8” **(012)**

Se presente:

- deve essere valorizzato con una delle causali da “91” a “99” della tabella “C2” ad eccezione della causale “95” (cfr. Appendice “C2”) **(055)**

### **IDC 34G – IMPORTO ORIGINARIO REGOLATO**

Importo dell’assegno oggetto di regolamento nel messaggio di presentazione al pagamento, espresso nella moneta indicata in Codice Divisa Operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).-

- obbligatorio **(012)**
- numerico **(033)**
- diverso da zero **(039)**

### **IDC 362 - TIMBRO APPLICATIVO**

Il campo viene valorizzato dal Centro Applicativo del Mittente dopo aver effettuato i controlli. È composto dalla data della giornata applicativa e dall'orario in cui il messaggio viene elaborato presso il Centro Applicativo stesso. Tale campo è utilizzato dai C.A. per effettuare la quadratura dei flussi scambiati tra loro.

La struttura è la seguente:

IDC 362	Giornata applicativa	(ggmmaa)	"6"n
	Orario elaborazione	(hhmmss)	/"6"n

Se il messaggio proviene da Aderente

- non deve essere presente. **(015)**

Se il messaggio proviene da Centro Applicativo:

- obbligatorio **(012)**
- formalmente valida **(096)**

### **IDC 365 – DATA REGOLAMENTO**

È la data espressa in GGMMAA, inserita dal Centro Applicativo del Mittente ed indica la data di effettivo regolamento in base monetaria del messaggio di rettifica importo o di Storno rettifica importo. Deve essere valorizzata esclusivamente dal Centro Applicativo che rileva il messaggio ai fini "contabili".

Se proviene da Aderente:

- non deve essere presente **(015)**

Se proviene da Centro Applicativo:

- obbligatorio **(012)**

Se presente:

- formalmente valida **(096)**

- deve coincidere con una giornata lavorativa **(045)**

#### **IDC 369 - TIPO OPERAZIONE**

- obbligatorio **(012)**
- valori ammessi: **(055)**

1	Rettifica Importo ad iniziativa Negoziatore
2	Rettifica Importo ad iniziativa Trattario/Emittente
3	Storno ad iniziativa Trattario/Emittente di "Rettifica Importo ad iniziativa Negoziatore"
4	Storno ad iniziativa Negoziatore di "Rettifica Importo ad iniziativa Trattario/Emittente"
5	Segnalazione di Rettifica Importo ad iniziativa Negoziatore da Tramite Operativo
6	Segnalazione di Rettifica Importo ad iniziativa Trattario/Emittente da Tramite Operativo
7	Segnalazione di Storno da Tramite Operativo ad iniziativa Trattario/Emittente di "Rettifica Importo ad iniziativa Negoziatore"
8	Segnalazione di Storno da Tramite Operativo ad iniziativa Negoziatrice di "Rettifica Importo ad iniziativa Trattario/Emittente"

#### **IDC 72B – IMPORTO FACCIALE ASSEGNO**

Importo facciale dell'assegno, come indicato in lettere sul titolo, espresso nella moneta indicata nel campo Codice divisa operazione (solo Euro), che ne determina il numero dei decimali (due cifre decimali).

- obbligatorio **(012)**
- numerico **(033)**
- diverso da zero **(039)**

#### **IDC D65 - DATA REGOLAMENTO RICHIESTA**

È la data di regolamento in base monetaria richiesta dal Mittente sulla base di quanto stabilito in normativa.

- obbligatorio **(012)**
- formalmente valida **(096)**
- deve coincidere con una giornata lavorativa **(045)**

Se il messaggio proviene da Aderente:

- non può essere superiore al giorno lavorativo successivo la data applicativa di ricezione del messaggio da parte del primo Centro Applicativo **(045)**
- non può essere inferiore alla data applicativa di ricezione del messaggio da parte del primo Centro Applicativo **(045)**

## 6.2 Avviso variazione data regolamento richiesta – Tipo Msg 8VR

Il messaggio é inviato dal Centro Applicativo del Mittente allo stesso Aderente nel caso in cui il Centro Applicativo, per segnalazione tardiva del Mittente e/o per motivi tecnici, non sia in grado di rispettare la “Data Regolamento Richiesta” indicata dall’Aderente medesimo.

Il Centro Applicativo accetta la Data Regolamento Richiesta solo se uguale o superiore di 1 giorno (lavorativo) rispetto alla data Applicativa del Centro Applicativo altrimenti rifiuta. Qualora la data Applicativa coincida con la data Regolamento Richiesta, il Centro Applicativo regola il primo giorno lavorativo successivo previa trasmissione al negoziatore del messaggio di “Avviso variazione data regolamento richiesta”.

Il messaggio ha la funzione di notificare, all’Aderente che ha immesso l’operazione, la nuova Data di Regolamento apposta dal primo Centro Applicativo.

**Msg 8VR - Avviso variazione data regolamento richiesta**

O/F	IDC	CAMPO	FORMATO
O	01	TIPO MESSAGGIO	"3"b
O	040	MITTENTE	"5"n
O	050	RICEVENTE	"5"n
O	020	C.R.O.	"11"n
O	022	C.R.O. ORIGINARIO	16x
O	031	DATA DI RIFERIMENTO	"6"n
O	365	DATA REGOLAMENTO	"6"n
O	D65	DATA REGOLAMENTO RICHIESTA	"6"n
O	196	TIPO MESSAGGIO ORIGINARIO	"3"b
O	198	IMPORTO/SEGNO ORIGINARIO	15n/1a
O	177	CODICE DIVISA OPERAZIONE	"3"b

### **IDC 01 - TIPO MESSAGGIO**

Assume valore fisso 8VR.

### **IDC 020 - C.R.O.**

Codice di riferimento operazione del Mittente.

### **IDC 022 - C.R.O. ORIGINARIO**

È il C.R.O. del messaggio originario cui si riferisce il messaggio di variazione della data di regolamento.

### **IDC 031 - DATA DI RIFERIMENTO**

È la data di immissione del messaggio in rete.

**IDC 040 - MITTENTE**

È il primo Centro Applicativo che ha apposto una data di regolamento successiva alla 'data regolamento richiesta' indicata dal Mittente.

**IDC 050 - RICEVENTE**

È l'Aderente che aveva immesso il messaggio originario.

**IDC 177 - CODICE DIVISA OPERAZIONE**

È il codice della divisa del messaggio originario di cui si varia la data di regolamento richiesta.

**IDC 196 - TIPO MESSAGGIO ORIGINARIO**

Indica il Tipo messaggio originario di cui si varia la data di regolamento richiesta.

**IDC 198 - IMPORTO/SEGNO ORIGINARIO**

È l'importo regolato (IDC034) del messaggio originario di cui si varia la data di regolamento richiesta.

**IDC 365 - DATA DI REGOLAMENTO**

Il campo indica la nuova data di regolamento.

**IDC D65 - DATA REGOLAMENTO RICHIESTA**

È la data di regolamento in base monetaria che era richiesta dal Mittente nel messaggio originario.



## 7.0 Totalizzazioni di traffico giornaliero

Il report RTG (Report Traffico Giornaliero) è generato dal CA alla chiusura della giornata applicativa (cfr. Giornata Applicativa) e include tutte le informazioni relative allo scambio dei file fisici, logici e ai messaggi (File Transfer e Message Switching) avvenuto nel corso della giornata applicativa di riferimento.

Il report è in formato fisso e viene generato anche in assenza di traffico.

### 7.1 Composizione del file RTG

La tabella seguente indica la struttura che assume il file.

Tipo Record	Descrizione
RTGT	Record di testa del file
RTGM	Record dettaglio per traffico Message Switching
RTGF	Record dettaglio per traffico FT - File Fisici
RTGL	Record dettaglio per traffico FT - File Logici
RTGC	Record di coda del file

In assenza di traffico il file conterrà esclusivamente i record di testa RTGT e di coda RTGC.

#### 7.1.1 RTGT – Report Traffico Giornaliero – Record di testa

O/F	Nome campo	Formato	Posizione
O	Tipo Record	"4"x	1 – 4
O	Identificativo Servizio	"3"a	5 – 7
O	Mittente	"5"n	8 – 12
O	Ricevente	"5"n	13 – 17
O	Identificativo File	"16"x	18 – 33
O	Data creazione File	"6"n	34 – 39
O	Ambiente	"1"x	40
O	Data Applicativa	"6"n	41 – 46
O	Filler		47 – 120

#### TIPO RECORD

Assume valore fisso "RTGT".

#### IDENTIFICATIVO SERVIZIO

Assume valore fisso "CIT".

**MITTENTE**

Codice ABI del Centro Applicativo che genera e invia il report.

**RICEVENTE**

Codice ABI dell'Aderente diretto alla procedura che riceve il report dal proprio Centro Applicativo.

**IDENTIFICATIVO FILE**

È il nome del file attribuito dal Centro Applicativo mittente.

**DATA CREAZIONE FILE**

Data di creazione del file, espressa nel formato GGMMAA.

**AMBIENTE**

Indica l'ambiente al quale i totali fanno riferimento.

Valori ammessi:

- T – Test;
- P – Produzione.

**DATA APPLICATIVA**

Indica la data applicativa alla quale i totali fanno riferimento, espressa nel formato GGMMAA.

### 7.1.2 RTGM – Report Traffico Giornaliero – Message Switching

Il record identifica la totalizzazione delle operazioni scambiate in modalità Message Switching.

Questo record può essere presente più volte in relazione al traffico effettuato.

La tabella seguente descrive i campi che compongono il tipo record RTGM :

O/F	Nome campo	Formato	Posizione
O	Tipo Record	"4"x	1 – 4
O	Tipo informazione	"1"a	5
O	Tipo flusso	"2"a	6 – 7
O	Tipo messaggio	"3"x	8 – 10
O	Totale operazioni	"7"n	11 – 17
F	Numero operazioni debito	"7"n	18 – 24
F	Totale importo operazioni debito	"13"n	25 - 37
F	Numero operazioni credito	"7"n	38 – 44
F	Totale importo operazioni credito	"13"n	45 – 57
O	Codice ABI Controparte	"5"n	58 – 62
O	Filler		63 – 120

#### TIPO RECORD

Assume valore fisso "RTGM".

#### TIPO INFORMAZIONE

Assume i seguenti valori:.

- "C" contabile, indica che le informazioni riportate sono di natura contabile ;
- "N" non contabile, indica che le informazioni riportate sono di natura non contabile; vengono indicate con "N" anche le informazioni di tipo contabile rifiutate all'aderente.

#### TIPO FLUSSO

Assume i seguenti valori:.

- "IN" inviato dall'Aderente (solo quelli accettati);
- "RC" ricevuto dall'Aderente;
- "ER" rifiutato all'Aderente;
- "TO" totale.

Viene valorizzato a "TO" per rappresentare la totalizzazione generale per tutti i messaggi contabili ("Tipo Informazione" = "C").

#### TIPO MESSAGGIO

È il codice del messaggio a cui si riferiscono i totali; quando valorizzato con "999" indica il riepilogo del totale dei messaggi scambiati per "Tipo Informazione" e Tipo Flusso".

#### TOTALE OPERAZIONI

Rappresenta il totale dei messaggi scambiati per quella casistica. Nel caso di operazioni contabili corrisponde con la sommatoria del totale operazioni debito e credito.

#### NUMERO OPERAZIONI A DEBITO

Corrisponde al numero totale di transazioni contabili a debito; è presente solo se il campo tipo informazione è "C".

## TOTALE IMPORTO OPERAZIONI DEBITO

Corrisponde al totale degli importi a debito; è presente solo se il campo tipo informazione è “C”.

## NUMERO OPERAZIONI A CREDITO

Corrisponde al numero totale di transazioni contabili a credito; è presente solo se il campo tipo informazione è “C”.

## TOTALE IMPORTO OPERAZIONI CREDITO

Corrisponde al totale degli importi a credito; è presente solo se il campo tipo informazione è “C”.

## CODICE ABI CONTROPARTE

È il codice ABI del soggetto controparte con cui l'aderente destinatario del report ha scambiato i messaggi oggetto di rendicontazione.

Indica:

- il cod. ABI dell'aderente diretto che ha inviato i messaggi in caso di tipo flusso “RC”. In caso di tipo messaggio “8VR” indica il codice ABI del CA;
- il cod. ABI dell'aderente diretto destinatario dei messaggi in caso di tipo flusso “IN” ed “ER”.

Se valorizzato con “99999” indica il riepilogo del totale dei messaggi scambiati per Tipo Informazione”, “Tipo Flusso” e “Tipo Messaggio”.

~~Esempio di rappresentazione del record di dettaglio di una totalizzazione di Message Switching (i caratteri “blank” sono inseriti solo per facilitare la lettura):~~

```
RTGM N IN 870 0000003
RTGM N RC 870 0000005
RTGM N ER 870 0000001
RTGM N IN 871 0000002
RTGM N RC 871 0000004
RTGM N ER 871 0000003
RTGM C IN 872 0000001 0000001 0000000 100000 0000000 00000000000000
RTGM C IN 873 0000003 0000001 0000000 100000 0000002 0000000 150030
RTGM C RC 873 0000003 0000002 0000000 500000 0000001 0000000050000
RTGM N ER 873 0000001
RTGM N IN 877 0000006
RTGM C IN 999 0000004 0000002 0000000 200000 0000002 0000000 150030
RTGM C RC 999 0000003 0000002 0000000 500000 0000001 0000000050000
RTGM N IN 999 0000011
RTGM N RC 999 0000009
RTGM N ER 999 0000005
RTGM C TO 999 0000007 0000004 0000000 700000 0000003 0000000 200030
```

### 7.1.3 RTGF – Report Traffico Giornaliero – FT File fisici

Il record identifica la totalizzazione dei file fisici scambiati in modalità file transfer. Questo record può essere presente più volte in relazione al traffico effettuato.

La tabella seguente descrive i campi che compongono il tipo record RTGF:

O/F	Nome campo	Formato	Posizione
O	Tipo Record	"4"x	1 – 4
O	Tipo informazione	"1" a	5
O	Tipo flusso	"2"a	6 – 7
O	Tipo file fisico	"3"a	8 – 10
O	Totale file fisici	"7"n	11 – 17
O	Filler		18 – 120

#### TIPO RECORD

Assume valore fisso "RTGF".

#### TIPO INFORMAZIONE

Assume fisso il valore "N" – non contabile.

#### TIPO FLUSSO

Assume i seguenti valori:

- "IN" file inviati dall'Aderente e completamente accettati;
- "RC" file ricevuti dall'Aderente;
- "PA" file inviati dall'Aderente e parzialmente accettati;
- "ER" file inviati dall'Aderente e totalmente rifiutati.

#### TIPO FILE FISICO

Assume i seguenti valori secondo le codifiche attribuite ai file fisici:

- "IIF" – Input Image File, inviati dall'Aderente;
- "ITF" – Input Tramite Operativo File, inviati dall'Aderente;
- "NIF" – Notifica Image File, ricevuti dall'Aderente;
- "VIF" – Validazione Image File, ricevuti dall'Aderente;
- "VTF" – Validazione Tramite Operativo File, ricevuti dall'Aderente.

#### TOTALE FILE FISICI

È il numero di file scambiati dall'Aderente per tipologia di file fisico.

**Esempio di rappresentazione dei record di dettaglio di una totalizzazione di File Fisici (i caratteri "blank" sono inseriti solo per facilitare la lettura):**

```
RTGF N IN IIF 0000003
RTGF N PA IIF 0000002
RTGF N ER IIF 0000001
RTGF N RC VIF 0000006
RTGF N RC NIF 0000014
```

## 7.1.4 RTGL – Report Traffico Giornaliero – FT File logici

Il record identifica la totalizzazione dei File Logici scambiati in modalità File Transfer.

Questo record può essere presente più volte in relazione al traffico effettuato ed al suo interno sono presenti anche le informazioni relative a quanto portato al regolamento.

La tabella seguente descrive i campi che compongono il tipo record RTGL:

O/F	Nome campo	Formato	Posizione
O	Tipo Record	"4"x	1 – 4
O	Tipo informazione	"1"a	5
O	Tipo flusso	"2"a	6 – 7
O	Tipo messaggio	"8"a	8 – 15
O	Id file logico	"35"x	16 – 50
O	Data creazione file logico	"6"n	51 – 56
F	Data regolamento	"6"n	57 – 62
F	Totale operazioni presenti nel FL	"7"n	63 – 69
F	Totale importo presenti nel FL	"13"n	70 - 82
F	Totale operazioni FL accettate	"7"n	83 – 89
F	Totale importo FL accettato	"13"n	90 – 102
<b>O</b>	<b>Codice ABI controparte</b>	<b>"5"n</b>	<b>103 - 107</b>
O	Filler		<b>103-108</b> – 120

### TIPO RECORD

Assume valore fisso "RTGL".

### TIPO INFORMAZIONE

Assume i seguenti valori:

- "C" contabile, indica che le informazioni riportate sono di natura contabile;
- "N" non contabile, indica che le informazioni riportate sono di natura non contabile; vengono indicate con "N" anche le informazioni relative a file logici di tipo contabile totalmente rifiutati all'aderente.

### TIPO FLUSSO

Assume i seguenti valori:

- "IN" file inviati dall'Aderente e completamente o parzialmente accettati;
- "RC" file ricevuti dall'Aderente;
- "ER" file inviati dall'Aderente e totalmente rifiutati.

### TIPO MESSAGGIO

È il codice che identifica la tipologia dell'operazione cui si riferiscono i totali.

Può assumere i seguenti valori:

- citr.001 – Presentazione al pagamento;
- citr.002 – Validazione;
- citr.003 – Invio immagine;
- citr.004 – Protesto e spese.

Se valorizzato con tutti “9” indica che i dati sono relativi alla totalizzazione di tutte le operazioni a livello di tipo informazione e tipo flusso, limitatamente ai tipi messaggio citr.001, citr.003 e citr.004.

**ID FILE LOGICO**

È l’identificativo originario del file logico scambiato.

Viene valorizzato con tutti “9” per indicare le totalizzazione a livello di:

- “tipo informazione”, “tipo flusso” e “tipo messaggio”;
- “tipo informazione” e “tipo flusso”.

**DATA CREAZIONE FILE LOGICO**

Corrisponde alla data di creazione dell’identificativo file originario ed è espressa nel formato GGMMAA.

Viene valorizzato con tutti “9” per indicare le totalizzazione a livello di:

- “tipo informazione”, “tipo flusso” e “tipo messaggio”;
- “tipo informazione” e “tipo flusso”.

**DATA REGOLAMENTO**

Corrisponde alla data di regolamento delle operazioni oggetto di totalizzazione attribuita da CA.

È espressa nel formato GGMMAA ed è presente esclusivamente per le operazioni contabili.

**TOTALE OPERAZIONI PRESENTI NEL FILE LOGICO**

È il numero operazioni presenti nel file logico ~~originario~~.

Non viene valorizzato nelle seguenti condizioni:

- “tipo flusso” valorizzato con “ER”;
- “tipo messaggio” valorizzato con “citr.002”.

Nei casi di totalizzazione contiene il numero totale di operazioni presenti nei file logici a livello di:

- “tipo informazione”, “tipo flusso” e “tipo messaggio”
- “tipo informazione” e “tipo flusso”;

Nel caso di totalizzazione dei messaggi di validazione e di file logici totalmente rifiutati, il campo viene convenzionalmente valorizzato con il numero dei file logici.

**TOTALE IMPORTO PRESENTE NEL FILE LOGICO**

È l’importo totale delle operazioni presenti nel file logico; è presente esclusivamente per le operazioni contabili.

**TOTALE OPERAZIONI PRESENTI NEL FILE LOGICO ACCETTATE**

Per il tipo flusso “IN”, corrisponde al:

- numero di operazioni validate positivamente, in caso di accettazione parziale;
- numero di operazioni contenute nel campo “Totale operazioni presente nel file logico”, in caso di accettazione totale;

Per tipo flusso “RC”, coincide con il:

- valore contenuto nel campo “Totale operazioni presenti nel file logico”.

**TOTALE IMPORTO PRESENTE NEL FILE LOGICO ACCETTATO**

Corrisponde all’importo portato al regolamento.

Per tipo flusso “IN”, corrisponde al:

importo totale delle operazioni validate positivamente”; Per tipo flusso “RC”, coincide con il:

- valore contenuto nel campo “Totale importo presente nel file logico”.

Nel caso di totalizzazione rappresenta il totale dell'importo portato a regolamento a livello di:

- “tipo informazione”, “tipo flusso” e “tipo messaggio”
- “tipo informazione” e “tipo flusso”.

**CODICE ABI CONTROPARTE**

È il codice ABI del soggetto controparte con cui l'aderente destinatario del report ha scambiato i file logici oggetto di rendicontazione.

Indica:

- il cod. ABI dell'aderente diretto che ha inviato il file in caso di tipo flusso "RC". In caso di tipo messaggio "CITR.002" indica il codice ABI del CA;
- il cod. ABI dell'aderente diretto destinatario del file in caso di tipo flusso "IN" ed "ER".

Se valorizzato con “99999” indica il riepilogo del totale dei file logici scambiati per “Tipo Informazione”, “Tipo Flusso” e “Tipo Messaggio”.

Esempio di rappresentazione dei record di dettaglio di una totalizzazione di file logici (i caratteri “blank” sono inseriti solo per facilitare la lettura):

RTGL C IN citr.001	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa1	171115	181115	0000002	0000000500000	0000002	0000000500000
RTGL C IN citr.001	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa2	171115	181115	0000003	0000001500000	0000001	0000000150000
RTGL C IN citr.001	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa3	171115	181115	0000001	0000000100000	0000001	0000000100000
RTGL C IN citr.001	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa4	171115	181115	0000004	0000002500000	0000004	0000000250000
RTGL C IN citr.001	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa8	171115	181115	0000011	0000001100000	0000010	0000000100000
RTGL N ER citr.001	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa9	171115					
RTGL N RC citr.002	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaav1	171115					
RTGL N RC citr.002	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaav2	171115					
RTGL N IN citr.003	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa5	171115		0000002		0000001	
RTGL N IN citr.003	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa6	171115		0000003		0000003	
RTGL N ER citr.003	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa10	171115					
RTGL C IN citr.004	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa7	171115	181115	0000002	0000000002000	0000002	0000000002000
RTGL C RC citr.001	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaar1	171115	181115	0000001	0000000100000	0000001	0000000100000
RTGL C RC citr.001	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaar2	171115	181115	0000007	0000000700000	0000007	0000000700000
RTGL N RC citr.003	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaar3	171115		0000004		0000004	
RTGL C RC citr.004	aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaar4	171115	181115	0000001	0000000100000	0000001	0000000100000
RTGL C IN citr.001	99999999999999999999999999999999	999999	181115	0000021	0000005700000	0000018	0000004250000
RTGL C IN citr.004	99999999999999999999999999999999	999999	181115	0000002	0000000002000	0000002	0000000002000
RTGL C IN 99999999	99999999999999999999999999999999	999999	181115	0000023	0000005702000	0000020	0000004252000
RTGL N IN citr.003	99999999999999999999999999999999	999999		0000005		0000004	
RTGL N IN 99999999	99999999999999999999999999999999	999999		0000005		0000004	
RTGL C RC citr.001	99999999999999999999999999999999	999999	181115	0000008	0000000800000	0000008	0000000800000
RTGL C RC citr.004	99999999999999999999999999999999	999999	181115	0000001	0000000100000	0000001	0000000100000
RTGL C RC 99999999	99999999999999999999999999999999	999999	181115	0000009	0000000900000	0000009	0000000900000
RTGL N RC citr.003	99999999999999999999999999999999	999999		0000004		0000004	
RTGL N RC 99999999	99999999999999999999999999999999	999999		0000004		0000004	
RTGL N ER citr.001	99999999999999999999999999999999	999999		0000001			
RTGL N ER citr.003	99999999999999999999999999999999	999999		0000001			
RTGL N ER 99999999	99999999999999999999999999999999	999999		0000002			
RTGL N RC citr.002	99999999999999999999999999999999	999999		0000002			



## 7.1.5 RTGC – Report Traffico Giornaliero – Record di coda

O/F	Nome campo	Formato	Posizione
O	Tipo Record	"4"x	1 – 4
O	Identificativo Servizio	"3"a	5 – 7
O	Mittente	"5"n	8 – 12
O	Ricevente	"5"n	13 – 17
O	Identificativo File	"16"x	18 – 33
O	Data creazione File	"6"n	34 – 39
O	Ambiente	"1"x	40
O	Data Applicativa	"6"n	41 – 46
O	Totale numero record	"6"n	47 – 52
O	Filler		53 – 120

Il File RTG include tutti i dati relative ai file fisici, ai file logici e ai messaggi (scambiati in modalità File Transfer e Message Switching) processati nel corso della giornata applicativa di riferimento.

### TIPO RECORD

Assume valore fisso "RTGC".

### IDENTIFICATIVO SERVIZIO

Assume valore fisso "CIT".

### MITTENTE

Codice ABI del Centro Applicativo che genera e invia il report.

### RICEVENTE

Codice ABI dell'Aderente diretto alla procedura che riceve il report dal proprio Centro Applicativo.

### IDENTIFICATIVO FILE

È il nome del file attribuito dal Centro Applicativo mittente.

### DATA CREAZIONE FILE

Data di creazione del file, espressa nel formato GGMMAA.

### AMBIENTE

Indica l'ambiente al quale i totali fanno riferimento.

Valori ammessi:

- T – Test;
- P – Produzione.

### DATA APPLICATIVA

Indica la data applicativa alla quale i totali fanno riferimento, espressa nel formato GGMMAA.

### TOTALE NUMERO RECORD

Indica il numero totale dei record, compresi record di testa e coda, presenti nel file.

## 8.0 APPENDICI

### Appendice A – Elenco dei messaggi e dei relativi campi

IDC	CAMPO	Presentazio ne al pagamento CITR.001	Richiesta immagine assegno (870)	Invio immagine assegno CITR.003	Storno invio immagine assegno (871)	Impagato assegno (872)	Pagato (873)	Conferma impagato assegno in back-up (874)	Conferma impagato assegno (875)	Protesto e spese CITR.004	Deposito vincolato (876)	Svincolo deposito vincolato (877)	Richiamo assegno (878)	Rettifica importo (879)
01	TIPO MESSAGGIO		✓		✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓
010	CIPRA DI CONTROLLO	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
020	C.R.O.	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
022	CRO ORIGINARIO	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
031	DATA DI RIFERIMENTO	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
034	IMPORTO SEGNO	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
040	MITTENTE	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
04N	NEGOZIA TRICE	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
04O	NEGOZIA TRICE ORIGINARIA	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
04T	TRA TTARIA	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
050	RICEVENTE	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
064	BANCA SPORTELO TRASSATO	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
065	NUMERO A SSEGNO	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
066	DATA DI REGOLAMENTO ORIGINARIA	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
070	CODICE RIFERIMENTO A SSEGNO	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
72A	IMPORTO ASSEGNO	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
72B	IMPORTO FACILE A SSEGNO	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
096	IMPORTO PARZIALE IMPAGATO						✓				✓			
099	INFORMAZIONI BANCA/BANCA		✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
139	TIPO ASSEGNO	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
151	RITARDO C.F.M. BANCA		✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
177	CODICE DIVISA OPERAZIONE		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
179	NUMERO DI C/C TRASSATO	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
180	MOTIVO OPERAZIONE		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
181	EMISSIONE ESTERA						✓			✓				
182	TIMERO LUGGE 386/90						✓			✓				
302	TIMERO APPLICATIVO	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
305	DATA DI REGOLAMENTO	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
309	TIPO OPERAZIONE		✓			✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
34A	IMPORTO PENALE					✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓
34B	IMPORTO INTERESSI					✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓
34C	IMPORTO SPESE					✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓
34D	IMPORTO PAGATO					✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓
34E	IMPORTO PAGATO TARDIVO					✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓
34F	IMPORTO IMPAGATO					✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
34G	IMPORTO ORIGINARIO REGOLATO					✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓
34H	IMPORTO DEPOSITO VINCOLATO					✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓
D65	DATA REGOLAMENTO RICHIESTA	✓				✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓
D66	DATA DI REGOLAMENTO IMPAGATO					✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓
D67	DATA EMISSIONE	✓	✓							✓				
D68	DATA OPERAZIONE ORIGINARIA						✓	✓	✓	✓				
	NUMERO ASSEGNO DRAFT	✓								✓				
	BENEFICIARIO	✓								✓				
	DATAMATRIX	✓								✓				
	IDENTIFICATIVO LA YOUT ASSEGNO	✓								✓				
	PROCEDURA DI BACK-UP	✓								✓				
	PRESENZA IMMAGINE	✓								✓				
	DATA ENTRY MANUALE	✓								✓				
	ALERT	✓								✓				
	DATA RICHIESTA IMMAGINE			✓	✓									
	ESITO			✓	✓									
	FORMATO IMMAGINE			✓	✓									
	FORMATO DOCUMENTO													
	DATA DI PROTESTO									✓				
	SPESE DI PROTESTO NON PROT. SEGNO									✓				
	PRESENZA DOCUMENTO									✓				
	IMAGE ASSEGNO/DOCUMENTO PROT.	✓		✓						✓				

✓ Obbligatorio

✓ Facoltativo

Msg Contabile

Campo Cifratura

## Appendice A1 – Elenco dei messaggi e dei relativi TAG

CAMPO	Presentazione al pagamento (CITR.001)	Invio immagine assegno (CITR.003)	Protesto e spese (CITR.004)	
CIFRA DI CONTROLLO	<CifraCNTL>	<CifraCNTL>	<CifraCNTL>	Obbligatorio
C.R.O.	<CRO>	<CRO>	<CRO>	Obbligatorio
CRO ORIGINARIO			<CROOrig>	Facoltativo
DATA DI RIFERIMENTO	<DtRifTrx>	<DtRifTrx>	<DtRifTrx>	MsgContabile
MITTENTE	<AbiMittLog>	<AbiMittLog>	<AbiMittLog>	MsgContabile
NEGOZIATRICE/SPORTELLLO	<Negoziatrice>:<Abi> + <Cab>	<Negoziatrice>:<Abi>	<Negoziatrice>:<Abi>	CampoCifatura
NEGOZIATRICE ORIGINARIA		<NegOrig>:<Abi>	<NegOrig>:<Abi>	
TRATTARIA	<Trattaria>:<Abi>	<Trattaria>:<Abi>	<Trattaria>:<Abi>	
RICEVENTE	<AbiRiceLog>	<AbiRiceLog>	<AbiRiceLog>	
BANCA/SPORTELLLO TRASSATO	<DatiAss>:<Abi> + <Cab>	<DatiAss>:<Abi> + <Cab>	<DatiAss>:<Abi> + <Cab>	
NUMERO ASSEGNO	<DatiAss>:<NumAss>	<DatiAss>:<NumAss>	<DatiAss>:<NumAss>	
RITARDO C.F.M. BANCA			<ForzMaggBanca>	
DATA DI REGOLAMENTO ORIGINARIA			<DtRegOrig>	
CODICE RIFERIMENTO ASSEGNO	<CRA>	<CRA>	<CRA>	
IMPORTO ASSEGNO/SEGNO	<ImpAss>:<Importo>+<Segno>	<ImpAss>:<Importo>	<ImpAss>:<Importo>	
INFORMAZIONI BANCA/BANCA			<InfoBancaBanca>	
TIPO ASSEGNO	<TipoAss>	<TipoAss>	<TipoAss>	
CODICE DIVISA OPERAZIONE	<CodDiv>	<CodDiv>	<CodDiv>	
NUMERO DI C/C TRASSATO	<NumCCTrass>			
MOTIVO OPERAZIONE		<DatiRich>:<Motivo>	<Motivo>	
EMISSIONE ESTERA			<EmissEstera>	
TIMBRO APPLICATIVO	<DtOraTimbrAppl>	<DtOraTimbrAppl>	<DtOraTimbrAppl>	
DATA REGOLAMENTO	<DtReg>		<DtReg>	
TIPO OPERAZIONE			<TipOper>	
DATA REGOLAMENTO RICHIESTA	<DtRegRich>		<DtRegRich>	
DATA DI REGOLAMENTO IMPAGATO			<DtRegImp>	
DATA EMISSIONE	<DtEmiss>			
DATA OPERAZIONE ORIGINARIA			<DtOpOrig>	
NUMERO ASSEGNO DRAFT	<NumAssDraft>			
BENEFICIARIO	<Benef>			
DATA MATRIX	<DataMatrix>			
IDENTIFICATIVO LAYOUT ASSEGNO	<TpLayout>			
PROCEDURA DI BACK-UP	<ProcBackup>			
PRESENZA IMMAGINE	<PresImm>			
DATA ENTRY MANUALE	<DataEntryMan>			
ALERT	<Alert>			
DATA RICHIESTA IMMAGINE		<DatiRich>:<Data>		
ESITO		<Esito>		
FORMATO IMMAGINE		<FrmtImm>		
DATA DI PROTESTO			<DtProt>	
SPESE DI PROTESTO/NON PROT./SEGNO			<ImpSpe>:<Importo>+<Segno>	
PRESENZA DOCUMENTO			<PresDoc>	
IMAGE ASSEGNO/DOCUMENTO PROTESTO	<ImmAss>	<ImmAss>	<Documento>	

## ***Appendice B – Autenticazione dei messaggi***

Di seguito si precisano le informazioni contenute nei messaggi che compongono la stringa necessaria al calcolo della cifra.

I campi costituiti da più sottocampi separati dal carattere '/' devono essere passati alla routine di cifratura omettendo tali caratteri di separazione.

I campi/sottocampi mancanti vanno gestiti come quelli facoltativi non valorizzati. Per ogni altra informazione attinente all'autenticazione dei messaggi/flussi si rimanda al documento SIA-RI-STD 001 (Criteri e regole generali).

### **Per i messaggi di Message Switching:**

IDC	CAMPO	Byte
020	C.R.O.	9
04N	ABI Negoziatrice	5
04T	ABI Trattaria	5
139	Tipo Assegno	1
064	Banca/Sportello Trassato	10
065	Numero dell'assegno	10
070	Codice Riferimento Assegno	14
034	Importo/Segno	16
180	Motivo Operazione	2
72A	Importo Assegno	15
369	Tipo Operazione	1
177	Codice Divisa Operazione	3
		<b>91</b>

Nota: per il messaggio 879 si deve utilizzare il campo 72B anziché il campo 72A

**Per i messaggi di File Transfer:**

TAG	CAMPO	Byte
<CRO>	C.R.O.	9
<Negoziatrice>:<Abi> + <Cab>	ABI Negoziatrice	5
<Trattaria>:<Abi>	ABI Trattaria	5
<TipoAss>	Tipo Assegno	1
<DatiAss>:<Abi> + <Cab>	Banca/Sportello Trassato	10
<DatiAss>:<NumAss>	Numero dell'assegno	10
<ImpAss>:<Importo>+<Segno>	Importo Assegno/Segno	16
<CRA>	Codice Riferimento Assegno	14
<ImpSpe>:<Importo>+<Segno>	Spese di Protesto/Non Protestabilità/Segno	16
<CodDiv>	Codice Divisa Operazione	3
		<b>89</b>

## Appendice C – Causali Motivo Operazione

Codice	MOTIVAZIONE (ex circolare n. 3512/c del 30/4/2001 Ministero Industria)
<b>Mancanza di autorizzazione – art. 1, L. 386/90</b>	
10	Assegno emesso dal correntista in data posteriore a quella in cui ha effetto la comunicazione di recesso – inviata dalla banca – dalla convenzione d’assegno o dall’intero conto corrente (ex ‘conto estinto’), secondo le modalità di comunicazione e i termini di preavviso previsti nel contratto.
11	Assegno emesso dal correntista in data posteriore a quella in cui ha effetto la comunicazione di recesso – inviata dal correntista – dalla convenzione d’assegno o dall’intero conto corrente, secondo le modalità di comunicazione e i termini di preavviso previsti nel contratto.
12	Assegno emesso in data posteriore a quella di iscrizione in archivio effettuata dal trattario ai sensi degli artt. 9 e 10-bis, lett. a, della L. 386/90.
13	Assegno recante una firma di traenza per rappresentanza di soggetto non autorizzato dal correntista (ex ‘firma non autorizzata’ e ‘firma revocata’) o carente di potere (emissione in violazione dell’obbligo di sottoscrizione congiunta su conti cointestati).
14	Assegno emesso in data posteriore a quella di deposito in cancelleria della sentenza dichiarativa di fallimento del correntista, ovvero di altra sentenza o provvedimento (diverso da quelli previsti dal codice 17) che comporti per il correntista medesimo il divieto di disporre mediante emissione di assegni.
15	Assegno emesso da un soggetto che non è mai stato titolare di convenzione d’assegno (ex ‘firma sconosciuta’).
16	Assegno emesso da un soggetto che ha stipulato la convenzione d’assegno con falsi documenti di identità.
17	Assegno emesso in data posteriore a quella di iscrizione in archivio di sanzioni e divieti comportanti interdizione all’emissione di assegni (art. 10-bis, lett. c, della L. 386/90).
<b>Difetto di provvista – art. 2, L. 386/90</b>	
20	Mancanza totale o parziale di fondi nel momento in cui il titolo viene presentato per il pagamento.
21	Assegno, dotato di copertura, emesso da un correntista che ha impartito alla banca l’ordine di non pagare prima della scadenza del termine di presentazione (art. 35 l.a.) (ex ‘assegno revocato’).
22	Assegno emesso su fondi indisponibili al momento della presentazione (pignoramento, provvedimento di sequestro, ecc.).
<b>Irregolarità dell’assegno – assegno con importo contraffatto</b>	
30	Assegno recante l’importo contraffatto.
31	Assegno, denunciato smarrito o rubato, recante l’importo contraffatto.
<b>Irregolarità dell’assegno – assegno recante firma non riferibile al correntista ma non denunciato smarrito o rubato</b>	
32	Assegno recante una firma di traenza illeggibile e non corrispondente allo specimen.
33	Assegno recante una firma di traenza relativa al correntista ma contraffatta e/o non conforme allo specimen (ex firma falsa).



<b>Irregolarità dell'assegno – assegno denunciato smarrito o rubato</b>	
<b>34</b>	Assegno recante una firma di traenza relativa al correntista e conforme allo specimen.
<b>35</b>	Assegno recante una firma di traenza illeggibile e non corrispondente allo specimen.
<b>36</b>	Assegno recante una firma di traenza relativa al correntista ma contraffatta e non conforme allo specimen.
<b>37</b>	Assegno recante una firma di traenza non rispondente al nominativo del correntista ma a un nominativo diverso.
<b>ALTRO</b>	
<b>40</b>	Altro (Assegno emesso da correntista deceduto, ecc.).

**NOTA BENE:**

I suddetti codici, fino alla causale '40', coincidono con quelli validi per la **richiesta di protesto/della Dichiarazione Sostitutiva di protesto.**

L'utilizzo della causale "40" prevede l'obbligo di valorizzare l'**IDC 099**.

## *Appendice C1 – Altre causali Motivo Operazione*

Codice	MOTIVAZIONE (secondo gli accordi interbancari)	Tipo Assegno	
		0/1	2
<b>50</b>	Immagine richiesta e non pervenuta	✓	✗
<b>52</b>	Immagine non coerente con i dati del flusso CIT	✓	✗
<b>53</b>	Fronte immagine non coerente con il retro	✓	✗
<b>54</b>	Assegno falso/contraffatto/clonato	✓	✓
<b>61</b>	Assegno incompleto nei requisiti essenziali	✓	✓
<b>62</b>	Assegno mancante di luogo di emissione	✓	✓
<b>63</b>	Assegno mancante di data di emissione	✓	✓
<b>64</b>	Assegno mancante di firma di traenza	✓	✓
<b>65</b>	Assegno irregolare di girata	✓	✓
<b>69</b>	Assegno pervenuto oltre i termini per il protesto	✓	✗
<b>70</b>	Assegno richiamato	✓	✓
<b>73</b>	Assegno estinto	✓	✓
<b>74</b>	Assegno ammortato	✓	✓
<b>75</b>	Assegno recante data di emissione errata/irregolare	✓	✓
<b>76</b>	Assegno prescritto	✓	✓
<b>77</b>	Richiesta sequestro pendente	✓	✓
<b>78</b>	Assegno non di competenza	✓	✓
<b>79</b>	Materialità non pervenuta in procedura di back-up	✓	✗
<b>80</b>	Assegno smarrito/sottratto/distrutto in procedura di back-up	✓	✗
<b>81</b>	Materialità non pervenuta per assegno DRAFT	✗	✓
<b>82</b>	Mancanza avviso di emissione DRAFT	✗	✓
<b>83</b>	Stop payment DRAFT	✗	✓
<b>84</b>	Assegno bancario tratto su sportello ceduto	✓	✗
<b>85</b>	Assegno di traenza rimborsato/revocato	✓	✗

## ***Appendice C2 – Causali motivazione storno***

Codice	MOTIVAZIONE (secondo gli accordi interbancari)
90	Esito tardivo
91	Messaggio già pervenuto
92	Messaggio non di competenza
94	Chiave errata
95	Avvenuta consegna copia conforme
99	Causale residuale

## ***Appendice D – Tabella codici ABI e Centri Applicativi***

Con riferimento ai contenuti della presente appendice si rimanda al documento “SIA-RI-STD-001 – Rete Interbancaria – Criteri e regole generali – Standard RNI”.

## ***Appendice E – Valore di Soglia***

Il valore di soglia da utilizzare per il controllo relativo alla modalità di presentazione al pagamento degli assegni bancari e assimilati (mediante soli dati contabili o mediante dati contabili e immagine dell’assegno) è pari a Euro 8.000,00. Quindi:

- gli assegni bancari (e assimilati) di importo sino a euro 8.000 (8.000 euro compresi) sono presentati al pagamento mediante i soli dati;
- gli assegni bancari (e assimilati) di importo superiore a euro 8.000 sono presentati al pagamento mediante dati e immagine dell’assegno firmata digitalmente.

## ***Appendice F – Modalità di instradamento messaggi/flussi***

Nell’ambito della procedura si sono definiti gli ID-AB Mittente/Ricevente di indirizzamento dei messaggi nella seguente codifica:

Categoria Applicativa **CI01**

NNNNN0CIT0XX per i messaggi esatti;

NNNNN0CITEXX per messaggi errati e rifiutati da C.A. a Aderente;

NNNNN0CITAXX per messaggi errati/rifiutati tra C.A.

Per gli Aderenti che utilizzano EAS vengono definiti gli ID-AB di File Transfer:

NNNNNCIT01XX per i flussi CITR.001

NNNNNCIT02XX per i flussi CITR.002



NNNNNCIT03XX per i flussi CITR.003

NNNNNCIT04XX per i flussi CITR.004

NNNNNCITRTXX per report di traffico

dove:

NNNNN = Codice ABI dell'Aderente/Centro Applicativo Mittente

XX = 00 (Produzione)

XX = PR (Prova)

Per le AB Applicative **CIT01**, **CIT02**, **CIT03** e **CIT04** (flussi in formato XML) l'encoding da utilizzare per lo scambio dei flussi tra le parti è l' UTF-8, fermo restando l'utilizzo dei soli caratteri ammessi (cfr. par. 3.6), mentre per le restanti AB Applicative l'encoding è l'EBCDIC.

## ***Appendice F1 – Tabella degli aderenti***

È una tabella riepilogativa degli Aderenti alla procedura ed è gestita centralmente dalla S.I.A. e distribuita secondo gli standard stabiliti nel documento "SIA-RI-ANA 001 - Gestione Anagrafiche - Standard per Banche e Centri Applicativi" (Tabella CIT000).

## ***Appendice G – Data Matrix***

Il Data Matrix è un codice bi-dimensionale obbligatorio il cui contenuto è leggibile in fase di acquisizione dell'immagine.

È previsto che sulla nuova materialità degli assegni tutte le banche e altri soggetti abilitati stampino un codice bidimensionale Data Matrix contenente alcune informazioni già presenti in chiaro e/o nella codifica CMC7 unitamente ad un codice di sicurezza generato dall'Aderente trattario/emittente.

La presenza del Data Matrix sulle nuove materialità degli assegni viene verificata dagli Aderenti in fase di negoziazione controllando la coerenza delle informazioni presenti nel codice con quelle microforate e quelle presenti nella codifica CMC7. L'eventuale alterazione del Data Matrix rende inoltre il codice illeggibile e ciò segnalerebbe di per sé un possibile tentativo di frode. Inoltre la presenza di un codice di sicurezza casuale, generato e controllabile dall'Aderente trattario/emittente ed inserito nel Data Matrix in fase di creazione del modulo, rappresenta un'ulteriore opportunità offerta da questa misura di sicurezza.

È fatto obbligo alle banche e altri soggetti abilitati di stampare su tutte le tipologie di assegni un codice Data Matrix su sfondo bianco che rispetti le seguenti caratteristiche:

- misura standard di 13 mm x 13 mm, più un margine di colore bianco di almeno 2 millimetri per ogni lato;
- posizionamento fisso nella parte sinistra dell'assegno
- presenza delle seguenti informazioni, da riportare nel rispetto della sequenza indicata e utilizzando il formalismo prescritto che tiene conto del set di caratteri ammessi nelle procedure interbancarie del SITRAD (Documento SIA-RI-STD-001):

Informazione	Lungh.	Tipo carattere	Posiz.	Note
Codice identificativo tipo assegno	1	Alfanumerico (b)	1	Sempre presente
Codice ABI	5	Numerico (n)	2	Sempre presente
Codice CAB	5	Numerico (n)	7	Sempre presente
Numero assegno	10	Numerico (n)	12	Sempre presente
Codice sicurezza	8	Alfanumerico (b)	22	Sempre presente
Importo	11	Numerico (n)	30	Obbligatorio su assegni contraddistinti da codice identificativo tipo assegno “3”, “4” solo se stampati in maniera accentrata; facoltativo per le stesse tipologie di assegni qualora emessi in filiale
Beneficiario	40	Set caratteri Appendice A SIA-RI-STD-001 (x)	41	Obbligatorio su assegni contraddistinti da codice identificativo tipo assegno “3”, “4” solo se stampati in maniera accentrata; facoltativo per le stesse tipologie di assegni qualora emessi in filiale

Codice identificativo tipo assegno: consente di individuare in modo immediato la lunghezza del tracciato dei dati contenuti nel Data Matrix e può assumere in fase di stampa dell’assegno i seguenti valori:

- “1” = bancari e postali senza dati aggiuntivi (importo e beneficiario),
- “2” = circolari, vaglia postali e senza dati aggiuntivi (importo e beneficiario),
- “3” = bancari e similari (assegni di traenza e vidimati) con dati aggiuntivi (importo e beneficiario),
- “4” = circolari, vaglia postali e con dati aggiuntivi (importo e beneficiario),
- “5” = assegni di traenza e vidimati senza dati aggiuntivi (importo e beneficiario).

Importo assegno: 11 cifre di cui 9 intere e 2 decimali.

Codice di sicurezza: viene generato da un algoritmo proprio dell’Aderente trattario/emittente ed è univoco per assegno all’interno dell’Aderente medesimo. Il codice deve essere composto utilizzando solo lettere maiuscole, lettere minuscole e numeri.

Beneficiario: qualora l’informazione ecceda i 40 caratteri ammessi deve essere effettuato il troncamento per la parte eccedente perdendo dunque gli ultimi caratteri. Vengono conteggiati tutti i caratteri inclusi quelli speciali ammessi (come ad esempio l’apostrofo e il “blank”).

## Appendice H – Modalità di generazione evidenze per regolamento BICOMP

Modalità di generazione evidenze da portare al regolamento su BICOMP								
descrizione	tipo messaggio	iniziativa	verso	segno	IDC 369/Tipo Operazione	IDC 72B - 34G	banca debito	banca credito
Presentazione	citr001	negoziatrice	trattaria		n.a.	n.a.	trattaria	negoziatrice
Protesto e spese	citr004	trattaria	negoziatrice		0 o 1 o 3 o 4 o 6 o 7	n.a.	negoziatrice	trattaria
		negoziatrice	trattaria		2 o 5 ==> storno	n.a.	trattaria	negoziatrice
Impagato assegno	872	trattaria	negoziatrice	D	1 o 3 ==> impagato	n.a.	negoziatrice	trattaria
		negoziatrice	trattaria	D	2 o 4 ==> storno	n.a.	trattaria	negoziatrice
Pagato assegno	873	trattaria	negoziatrice	C	1 o 3 ==> pagato	n.a.	trattaria	negoziatrice
		negoziatrice	trattaria	C	2 o 4 ==> storno	n.a.	negoziatrice	trattaria
Svincolo deposito vincolato	877	trattaria	negoziatrice	C	1 o 3 ==> svincolo	n.a.	trattaria	negoziatrice
		negoziatrice	trattaria	C	2 o 4 ==> storno	n.a.	negoziatrice	trattaria
Rettifica importo	879	negoziatrice	trattaria	D	1 o 5 ==> rettifica	> 0	trattaria	negoziatrice
		negoziatrice	trattaria	C	1 o 5 ==> rettifica	< 0	negoziatrice	trattaria
		trattaria	negoziatrice	C	2 o 6 ==> rettifica	> 0	trattaria	negoziatrice
		trattaria	negoziatrice	D	2 o 6 ==> rettifica	< 0	negoziatrice	trattaria
		trattaria	negoziatrice	D	3 o 7 ==> storno	> 0	negoziatrice	trattaria
		trattaria	negoziatrice	C	3 o 7 ==> storno	< 0	trattaria	negoziatrice
		negoziatrice	trattaria	C	4 o 8 ==> storno	> 0	negoziatrice	trattaria
		negoziatrice	trattaria	D	4 o 8 ==> storno	< 0	trattaria	negoziatrice

*Fine Documento SIA-RI-CIT 001*